



MAREVIVO

BILANCIO SOCIALE
2025



BILANCIO SOCIALE
2025

Nota Metodologica	4
Chi siamo	8
Mission	10
La nostra storia	12
I nostri valori	16
La nostra organizzazione	18
Le ULOT	22
Le nostre persone	24
Volontari	26
Stakeholders	29
Le nostre divisioni	30
Comitato scientifico	34
Cavalieri per il mare	36
Le nostre attività e il loro impatto	38
Marevivo Floating Hub	40
Educazione ambientale	48
MOA - Marevivo Ocean Academy	50
Nauticinblu Italia	54
Nauticinblu Europe	58
Delfini Guardiani	62
Blue Activities	66
Baia del Corallo	68
Comunicazione	72

Attività di comunicazione	74
Piccoli Gestì, Grandi crimini	82
One Mission, One Planet	86
The Living Sea	88
Operazioni sul territorio	92
MedCoral Guardians	94
Adotta Una Spiaggia	102
Insieme per il Mar Mediterraneo	106
Reti Fantasma	110
Progetto MER	114
PFU Zero	120
3R per il Mare	122
Replant	126
Bluefishers	128
Advocacy	132
Altre battaglie	134
Marevivo International	140
I nostri dati economici	144
La raccolta fondi 2025	145
Partnership strategiche	148
Situazione economico finanziaria	150
Rendiconto gestionale	151
Stato patrimoniale	152
Relazione dell'organo di controllo	154

NOTA METODOLOGICA

La Fondazione Ambientalista Marevivo ETS presenta la terza edizione del Bilancio Sociale.

Il documento è stato redatto in conformità alle **Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del terzo settore ai sensi dell'articolo 14, co. 1 d.lgs. 3 luglio 2017**, adottate con il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

In particolare, nella redazione del Bilancio Sociale sono stati rigorosamente osservati i principi di cui al Paragrafo 5 delle Linee guida, e più precisamente:

- **rilevanza:** nel Bilancio sociale sono riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate sono motivate;
- **completezza:** sono identificati i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'Organizzazione e inserite tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente;
- **trasparenza:** è reso chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- **neutralità:** le informazioni sono rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardante gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- **competenza di periodo:** le attività e i risultati sociali rendicontati sono quelli svolti nell'anno di riferimento;
- **comparabilità:** l'esposizione rende possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia - per quanto possibile - spaziale (con altre Organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore);

- **chiarezza:** le informazioni sono espresse in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
- **veridicità e verificabilità:** i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate;
- **attendibilità:** i dati positivi riportati sono forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non sono sottostimati; gli effetti incerti non sono inoltre prematuramente documentati come certi.

Attraverso il Bilancio Sociale la Fondazione illustra, in modo sintetico e con un linguaggio chiaro, anche avvalendosi di elementi grafici e di immagini, la sua organizzazione, le sue attività e l'impatto di queste ultime sugli stakeholder e sulla Società, i risultati raggiunti nel corso del 2025, indicando altresì le linee di sviluppo per il prossimo futuro.

Tutti gli Uffici sono stati coinvolti nel processo di autoanalisi e di misurazione interna preliminare, nell'ottica di rendere il Bilancio Sociale non solo un documento di rendicontazione trasparente verso l'esterno, ma anche un documento condiviso e conosciuto, prima di tutto all'interno dell'organizzazione.

Con la redazione del Bilancio Sociale, la Fondazione Ambientalista Marevivo ETS ha avviato un processo continuo di autovalutazione, informato ai principi della massima partecipazione e della collaborazione di tutti coloro che, direttamente o indirettamente, entrano in contatto con l'ente. Il Bilancio Sociale è suddiviso in sei Capitoli, incluso il presente, corrispondenti alle sezioni indicate al Paragrafo 6 delle Linee Guida (La struttura e il contenuto del bilancio sociale):

1. Nota metodologica; 2. Chi siamo; 3. La nostra organizzazione; 4. Le nostre persone; 5. Le nostre Attività e il loro impatto; 6. I nostri dati economici. Il Bilancio Sociale è stato sottoposto dal Consiglio di Amministrazione all'approvazione dell'Assemblea dei Sostenitori, ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto.

Il tema dell'energia domina il dibattito nazionale e internazionale. Conflitti, tensioni geopolitiche e instabilità economica mostrano quanto il sistema di approvvigionamento mondiale sia ancora fragile e dipendente da risorse concentrate in poche aree del pianeta. Le guerre in Ucraina e nella Striscia di Gaza alimentano il disordine globale e accentuano la volatilità dei mercati, rendendo urgente raggiungere l'indipendenza energetica e accelerare la transizione ecologica, perché tutto è interconnesso. Marevivo, con la campagna "Only One - One Planet One Ocean One Health", ha sensibilizzato opinione pubblica, aziende e istituzioni verso un percorso di sostenibilità basato su quattro pilastri: transizione energetica e alimentare, conservazione della biodiversità ed economia circolare. C'è una sola via per garantire un futuro alle giovani generazioni: puntare su risorse rinnovabili, rispetto del patrimonio naturale e sviluppo sostenibile. Sicurezza, economia e ambiente sono interconnessi: non possiamo definire strategie senza un'adeguata attenzione per l'ecologia. Le energie rinnovabili sono una scelta ambientale, economica e strategica: oltre il 90% dei nuovi impianti è più competitivo delle centrali fossili e riduce l'esposizione alla volatilità dei prezzi

zi e alle tensioni geopolitiche. È quindi cruciale rafforzare l'autosufficienza energetica con sistemi diffusi, puliti e prodotti localmente. Per questo Marevivo ha promosso la Comunità Energetica Rinnovabile "Un Fiume di Energia", dimostrando che la transizione può diventare uno strumento vero di tutela ambientale. L'indipendenza energetica e la riduzione delle emissioni sono obiettivi raggiungibili anche nel cuore di Roma, sul Tevere. La transizione energetica non è solo una questione tecnologica, è una scelta di civiltà. Investire nelle rinnovabili significa ridurre le emissioni, rafforzare la sicurezza energetica e proteggere gli ecosistemi, a partire dal mare, che regolano il clima e custodiscono una parte essenziale della biodiversità del pianeta.



ROSALBA GIUGNI
Presidente

Quest'anno è emersa con ancora maggiore evidenza la centralità delle Aree Marine Protette per la tutela della biodiversità e per il raggiungimento dell'Obiettivo globale 30x30, che punta a proteggere efficacemente il 30% di terre e mari entro il 2030. Un traguardo ambizioso, che richiede non solo l'estensione delle aree protette, ma soprattutto una gestione efficace, continuativa e adeguatamente finanziata. A destare preoccupazione è la mancata revisione della legge quadro n. 394 del 1991, nonostante le indicazioni emerse anche nel corso degli Stati Generali delle Aree Protette svoltasi a Roma nel dicembre 2024. Un aggiornamento normativo è oggi necessario per superare le attuali criticità e per equiparare le Aree Marine Protette ai Parchi Nazionali sotto il profilo del riconoscimento istituzionale, della governance e delle risorse disponibili. Le AMP, infatti, continuano a operare con strumenti limitati rispetto alla complessità delle sfide che sono chiamate ad affrontare: dalla pressione antropica ai cambiamenti climatici, fino alla necessità di monitorare e proteggere habitat sempre più fragili. Senza un rafforzamento strutturale, il rischio è che la tutela resti solo formale e non produca effetti concreti sugli ecosistemi marini. Marevivo è impegnata da anni su questo fronte, anche attraverso la partecipazione al Consorzio di gestione dell'Area Marina Protetta Capo Milazzo, insieme al Comune di Milazzo

e all'Università di Messina, contribuendo a promuovere modelli di gestione integrata basati su conoscenza scientifica e coinvolgimento dei territori. Altrettanto importante è la partecipazione della Fondazione alla Commissione di riserva dell'AMP Secche di Tor Paterno, organo consultivo nominato dal Ministero dell'Ambiente, che affianca la gestione esprimendo pareri su regolamenti, organizzazione e aspetti economico-finanziari. Rafforzare le Aree Marine Protette significa non solo preservare il patrimonio naturale, ma investire nella salute del mare, nella resilienza degli ecosistemi e nel futuro delle comunità costiere e di noi tutti. È una scelta strategica non più rinviabile, che richiede visione, coerenza e forte senso di responsabilità.



CARMEN DI PENTA
Direttore

Il 2025 è per Marevivo un anno significativo, che segna quarant'anni di impegno nella tutela del mare e nella diffusione di una cultura della sostenibilità. Un percorso costruito con azioni concrete, attività di advocacy e progetti che hanno portato il mare al centro del dibattito pubblico. Tra i traguardi più rilevanti c'è MedCoral Guardians, progetto unico nel nostro Paese, dedicato alla protezione e al restauro dei coralli del Mediterraneo. Oltre a questo, la realizzazione del Floating Hub sul Tevere rappresenta un ulteriore passo avanti: un laboratorio galleggiante di ricerca, educazione e innovazione che ospiterà il Centro per la Biodiversità Fluviale e Urbana, sviluppato con il Consiglio Nazionale delle Ricerche nell'ambito del Biodiversity Gateway del National Biodiversity Future Center. Un investimento strategico, presidio permanente per studio, monitoraggio e valorizzazione dell'ecosistema del Tevere e del sistema costiero, con un approccio integrato tra ricerca, divulgazione e partecipazione civica. Prosegue l'impegno nell'educazione ambientale con Delfini Guardiani e Nauticinblu, che coinvolgono migliaia di studenti anche grazie a nuove collaborazioni istituzionali, come quella con il Ministero del Lavoro.

Marevivo ha proseguito le sue azioni di advocacy: denunciando i ritardi nei decreti attuativi della Legge SalvaMare; guidando la mobilitazione contro il progetto PRARU, ritenuto dannoso per l'AMP Parco Sommerso di Gaiola, con ricorsi legali e una forte azione pubblica; supportando l'iter legislativo per l'istituzione dell'AMP di Capri, contribuendo con competenze scientifiche e tecniche a rafforzare il sistema nazionale delle AMP; sostenendo la campagna per il deposito cauzionale sugli imballaggi e altre iniziative per ridurre i rifiuti plastici nell'ambiente e nel mare. Quarant'anni dopo Marevivo guarda al futuro con la stessa determinazione, consapevole che proteggere il mare è una responsabilità condivisa e una priorità imprescindibile.



RAFFAELLA GIUGNI
Segretario Generale



CHI SIAMO



La Fondazione Ambientalista Marevivo ETS è stata costituita nel 2023 per trasformazione dell'Associazione Ambientalista Marevivo ONLUS, nata nel 1985, di cui rappresenta la continuazione giuridica e ideale.

Marevivo è oggi una Fondazione di partecipazione, Ente del Terzo settore, iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore dal 25/07/2023. Marevivo è un ente dotato di personalità giuridica.

La presente edizione del Bilancio Sociale illustra le attività del 2025 realizzate dalla Fondazione.

La Fondazione è inserita nell'elenco delle associazioni di protezione ambientali ai sensi dell'articolo 13 della l. 8 luglio 1986, n. 349.



La Fondazione persegue gli scopi della promozione civile ed economico-culturale del mare; della tutela e della valorizzazione della natura e dell'ambiente, con particolare riferimento all'ambiente marino; della diffusione dello sport dilettantistico legato all'ambiente e al mare.

La Fondazione riconosce nella legalità e nella trasparenza i principi fondamentali che ispirano la sua azione. Marevivo riconosce il valore della Persona, gestendo ogni rapporto di collaborazione anche con i volontari, con equità, lealtà, correttezza e riconoscimento delle competenze. La Fondazione rifiuta qualsiasi forma di discriminazione. Le attività di Marevivo sono condotte eliminando preventivamente qualsiasi forma di conflitto di interessi.

Fondazione Ambientalista
Marevivo ETS

Lungotevere Arnaldo da Brescia, Scalo de Pinedo - 00196 ROMA
C.F. 06922630584



Ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto, la Fondazione persegue i suoi scopi attraverso lo svolgimento, in via esclusiva o principale, delle seguenti attività di interesse generale, previste dall'articolo 5 del Codice del Terzo settore:

"d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della

legge 14 agosto 1991, n. 281;

f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;

g) formazione universitaria e post-universitaria;

h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;

t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche".

MISSION

The background of the slide is an underwater scene. In the foreground, there is a dense patch of seagrass with long, thin, green leaves. In the background, several small fish are swimming in the clear blue water.

Dal 1985 Marevivo lavora per la tutela del mare e dell'ambiente, contro l'inquinamento e la pesca illegale, per lo studio e la salvaguardia della biodiversità, la promozione e valorizzazione delle Aree Marine Protette (AMP), l'insegnamento dell'educazione ambientale nelle scuole e nelle università per lo sviluppo sostenibile e la sensibilizzazione sui temi riguardanti l'ecosistema marino. La vita sul Pianeta è possibile solo grazie al Mare, essenziale per la sopravvivenza dell'uomo. Per questo Marevivo si impegna ogni giorno a proteggerlo e a promuovere azioni mirate al recupero di un rapporto sinergico con la natura: non può esserci sviluppo economico sostenibile senza riconoscere la centralità dell'ambiente. Solo così potremo restituire alle nuove generazioni un Mare e un Pianeta più sani e un futuro sostenibile.

LA NOSTRA STORIA



ANNI '80

Nel 1985 Marevivo è la prima associazione ambientalista in Italia ad organizzare le operazioni di pulizia delle spiagge e a considerare la plastica usa e getta un rifiuto dannoso. Il risultato è che oggi tutti puliscono le aree costiere e considerano la plastica, soprattutto quella monouso, un nemico da sconfiggere. Sempre nello stesso anno Marevivo porta avanti la sua battaglia contro la pesca a strascico che provoca gravi danni ambientali, distruggendo fondali e biodiversità. Risalgono al 1986 le prime attività di educazione ambientale volte a diffondere la "cultura del mare" e il rispetto per la natura e il Pianeta. È nel 1987, grazie ad un'intensa attività di advocacy, che Marevivo ottiene la creazione della prima Area Marina Protetta in Italia, a Ustica e nel 1988 l'AMP di Tremiti. Dallo stesso anno si batte per ottenere una legge che vieti il prelievo illegale dei datteri di mare.

Nel 1989 inizia l'attività della Divisione Subacquea di Marevivo con l'obiettivo di coinvolgere attivamente il mondo della subacquea in iniziative finalizzate a monitorare lo stato di salute del mare, prevenire i meccanismi di degrado ed alterazione dell'ecosistema marino e attivare azioni rivolte alla conoscenza, valorizzazione e divulgazione del patrimonio marino.

ANNI '90

Con la campagna "Operazione Posidonia oceanica", realizzata a bordo della nave scuola Amerigo Vespucci, Marevivo inizia nel 1991 la sua opera di sensibilizzazione sull'importanza delle foreste del mare e la loro preziosa funzione per la sopravvivenza dell'ecosistema marino. Nel 1992, parte la campagna internazionale "Sulla rotta di Cousteau" per monitorare ambiente marino e coste del bacino del Mediterraneo occidentale. Nel 1995 con "Operazione Ombrellone", Marevivo si fa promotore dei primi corsi di educazione ambientale rivolti ai giovani sulle spiagge; un'iniziativa innovativa che vede il coinvolgimento degli stabilimenti balneari, ponendo così le basi per un approccio collaborativo che mette insieme volontariato e realtà presenti sul territorio. Con "Delfini ambasciatori del mare", una campagna internazionale realizzata a bordo del Vespucci, è stata portata avanti un'opera di sensibilizzazione sulle problematiche del Mediterraneo, attraverso la conoscenza dei cetacei. È del 1999 la campagna "Tra le gemme del Mare Nostrum", sulle navi scuola Vespucci e Palinuro, che puntava a comunicare il ruolo fondamentale delle Aree Marine Protette quali strumenti fondamentali per la conservazione della biodiversità.



ANNI 2000

La lotta all'inquinamento, soprattutto da plastica, è uno dei punti cardine della mission di Marevivo che nel 2001 con il progetto "Blue Watcher", avvia il monitoraggio e la sorveglianza dell'ambiente marino avvalendosi della collaborazione dei pescatori, facendosi così promotore di un approccio innovativo nella soluzione del problema. È nel 2002, con "Viaggio nel mare di ieri e di oggi... con gli occhi di Ulisse", che prende il via una campagna oceanografica internazionale di osservazione dello stato di salute del Mar Mediterraneo, a bordo della nave scuola Palinuro. Grazie al lavoro a livello istituzionale, l'associazione ha contribuito in modo sostanziale a mettere al bando le reti spadare, il cui utilizzo è stato vietato nel 2002 e all'istituzione dell'Area Marina Protetta Parco Sommerso di Gaiola. Nel 2003 l'intensa attività operativa della divisione subacquea di Marevivo ha organizzato a Salina in Sicilia, la prima operazione di recupero di reti fantasma. Il 2009 vede nascere la campagna "Ma il mare non vale una cicca?" per sensibilizzare contro l'abbandono dei mozziconi di sigaretta nell'ambiente. Nel corso di 8 edizioni sono stati distribuiti 660mila posacenere tascabili su oltre 2mila spiagge italiane, per un totale stimato di oltre 16 milioni di cicche risparmiate al mare. È nel 2009 che parte a Capri "Delfini Guardiani", progetto di educazione ambientale per elementari e medie, ad oggi punto fermo nell'attività di diffusione della "cultura del mare" per le giovani generazioni. Nello stesso anno prende il via "Estate nei parchi", iniziativa alla scoperta del mare presso alcune Aree Marine Protette.

ANNI 2010

Il 2013 segna l'inizio della campagna "Sole, vento e mare", su energie rinnovabili e paesaggio, mettendo fin da allora in evidenza l'attenzione di Marevivo verso un uso sostenibile delle risorse del Pianeta e la produzione di energia pulita. Nel 2013 l'iniziativa "Tavola blu", rivolta agli istituti alberghieri per promuovere consumo responsabile e alimentazione sostenibile. È nel 2014 che, con l'operazione "PFU Zero", ha inizio l'attività di recupero di pneumatici abbandonati sui fondali, ulteriore expertise di Marevivo, andata consolidandosi negli anni. "SOS Delfini" è la campagna che viene realizzata nel 2016, per combattere la cattività dei mammiferi marini. Nello stesso anno prende il via sul Vespucci, la campagna internazionale "Mare mostro, un mare di plastica", operazione volta a fermare l'inquinamento da plastica. Nel 2017 Marevivo ha contribuito a presentare una proposta di legge per il bando delle microplastiche nei cosmetici da risciacquo e, sempre nello stesso anno, la proposta per mettere al bando i cotton fioc in materiale non biodegradabile, a conferma della mission dell'associazione che la vede impegnata, fin dalla metà degli anni '80, in un'incessante attività di advocacy e lobbying istituzionale, entrambe le proposte di legge sono state approvate negli anni successivi. Sempre il 2017 vede la genesi di "Nauticinblu", progetto di educazione ambientale rivolto agli istituti nautici. Prende il via nel 2018 in Sicilia la "Campagna EmergenSea", per promuovere l'economia circolare e l'installazione di eco-compattatori di bottiglie in plastica. Il 2019 segna l'inizio di "Plastic Free e non solo", un percorso di sostenibilità per il mondo del turismo.





ANNI 2020

Gli ultimi cinque anni hanno scandito in modo evidente l'impegno costante di Marevivo nel portare avanti battaglie significative sul fronte inquinamento, educazione al mare, protezione della biodiversità. Sono cresciute la rete di volontari e le collaborazioni scientifiche e giuridiche per sostenere la nostra mission. Nel 2020 Marevivo è entrata a far parte del Comitato di gestione dell'Area Marina Protetta di Capo Milazzo e sta proseguendo la sua attività di promozione per istituire nuove Aree Marine Protette. Sempre nello stesso anno è stato approvato il Decreto contro la pesca delle oloturie e ha preso il via la campagna "#StopSingleUsePlastic", per continuare a promuovere la riduzione dell'utilizzo della plastica monouso. Grazie al suo lavoro, Marevivo ha ottenuto l'inserimento dell'emendamento che vieta la vendita di bicchieri di plastica monouso nel recepimento italiano della direttiva SUP (Single Use Plastic). Nel 2020 sono nate le campagne "Replant", per il ripristino delle foreste marine, e "Adotta una spiaggia", che coinvolge Istituzioni locali, cittadini, scuole e stabilimenti balneari nella cura dei litorali italiani, ed è stata lanciata la campagna nazionale "Piccoli gesti grandi crimini" contro l'inquinamento da piccoli rifiuti e mozziconi di sigaretta.

Nel 2022 sono stati avviati i progetti internazionali di educazione: "Erasmus+", "Plastic Pirates" e "The Water Code". L'anno successivo è nata la campagna "#BastaVaschette", volta a ridurre l'utilizzo di confezioni in plastica usa e getta e gli imballaggi in materiale plastico. In linea con la sua azione di lobbying istituzionale, Marevivo ha ottenuto l'approvazione della "Legge Salva-Mare", al cui iter ha lavorato a partire dal 2018. La legge 17 maggio 2022, n. 60 prevede misure per la raccolta dei rifiuti in mare e nei fiumi e ha l'obiettivo di contribuire a risanare l'ecosistema marino promuovendo l'economia circolare. Nel 2023 sono partiti il progetto "BlueFishers" per combattere l'inquinamento da cassette in polistirolo e la campagna internazionale "ONLY ONE: One Planet, One Ocean, One Health", per sensibilizzare l'opinione pubblica e le Istituzioni sulla necessità della transizione ecologica. Lo stesso anno ha visto l'internazionalizzazione di "NauticinBlu" con "Nautici Europe" e l'espansione del progetto "Delfini Guardiani", nell'ambito dell'Ocean Decade dell'ONU, per diffondere la conoscenza del mare nelle scuole delle isole minori. Nel 2024 Marevivo ha lanciato la campagna di advocacy "Il Mare a Scuola", per promuovere l'educazione ambientale e al mare come materia curriculare negli istituti di ogni ordine e grado. Sempre nel 2024 è stato inaugurato il terzo Centro di Educazione Ambientale (CEA) a Baia del Corallo, vicino all'AMP di Capo Gallo Isola delle Femmine, punto strategico per le scuole del Nord-Ovest della Sicilia. La Divisione subacquea della Fondazione ha proseguito la protezione dei fondali, recuperando oltre 1.700 metri di reti fantasma, migliaia di metri di lenze, più di 5.000 kg di rifiuti ingombranti e 10.400 kg di pneumatici fuori uso. Nell'ambito del G7 ospitato in Italia, la Fondazione ha partecipato a diversi appuntamenti chiave su clima, ambiente, energia, agricoltura e cooperazione internazionale presentando la mostra "ONLY ONE: One Planet, One Ocean, One Health", dedicata alla transizione ecologica. Ha seguito i lavori della COP29 a Baku, rilevando nuovi impegni ambientali ma anche il disinteresse dei maggiori inquinatori. Ha quindi sollecitato azioni concrete, come l'istituzione di nuove Aree Marine Protette e pratiche sostenibili a tutela della biodiversità e degli ecosistemi.



I NOSTRI VALORI



CONOSCENZA

Pensiamo che il motore del cambiamento sia la conoscenza, purché diffusa e accessibile. Per questo sosteniamo la ricerca e promuoviamo la divulgazione scientifica. Lavoriamo a stretto contatto con gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, perché il futuro è nelle loro mani.

CORAGGIO

Portiamo avanti le nostre battaglie da quarant'anni con coraggio e coerenza, prendendo sempre posizione a difesa del mare e dell'ambiente per una crescita sostenibile. Ci rivolgiamo a tutte le comunità, alle Istituzioni e alle imprese perché si uniscano alla nostra battaglia, con la stessa determinazione.



GENTILEZZA

Vogliamo definire un nuovo rapporto tra Uomo e Natura, fondato su gentilezza, armonia e rispetto. Avviciniamo le persone al mare e all'ambiente attraverso l'esperienza e le attività sul campo. Promuoviamo la collaborazione per abbattere ogni differenza e condividere un'unica grande missione.

SOSTENIBILITÀ

Siamo convinti che l'unico vero sviluppo sia quello sostenibile, e lavoriamo ogni giorno perché il futuro sia per tutti e non per pochi. Vogliamo far conoscere l'impatto ambientale del comportamento di ognuno, perché il futuro è in ogni gesto, anche il più piccolo.



LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE: STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

L'organizzazione di Marevivo è descritta nello statuto, modificato il 23 luglio 2023 dall'Assemblea degli Associati che ha deliberato sulla trasformazione dell'Associazione Ambientalista Marevivo Onlus nella Fondazione Ambientalista

Marevivo, Ente del Terzo Settore.
La governance della Fondazione è composta dall'Assemblea dei Sostenitori, dal Consiglio di Amministrazione e dall'Organo di Controllo.

Organo	Composizione	Compiti
Assemblea dei Sostenitori	Sostenitori iscritti nel Libro dei Sostenitori	Elegge i membri del Consiglio di Amministrazione tra i suoi componenti, approva il Bilancio di esercizio e il Bilancio Sociale. Approva il programma delle attività annuale o pluriennale e presenta al Consiglio di Amministrazione progetti e proposte di attività.
Consiglio di Amministrazione	Undici	Definisce il programma delle attività annuale o pluriennale ed è responsabile della gestione.
Organo di Controllo	Monocratico	Vigila sul rispetto dello Statuto e della restante normativa applicabile, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, monitora l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'Assemblea dei Sostenitori è composta da tutti i Sostenitori iscritti nel Libro dei Sostenitori. I Sostenitori si dividono nelle seguenti categorie:

- Sostenitori Promotori i quali hanno concepito l'Associazione Ambientalista Marevivo Onlus, provvedendo a redigerne e firmarne l'Atto Costitutivo e che, fino al momento della trasformazione, sono stati iscritti nel libro dei Soci Fondatori dell'Associazione;
- Sostenitori Fondatori, i quali sostengo-

no la Fondazione versando a titolo di quota annuale un importo maggiore di quello stabilito per i Sostenitori Ordinari e che sono iscritti nell'albo dei Sostenitori Fondatori tenuto dal Consiglio di Amministrazione;

- Sostenitori Ordinari, i quali sono i membri della Fondazione, persone fisiche o giuridiche, diversi dai precedenti che contribuiscono alla realizzazione degli scopi dell'ente.

L'Assemblea dei Sostenitori elegge i membri del



Consiglio di Amministrazione tra i Sostenitori o tra i soggetti indicati dai Sostenitori che siano persone giuridiche. Approva il Bilancio di esercizio e il Bilancio Sociale.

Nel 2025 i Sostenitori regolarmente iscritti nel Libro dei Sostenitori ammontano a 26.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 11 membri. Propone all'Assemblea dei Sostenitori il piano delle attività annuale e pluriennale, ed è responsabile della gestione della Fondazione. Ne fanno parte dal 23 luglio 2023:

Rosalba Laudiero Giugni – Presidente
Convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea dei Sostenitori e del Consiglio di Amministrazione. Rappresenta l'ente di fronte a terzi e, su deliberazione del Consiglio di Amministrazione, in giudizio. Cura le relazioni istituzionali della Fondazione.



Ferdinando Boero, Fabio Galluzzo – Vicepresidenti
Sostituiscono il Presidente in ogni sua attribuzione ogni qualvolta questi sia impedito all'esercizio delle proprie funzioni.

Beatrice Del Balzo, Carmen Parisio Di Penta, Federico di Penta, Carmine Esposito, Massimiliano Falleri, Raffaella Giugni fino al 16/03/2024, Federico Lembo e Maria Rapini fino al 30/09/2025 – Consiglieri.

L'organo di controllo è formato da un controllore unico o, in alternativa, da un collegio dei Controllori composto da tre Controllori. Vigila e controlla sull'osservanza dello Statuto e della restante normativa applicabile, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo funziona-

mento. Monitora l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Cristina Nevi – Controllore unico dal 20 dicembre 2024.

Il **Segretario Generale** è nominato dal Consiglio di Amministrazione. I suoi poteri sono definiti nell'atto di nomina. Il **Segretario Generale** opera con propria autonomia decisionale, nell'ambito dei programmi, delle linee di sviluppo della Fondazione e degli stanziamenti approvati. Nell'ambito delle proprie attribuzioni, il Segretario Generale ha la rappresentanza della Fondazione.

Raffaella Giugni – Segretario Generale dal 16 marzo 2024.

Il **Direttore** è nominato dal Presidente. I compiti e le funzioni del Direttore sono indicati nella delibera di nomina.

Carmen Parisio Di Penta – Direttore dal 16 marzo 2024.

Il **Tesoriere** è nominato dal Consiglio di Amministrazione, cura la gestione della cassa della Fondazione, ne tiene idonea documentazione contabile e controlla la tenuta dei libri contabili. Collabora alla predisposizione della bozza di bilancio d'esercizio per l'approvazione che deve farne il Consiglio di Amministrazione.



Carmine Esposito – Tesoriere dal 16 marzo 2024.

Il **Comitato scientifico** svolge una funzione consultiva ed è composto da un numero variabile di membri, scelti e nominati dal Consiglio di Amministrazione tra le persone fisiche e giuridiche, enti e istituzioni italiane e straniere particolarmente qualificate, di riconosciuto prestigio ed elevata professionalità nelle materie d'interesse della Fondazione. Il Comitato formula pareri e proposte in merito al programma annuale delle iniziative e a ogni altra questione per la quale il Consiglio di Amministrazione ne richieda espressamente il parere per definire la strategia culturale della Fondazione.

Il **Comitato scientifico** viene riconfermato nel CDA del 16 marzo 2024 e viene designato quale presidente del Comitato stesso il Prof. Ferdinando Boero.

Marevivo si avvale anche di un **Consiglio degli esperti** nominato il 12 dicembre 2024 che la supporta nelle battaglie e nello studio delle leggi e normative il cui Presidente è Giuseppe Ambrosio, Avvocato e Docente universitario. Il Consiglio è composto da persone di riconosciuta professionalità che dedicano il loro tempo e la loro professionalità per la mission di Marevivo.

Marevivo sostiene e promuove l'autonoma iniziativa degli amanti del mare che intendano perseguire, in uno specifico ambito territoriale, le finalità della Fondazione, costituendo con la forma giuridica di associazione un'unità locale operativa territoriale (ULOT). Le ULOT hanno piena autonomia giuridica, economica e finanziaria, ma utilizzano il marchio Marevivo in conformità ai regolamenti della Fondazione. **Marevivo collabora con le ULOT per la realizzazione delle finalità comuni sul territorio di riferimento.**

La Fondazione, con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 23/05/2024 ha adottato un Codice Etico, che descrive i principi, i valori e le regole di condotta che da sempre ispirano l'attività di Marevivo e che vincolerà tutti i soggetti che, per qualsivoglia ragione, intrattengano relazioni con l'ente.



LE ULT COSTITUITE AL 31/12/2025:

- Delegazione Regionale Abruzzo dell'Associazione Ambientalista Marevivo
- Delegazione Marevivo Campania dell'Associazione Ambientalista Marevivo ETS
- Delegazione di Sorrento – Penisola Sorrentina dell'Associazione Ambientalista Marevivo
- Delegazione Vico Equense dell'Associazione Ambientalista Marevivo
- Delegazione Friuli Venezia Giulia dell'Associazione Ambientalista Marevivo
- Delegazione Regione Lazio dell'Associazione Marevivo Onlus
- Marevivo Liguria ETS
- Delegazione Regionale Marevivo Lombardia e Piemonte ODV
- Delegazione Marevivo Varese ODV
- Marevivo Puglia ETS
- Delegazione Marevivo Sardegna dell'Associazione Ambientalista Marevivo
- Marevivo Delegazione Sud Sardegna ETS
- Marevivo Sicilia ETS
- Marevivo Toscana ETS
- Marevivo Veneto ODV
- Marevivo Basilicata ETS
- Marevivo Emilia Romagna
- Delegazione Provinciale di Reggio Calabria dell'Associazione Ambientalista Marevivo



LE NOSTRE PERSONE

COMPOSIZIONE DELLO STAFF

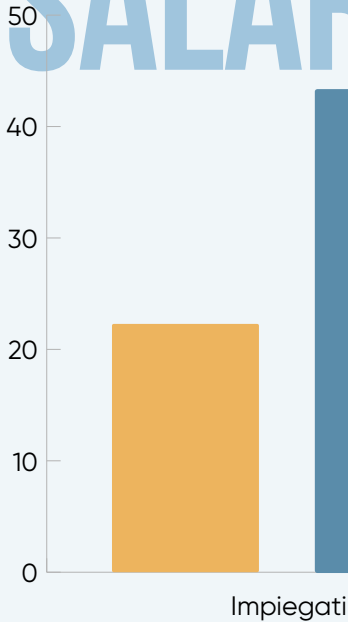
Lo Staff di Marevivo è composto da n.11 dipendenti, nessuno con qualifica dirigenziale. Ai dipendenti della Fondazione è applicato il **CCNL dei dipendenti delle associazioni e delle altre organizzazioni del Terzo settore**. A livello aziendale, è previsto un sistema di premi e incentivi individuali, legati al raggiungimento di specifici obiettivi. Il rapporto tra la retribuzione minima annua lorda e quella massima riconosciuta ai dipendenti è di uno a due. Lo staff è composto prevalentemente da donne.

In questa fase della sua storia, Marevivo sta formando e inserendo nell'organico una generazione di giovani professionisti. Nuove risorse motivate e desiderose di contribuire per la realizzazione della mission della Fondazione stanno affiancando le figure che hanno costituito e fatto crescere Marevivo, prima come Associazione e oggi come Fondazione. Il trasferimento della conoscenza, la definizione e la condivisione di buone prassi sono i criteri che guidano da sempre la gestione dello staff.

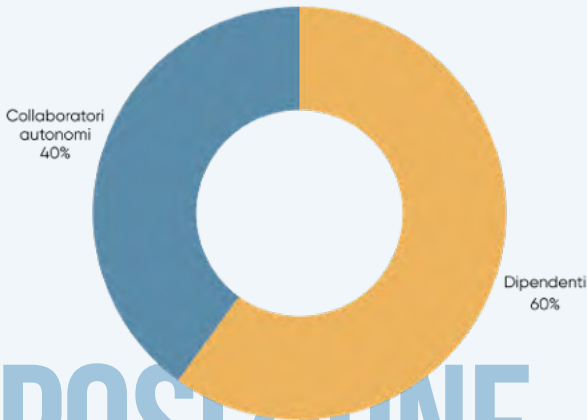
Il 2025 ha visto una situazione in linea con l'anno precedente come numero di dipendenti (-8%) c'è stata una diminuzione del 30% dei collaboratori. Si evidenzia un turnover particolarmente elevato tra il personale giovane, espressione di una maggiore mobilità e di una costante ricerca di nuove opportunità di crescita professionale. Da un lato ciò comporta criticità in termini di continuità operativa e consolidamento delle competenze, dall'altro rappresenta un'opportunità di rinnovamento organizzativo e di introduzione di nuove energie e prospettive. Marevivo, inoltre, si avvale di volontari ai sensi dell'articolo 17 del Codice del Terzo settore. Tutti i volontari sono iscritti nel Registro dei volontari. La Fondazione rimborsa ai volontari le spese sostenute per l'attività prestata, purché preventivamente autorizzate dal Responsabile del progetto nel cui ambito i volontari abbiano collaborato.



FORBICE SALARIALE

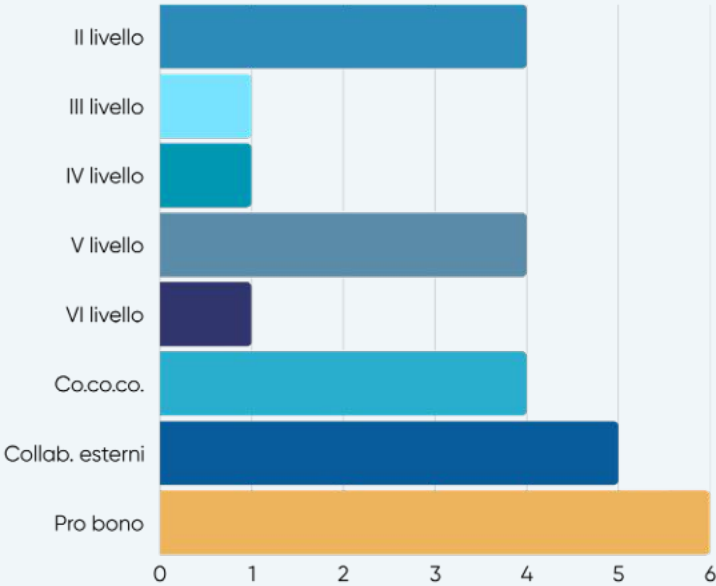


Marevivo investe nelle persone e nella loro crescita. L'inserimento delle nuove risorse segue sempre un periodo di tirocinio e affiancamento, e ha l'obiettivo di durare nel tempo. La Fondazione si avvale regolarmente di collaboratori autonomi con competenze professionali nei settori di interesse di Marevivo. In particolare, nel 2025, hanno collaborato con Marevivo: biologi marini, naturalisti, avvocati, esperti di comunicazione e raccolta fondi, di project management, rendicontazione e gestione amministrativa e finanziaria di progetti.



COMPOSIZIONE STAFF RETRIBUITO

DISTRIBUZIONE FORZA LAVORO



Marevivo può contare sulla collaborazione, il supporto e l'elevata competenza tecnica di professionisti che, amando il mare, contribuiscono alla realizzazione degli scopi istituzionali prestando la loro opera **pro bono**. Il loro apporto si concretizza anche nelle attività di docenza svolte nell'ambito di progetti di formazione destinati allo staff e al management, o destinati al pubblico.

ATTIVITÀ FORMATIVE

Marevivo incoraggia le iniziative personali dei membri dello staff che intendono formarsi su specifici aspetti connessi alla propria attività. La Fondazione, inoltre, nel corso del 2025 ha organizzato attività formative per i dipendenti e gli amministratori sulle seguenti tematiche:

- Fundraising
- Utilizzo strumenti CRM
- Sicurezza sul lavoro

RETRIBUZIONI, COMPENSI E INDENNITÀ

I membri del Consiglio di Amministrazione, incluso il Presidente, i vicepresidenti e il Direttore prestano la loro attività a titolo gratuito. Anche la partecipazione al Comitato scientifico e al Comitato giuridico non prevede alcun compenso. L'Organo di controllo monocratico riceve il compenso determinato dal Consiglio di Amministrazione.



VOLONTARI

Marevivo può contare su una rete di volontari appassionati, presenti su tutto il territorio nazionale. Sono persone unite dallo stesso amore per il mare e dalla volontà di proteggerlo, che credono nella missione della Fondazione e dedicano tempo e competenze alla costruzione di un mondo in armonia con la Natura.

Nel giugno del 2025 la Fondazione ha festeggiato il primo anno di Marevivo Community, che riunisce giovani attivisti accomunati dal desiderio di informarsi, studiare e conoscere sempre più a fondo l'ambiente marino e i suoi equilibri con l'obiettivo di salvaguardarlo. Anche quest'anno la Community è scesa in campo partecipando all'organizzazione di attività di clean up, eventi e festival di sensibilizzazione. Ha rappresentato il mare durante le principali manifestazioni e i cortei nazionali, collaborando con i team di altre ONG. La Community ha inoltre continuato a riunirsi nella sede nazionale per eventi di divulgazione scientifica, tenuti da giovani esperti e responsabili di Marevivo.

L'obiettivo è stare insieme, divertirsi, studiare gli ecosistemi marini, approfondirne gli aspetti meno noti e informare i volontari sui progetti portati avanti dalla Fondazione per tutelare il mare. Quest'anno, varie iniziative nate dalla



COMMUNITY WEB ACTIVISTI

Community si sono estese a tutto il territorio nazionale coinvolgendo i referenti volontari delle Delegazioni Marevivo regionali in eventi pubblici e appuntamenti di sensibilizzazione sui temi ambientali dedicati alle nuove generazioni. Un grande supporto è arrivato anche dal gruppo dei web-attivisti, impegnati nel diffondere il messaggio di Marevivo attraverso i canali digitali, che fanno da cassa di risonanza e consentono di raggiungere quante più persone possibili in rete.



Nel 2025, i volontari Marevivo hanno partecipato a:

- Eventi della Community nella sede nazionale, dedicati alla divulgazione scientifica con la collaborazione di giovani e noti scienziati esperti del settore marino, riscuotendo un'ottima risposta da parte del pubblico;
- Manifestazioni in piazza, come il Global Strike indetto da Fridays for Future, che ha coinvolto tutte le associazioni ambientaliste sul territorio nazionale, e il Climate Pride, "la street parade gioiosa e ribelle" per la giustizia climatica promossa da 80 associazioni ambientaliste, ora estesa ad altre piazze italiane. L'evento si è inserito nel calendario delle mobilitazioni globali in concomitanza con la COP30 di Belém, in Brasile, per chiedere ai leader mondiali un impegno concreto contro i combustibili fossili e per la giustizia climatica (oltre 10.000 partecipanti);
- Laboratori creativi in sede, appuntamenti fondamentali per fare rete tra i volontari, preparare materiali da portare alle manifestazioni, anche allo scopo di rendere riconoscibile la Fondazione, e lezioni outdoor per insegnare ai ragazzi i concetti fondamentali sulla biodiversità marina in spiaggia e in acqua;

VOLONTARI SUL TERRITORIO NAZIONALE 2025

4434



- Festival musicali, per parlare del mare agli artisti de "IVISIONATICI", attraverso laboratori su misura e talk sul palco. L'arte rappresenta il più grande strumento di comunicazione e i musicisti possono fare la loro parte diffondendo il messaggio di tutela ambientale;
- Eventi sportivi e di sensibilizzazione, come "Dominate the Water", organizzato da Gregorio Paltrinieri per riunire amanti del mare e dello sport, e il "Caffarella Greenfest", due giorni dedicati alla sostenibilità;
- Due appuntamenti di cui andiamo particolarmente fieri sono quelli con i bambini delle terapie intensive dell'Ospedale Pediatrico Bambin Gesù di Roma. Abbiamo trasformato la ludoteca dell'ospedale in un ambiente marino sommerso, dipinto di onde e pervaso dai canti delle creature più grandi degli oceani. Il mare ha raggiunto chi, per ora, non può vederlo da vicino ma può di certo conoscerlo meglio ed imparare a proteggerlo!





Durante un evento di divulgazione scientifica della Community è nato il progetto "Anti Pathos - Corallo nero del Med", realizzato in collaborazione con Giovanni Chimienti, National Geographic Explorer e Dottore in Biologia Marina, e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. L'iniziativa è stata pubblicata sulla rivista online di National Geographic Italia. La prima fase ha previsto la compilazione di un form per raccogliere segnalazioni della specie *Antipathella subpinnata* nel Mediterraneo da parte di volontari e subacquei tecnici. Grazie a questi dati, Marevivo ha realizzato una mappa dei punti in cui la specie target è presente e non vede l'ora di dare il via alla seconda fase!

"La più grande **minaccia** al nostro pianeta è la convinzione che lo salverà qualcun altro"



Avere a cuore la salute del Mare significa avere a cuore la vita stessa. Nonostante la situazione attuale sembri remare contro la giustizia climatica e sociale, uniti riusciremo a migliorare le cose e se così non fosse, potremo dire di non esserci mai arresi! Ogni piccolo gesto, come ridurre la plastica, scegliere prodotti sostenibili e rispettare le altre specie, è un passo concreto verso un mondo più giusto. La consapevolezza collettiva è il nostro motore più potente e con entusiasmo e gioia, siamo in prima linea.

FEDERICA MAZZAGATTI

Responsabile Community e Volontari Marevivo



STAKEHOLDERS

La missione di Marevivo coinvolge tutti perché la tutela e la promozione del mare e dell'ambiente sono interessi universali. La Fondazione lavora con le pubbliche amministrazioni, le imprese private, i professionisti, i cittadini, ed altri enti del Terzo settore.

Marevivo si rivolge agli enti pubblici affinché la tutela dell'ambiente sia presente in tutte le politiche e siano adottati provvedimenti normativi per far fronte alle nuove sfide della sostenibilità e della protezione degli ecosistemi. La Fondazione incoraggia e sostiene le attività di controllo e monitoraggio delle amministrazioni preposte direttamente o indirettamente alla salvaguardia ambientale.

Le attività formative ed educative si rivolgono anche alle imprese e ai loro dipendenti. Marevivo organizza corsi di formazione e attività "sul campo" per trasmettere, attraverso esperienza ed emozione, il valore della sostenibilità, non in astratto, ma in concreto, affianca le imprese nella transizione ecologica.

Le associazioni di categoria, che rappresentano chi lavora con il mare, sono tra gli interlocutori più importanti di Marevivo. La Fondazione si impegna perché ogni lavoratore del mare possa diventare testimone di una cultura nuova, favorendo la sua diffusione. L'azione di Marevivo è trasversale a tante discipline: per questo, collaborano con la Fondazione professionisti dei più diversi ambiti, sensibili al rispetto dell'ambiente e alla valorizzazione del mare.

Ringraziamo le Istituzioni e i partner con cui abbiamo collaborato: Marina Militare Italiana, Corpo delle Capitanerie di Porto Guardia Costiera, COMSUBIN (Comando subacquei e incursori Marina Militare), Nucleo Carabinieri Subacquei, Carabinieri Forestali, Sommozzatori Guardia di Finanza, CEDIFOP (centro formazione OTS), Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, Fondazione Dohrn, Banca D'Italia. Federparchi, Parco Nazionale Arcipelago Toscano, Parco Nazionale Arcipelago di La Maddalena, Parco Nazionale del Circeo, Parco Sommerso di Gaiola, Area Marina



Protetta di Capo Milazzo, Area Marina Protetta di Ustica, Area Marina Protetta Isole Egadi, Area Marina Protetta di Tavolara, Ente Parco di Pantelleria, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Viterbo e l'Etruria meridionale, CoNISMa (Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare), ISPRA, RUS - Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile, Università Politecnica delle Marche DiSVA, Università Roma Tre, Università della Tuscia, Università di Trieste, Università di Bari, Università LUISS Guido Carli, Università di Firenze, Università degli Studi di Roma La Sapienza, Università di Trieste, Università Federico II di Napoli, Università Vanvitelli Napoli, LIV - Lega Italiana Vela, Direzione Regionale Musei nazionali Campania, Certosa di San Giacomo e Museo archeologico nazionale di Capri, Lega Navale Italiana, Accademia Nazionale per le Scienze, Ente Roma Natura, Justonearth, Zero Waste Italy, Federazione del Mare, Cittadella della Pesca, SICS Società Italiana Cani Salvataggio, Ufficio Scolastico Regionale Siciliano.



LE NOSTRE DIVISIONI

Marevivo porta avanti le proprie azioni in difesa del mare grazie al lavoro delle sue divisioni, che rappresentano la parte operativa sul territorio, e che sono così suddivise: Spiagge e Coste, Subacquea, Vela, Canoa e Kayak.

DIVISIONE SPIAGGE E COSTE

La Divisione Spiagge e Coste di Marevivo opera per promuovere e coordinare interventi sulla terraferma, coinvolgendo attivamente volontari, operatori e realtà partner in azioni concrete di tutela ambientale.



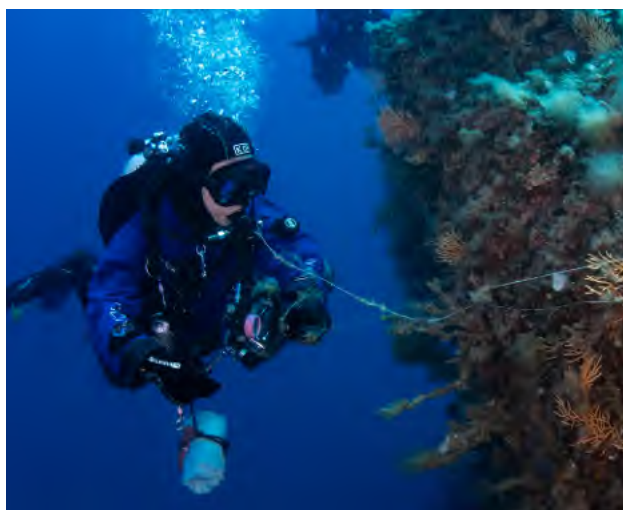
Dalla rimozione e corretta gestione dei rifiuti alle attività educative all'aria aperta, la Divisione integra impegno operativo e sensibilizzazione, favorendo una cultura della responsabilità condivisa verso coste e litorali.

Le giornate di pulizia rappresentano occasioni di partecipazione collettiva che uniscono cittadini, associazioni, Istituzioni e aziende in un obiettivo comune: restituire valore e dignità agli spazi naturali. Nel 2025 sono stati organizzati 55 clean up, coinvolgendo circa 3000 persone e la raccolta di oltre 15 tonnellate di rifiuti. Accanto agli interventi sul campo, sono proseguite le attività di educazione ambientale attraverso lezioni, laboratori e workshop, strumenti fondamentali per promuovere comportamenti consapevoli e duraturi a favore del mare e delle coste.

DIVISIONE SUB

Nel 1989 nasce la Divisione Subacquea di Marevivo, con l'obiettivo di proteggere, monitorare e ripulire i fondali marini. Le attività vengono realizzate in collaborazione con Aree Marine Protette, Guardia Costiera, diving center, circoli e associazioni, attraverso iniziative dedicate alla conoscenza, alla tutela e alla valorizzazione del mare. La Divisione organizza interventi di recupero di reti fantasma, attrezzi da pesca abbandonati e pneumatici fuori uso (PFU) presenti sui fondali. Nel 2025, durante le operazioni svolte a Viareggio e Capri e nell'ambito dell'iniziativa "Mare Pulito all'Isola d'Elba", sono stati recuperati oltre 2 km di reti fantasma e lenze da pesca e più di 1.600 kg di rifiuti ingombranti.

La Divisione promuove inoltre attività di Citizen Science, organizzando immersioni per il monitoraggio della *Posidonia oceanica* presso il Parco Nazionale del Circeo, ed è impegnata nel monitoraggio e restauro dei coralli in tre Aree Marine Protette con il progetto MedCoral Guardians. Marevivo raccoglie inoltre segnalazioni di specie fragili, in particolare del corallo nero, contribuendo alla loro mappatura e tutela. Alle attività partecipano centinaia di subacquei e numerosi diving center, rafforzando l'impegno collettivo per la salvaguardia degli ecosistemi marini.



DIVISIONE NAUTICA

Nasce nell'ottobre 2025 quale estensione della Divisione Vela, includendo tutti coloro che navigano per svago, turismo o sport, su barche, motoscafi o yacht cercando una connessione profonda con il mare. Pur proseguendo nelle attività di maggior impatto già collaudate con la Lega Navale Italiana, la Divisione Nautica pone particolare attenzione: alle innovazioni sostenibili da applicare alle nuove imbarcazioni; ai miglioramenti ambientali della portualità turistica; alla diffusione capillare dell'osservanza di buone pratiche in mare; alla riduzione dell'utilizzo della plastica; all'inclusione più ampia possibile del mondo dei diportisti affinché la consapevolezza del mare renda ciascuno di essi vero ambasciatore e testimone del bene immenso che abbiamo l'obbligo di rispettare, preservandolo per le future generazioni.

DIVISIONE CANOA E KAYAK

La Divisione Canoa e Kayak nasce dalla collaborazione tra Marevivo e il Comitato Regionale Campania della Federcano, che è stato il primo a manifestare la propria disponibilità a partecipare all'iniziativa, contribuendo così alla definizione di un protocollo d'intesa a livello nazionale. L'obiettivo della divisione è promuovere la conoscenza, il rispetto e la tutela degli ecosistemi marini e lacustri. In questo contesto, Marevivo lavora insieme alla FICK – Federazione Italiana Canoa e Kayak per valorizzare il significato sociale, culturale e ambientale dell'acqua e degli sport canoistici.



COMITATO SCIENTIFICO

Da sempre, Marevivo basa le sue attività sulle indicazioni degli esperti del mondo scientifico. I temi affrontati sono molteplici e richiedono un approccio strutturato per identificare le priorità su cui concentrare le risorse e gli sforzi. Per questo motivo, la Fondazione ha istituito un **Comitato scientifico** composto da ricercatori di eccellenza, con un focus particolare sulle scienze marine. Questo Comitato ha il compito di segnalare problemi e attraverso la ricerca scientifica orientare le azioni di Marevivo, contribuendo a delineare strategie, campagne e politiche propositive, che rispondano alle reali esigenze del mare e dell'ambiente. Nel 2025, il Comitato scientifico si è ulteriormente rafforzato con l'ingresso di nuovi membri: Marco Barbieri professore in biologia e diritto internazionale, Rapallo e Laura Castellano professoressa di biologia marina, centro del mare, università di Genova.

Sin dalla sua nascita, Marevivo si avvale del contributo dei ricercatori per individuare le tematiche su cui impegnare le proprie forze. Il Comitato scientifico esprime un insieme di competenze che si mettono al servizio della comunità che ha a cuore l'integrità del mondo marino e garantisce la correttezza scientifica delle iniziative della Fondazione, realizzando una simbiosi tra scienza e sensibilità ambientale

FERDINANDO BOERO
Vicepresidente Marevivo
e Presidente del Comitato
Scientifico



Nel corso dell'anno il Comitato ha assicurato il proprio contributo attraverso numerose attività di supporto tecnico-scientifico. In particolare, ha collaborato alla redazione di diversi documenti, predisposti per la partecipazione a incontri e conferenze internazionali, nonché contributi nell'ambito di consultazioni europee su tematiche ambientali e legate alla tutela degli ecosistemi marini. Sono stati affrontati anche argomenti di grande rilevanza per il futuro della tutela ambientale, tra cui la promozione dell'educazione ambientale nelle scuole e il sostegno alle Aree Marine Protette. Questi lavori hanno contribuito a consolidare il ruolo di Marevivo quale punto di riferimento nella salvaguardia degli ecosistemi marini e nella sensibilizzazione della società all'adozione di un modello di sviluppo più sostenibile.



Fanno parte del Comitato scientifico di Marevivo 67 personalità provenienti dal mondo accademico italiano, CNR e istituti di ricerca, agenzie governative e regionali, consorzi nazionali.

- Prof. Ferdinando Boero, presidente del Comitato scientifico
Università di Napoli Federico II | Dipartimento di Biologia
- Prof. Alberto Acciari, Presidente Associazione Tevere Day
- Prof. Francesco Aliberti, Università degli Studi di Napoli Federico II | Dipartimento di Biologia
- Dott. Franco Andaloro, Direttore Centro Interdipartimentale Siciliano, Stazione Zoologica Anton Dohrn
- Prof. Giandomenico Ardizzone, Università degli Studi di Roma La Sapienza | Dipartimento di Biologia Ambientale
- Prof. Felice Arena, Università Mediterranea | Calabria
- Prof. Marco Barbieri, Biologia e Diritto Internazionale | Rapallo
- Prof. Giorgio Bavestrello, Università degli Studi di Genova | Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e della Vita
- Prof. Giorgio Budillon, Professore ordinario dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope nel settore di Oceanografia e Fisica dell'atmosfera
- Dott. Giampaolo Buonfiglio, Presidente del coordinamento pesca dell'Alleanza delle Cooperative Italiane AGCI AGRITAL
- Dott. Angelo Camerlenghi, Dirigente di Ricerca OGS - Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale di Trieste
- Prof. Ida Caracciolo, Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli
- Prof. Nicolò Carneio docente di Diritto della Navigazione presso l'Università di Bari
- Laura Castellano, Biologia marina | Centro del Mare, Università di Genova | Acquario di Genova, Curatrice Mediterraneo e Rettili
- Dott.ssa Marisa Ceccarelli, Geologa presso Marevivo ETS
- Prof. Francesco Chiocci, Docente Università degli Studi di Roma La Sapienza | Dipartimento Scienze della Terra | CoNISM, Sarimed, Ifremer
- Prof. Bruno Cignini, Docente Università degli Studi di Roma Tor Vergata | Dipartimento di Biologia
- Emanuele Coppola, Presidente Gruppo Foca Monaco, ingegnere e documentarista
- Dott. Giorgio Culazzu, Funzionario ARPAS e Delegato Regionale Marevivo
- Prof. Roberto Danovaro, Docente Università Politecnica delle Marche | DISVA
- Prof. Livio De Santoli, Università degli Studi di Roma La Sapienza
- Prof. Federico De Strobel, Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia | Liguria e Lazio
- Prof. Antonio Di Natale, Segretario Generale Fondazione Acquario di Genova Onlus
- Prof. Silvano Focardi, Fondazione dell'Acquario di Genova
- Prof. Giorgio Fontolan, Università degli Studi di Trieste | Dipartimento di Matematica & Geoscienze
- Prof.ssa Maria Bonaventura Forleo, Università degli Studi del Molise | Dipartimento di Economia
- Prof.ssa Maria Cristina Fossi, Università degli Studi di Siena | Dipartimento di Biologia Ambientale
- Dott.ssa Cecilia Franceschetti, Naturalista, AMP | Protezione civile
- Prof.ssa Simonetta Fraschetti, Università di Napoli Federico II | Dipartimento di Biologia
- Prof. Silvio Greco, Biologo marino | Vice presidente Stazione Zoologica Anton Dohrn
- Prof.ssa Concetta Gugliandolo, Università degli Studi di Messina | Dipartimento di Biologia Animale ed Ecologia Marina
- Prof. Paolo Guidetti, Docente di Ecologia Marina e AMP | Stazione Zoologica Anton Dohrn
- Prof. Cesare Imbriani, Università degli Studi di Roma La Sapienza | Dipartimento di Studi Giuridici, Filosofici ed Economici

- Dott. Andrea Lazzari, Unità Centrale Studi e Strategie Enea
- Dott.ssa Antonella Leone, Ricercatore CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche | Lecce
- Dott. Simone Libralato, OGS - Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale di Trieste
- Domenico Macaluso, Ispettore Onorario dei Beni Culturali della Regione Siciliana in materia di Geologia Marina
- Prof.ssa Olga Mangoni, Università degli Studi di Napoli Federico II | Dipartimento di Biologia
- Prof.ssa Giuliana Mattiazzo, Politecnico di Torino
- Prof. Sandro Mazzariol, Università degli Studi di Padova | Dipartimento di Biomedicina Comparata e Alimentazione
- Prof. Antonio Mazzola, Università degli Studi di Palermo | Dipartimento di Scienze della Terra e del Mare
- Ing. Gualtiero Parisio, Coordinatore Comitato tecnico scientifico
- Prof.ssa Maria Cristina Pedicchio, Preseidente OGS - Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale di Trieste
- Prof.ssa Antonella Penna, Università degli Studi di Urbino | Dipartimento di Scienze Biomolecolari (DISB)
- Prof. Cataldo Pierri, Università di Bari | Dipartimento di Biologia
- Prof. Stefano Piraino, Università degli Studi del Salento | Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali (Di.S.Te.B.A.)
- Dott.ssa Marina Pulcini, Biologa marina, Responsabile della Sezione valutazione della qualità dell'ambiente marino e marino-costiero presso ISPRA
- Prof. Antonio Ragusa, Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Ostetricia e Ginecologia dell'ospedale Fatebenefratelli | Isola Tiberina di Roma
- Dott. Antonio Rancati, Divulgatore e AMBIENTENEWS - Comunicazione corrispondente di Jeremy Rifkin
- Dott.ssa Marcella Reale, Professoressa ordinaria presso Scuola di Medicina e Scienze della Salute, Università "G. d'Annunzio" Chieti-Pescara
- Prof. Francesco Regoli, Università Politecnica delle Marche | Laboratorio di Ecotossicologia e Chimica Ambientale
- Dott.ssa Nadia Repetto, Biologa marina, Artescienza
- Prof.ssa Elisabetta Giovanna Rosafio, Università degli Studi di Teramo | Dipartimento Scienze Giuridiche Privatistiche
- Prof. Valerio Rossi Albertini, Professore di Divulgazione della Scienza, Chimico CNR
- Dott. Vincenzo Saggiomo, Dirigente Tecnologo Stazione Zoologica Anton Dohrn di Napoli
- Prof. Michele Scardi, Docente Ecologia Università degli Studi di Roma Tor Vergata | Dipartimento di Biologia
- Prof.ssa Maria Rosaria Senatore, Università degli Studi del Sannio | Dipartimento di Scienze e Tecnologie
- Prof. Antonio Terlizzi, Università degli Studi di Trieste | Dipartimento di Scienze della Vita (DSV)
- Prof. Francesco Tiralongo, Biologo Marino Università degli Studi di Catania
- Ing. Carlo Tricoli, Esperto di Energia | Lazio
- Dott. Leonardo Tunesi, Dirigente di ricerca presso ISPRA
- Prof.ssa Elda Turco Bulgherini, Docente Diritto della Navigazione Università degli Studi di Roma Tor Vergata
- Prof. Angelo Tursi, Università degli Studi di Bari Aldo Moro | Dipartimento di Biologia
- Prof. Diego Vicinanza, Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli | Dipartimento di Ingegneria
- Prof. Maurizio Wurtz, Biologo in pensione, Università degli Studi di Genova, Artescienza
- Prof. Enrico Zambianchi, Università degli Studi di Napoli Parthenope | Dipartimento di Scienze e Tecnologie
- Dott.ssa Adriana Zingone, Stazione Zoologica Anton Dohrn della Campania



CAVALIERI PER IL MARE

Il loro contributo è fondamentale per sensibilizzare l'opinione pubblica sui grandi temi ambientali del nostro tempo – dalla crisi climatica all'inquinamento, dalla perdita di biodiversità alla necessità di modelli di sviluppo sostenibile – e, al contempo, sostenere concretamente azioni di tutela e conservazione della biodiversità marina. In questo contesto, il ruolo dei Cavalieri assume un valore strategico: amplificare messaggi e iniziative attraverso linguaggi accessibili e una forte capacità di coinvolgimento. Attraverso il loro impegno, contribuiscono a costruire una maggiore consapevolezza collettiva e a rafforzare il senso di responsabilità verso il patrimonio naturale. La loro testimonianza rende più vicine e comprensibili sfide globali che richiedono responsabilità condivise e impegni concreti. Essere Cavalieri per il Mare significa trasformare notorietà e competenze in un impegno attivo e continuativo per la difesa del mare, contribuendo in modo tangibile alla costruzione di un futuro in cui l'uomo possa ritrovare un equilibrio più armonico con la natura. Significa

anche promuovere comportamenti consapevoli e responsabili, capaci di generare un impatto positivo e duraturo. Un impegno che si traduce in azioni concrete, in grado di ispirare cittadini, istituzioni e imprese verso scelte più sostenibili. Nel solco dell'obiettivo condiviso di difendere il patrimonio naturale marino quale bene comune essenziale, il 2025 ha rappresentato un anno particolarmente significativo per l'attività dei Cavalieri. Le iniziative promosse hanno privilegiato l'educazione ambientale, la sostenibilità, l'innovazione e la transizione ecologica, affiancando il sostegno a progetti dedicati alla conservazione della biodiversità e alla sensibilizzazione sui temi della crisi climatica, dell'inquinamento e della fragilità degli equilibri degli ecosistemi marini. Particolare attenzione è stata rivolta al coinvolgimento delle nuove generazioni, riconosciute come protagoniste del cambiamento, e alla costruzione di sinergie tra pubblico e privato, fondamentali per rafforzare l'efficacia e la continuità delle azioni intraprese.

È stato un anno di ulteriore crescita e responsabilità per i Cavalieri per il Mare, che hanno rafforzato il proprio impegno come promotori di azioni concrete a tutela del patrimonio marino. Abbiamo sostenuto nuovi progetti per ridurre l'inquinamento, proteggere la biodiversità e diffondere una maggiore consapevolezza sul valore del mare come bene comune. Sono orgogliosa della maturità raggiunta dal nostro gruppo, sempre più capace di incidere nel dibattito culturale e istituzionale, mantenendo il mare al centro delle scelte di sostenibilità. Continueremo con determinazione su questa rotta, perché la salvaguardia del mare è un dovere condiviso verso le generazioni future.

BEATRICE DEL BALZO

Segretario Generale
Cavalieri per il Mare



OCEAN CAY, I CAVALIERI PER IL MARE E IL NUOVO MARINE CONSERVATION CENTER

Per Gianluigi e Diego Aponte, rispettivamente Presidente e Vicepresidente di MSC, insieme a Pierfrancesco Vago, CEO di MSC Crociere, Ocean Cay non è solo un'isola delle Bahamas, ma la dimostrazione concreta che un'impresa globale può scegliere di investire nella rigenerazione ambientale e nella difesa del mare. Da Cavalieri per il Mare hanno voluto che l'inaugurazione del Marine Conservation Center segnasse un passaggio simbolico e operativo: mettere la scienza e la protezione delle barriere coralline al centro di un progetto di sviluppo sostenibile.



Il Centro, nato nell'ambito del programma Super Coral Reefs, rappresenta la loro scommessa sul futuro, un luogo dove ricerca, formazione e divulgazione si intrecciano per contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici sui coralli. Non solo una struttura fisica, ma un hub internazionale capace di integrare tutela ambientale e innovazione scientifica con la divulgazione, attraverso un laboratorio scientifico, un'aula didattica e un vivaio di coralli, tutti strumenti pensati per il restauro degli ecosistemi e per educare le nuove generazioni alla responsabilità ambientale.

La trasformazione di Ocean Cay racconta la stessa visione. Un tempo sfruttata per l'estrazione di sabbia, è stata oggetto di un ampio



intervento di bonifica e recupero: rimozione dei rifiuti, risanamento dei fondali, ripristino della vegetazione autoctona e ricostituzione degli habitat terrestri e marini. Una scelta che integra turismo responsabile e protezione degli habitat, dimostrando che la leadership imprenditoriale può tradursi in impegno ambientale concreto. Accanto a loro, alla cerimonia inaugurale, erano presenti anche la Presidente di Marevivo Rosalba Giugni, il Segretario Generale Raffaela Giugni, il Primo Ministro delle Bahamas Philip Edward Davis, il Cavaliere per il Mare Hussain Aga Khan e la biologa marina Sylvia Earle. Un'alleanza tra istituzioni, scienza e impresa che riflette la volontà dei Cavalieri di promuovere partnership globali per la tutela del mare, trasformando visione e responsabilità in azione.



ONLY ONE: QUANDO LA SCUOLA DIVENTA PRESIDIO DI SOSTENIBILITÀ

È Nellina Librici alla guida dell'Istituto "Calogero Amato Vetrano" di Sciacca (Agrigento). Per questa eccezionale Dirigente scolastica e Cavaliere per il Mare non si tratta solo di una scuola, ma di un vero e proprio laboratorio vivo di futuro. Prima scuola "Only One" in Italia, rappresenta la scelta concreta di integrare innovazione didattica, transizione ecologica e responsabilità sociale in un progetto educativo coerente e lungimirante, radicato in un territorio di straordinario valore naturalistico.

Grazie alla sua capacità di definire un percorso coerente e visionario, orto a chilometro zero, serre idroponiche, impianti fotovoltaici e solari termici non sono semplici dotazioni infrastrutturali, ma diventano preziosi strumenti quotidiani di apprendimento esperienziale. Gli studenti sperimentano modelli produttivi sostenibili, acquisiscono competenze in economia circolare ed efficienza energetica e imparano a leggere la gestione delle risorse come scelta etica ancor più che tecnica.

L'adesione al progetto europeo ProBleu ha inserito l'Istituto in una rete internazionale dedicata all'alfabetizzazione oceanica e alla tutela delle risorse idriche, mentre i programmi Erasmus+ hanno attivato percorsi di mobilità e coopera-

zione orientati alla sostenibilità e all'innovazione metodologica. Anche le scelte organizzative parlano la stessa lingua: l'installazione di portabilizzatori per eliminare la plastica monouso e il riconoscimento del Laboratorio di Gestione dell'Ambiente e del Territorio come Centro di Educazione Ambientale, punto di riferimento per il territorio, testimoniano una visione che trasforma la scuola in presidio attivo di cultura ecologica, responsabilità sociale e sostenibilità.



THE LIVING SEA: IL NETWORK DEI CAVALIERI IN AZIONE PER LA SOSTENIBILITÀ

Per Hussain Aga Khan, fotografo, ambientalista e Cavaliere per il Mare, la mostra *The Living Sea* è stata un atto di responsabilità verso il mare e il Pianeta. Attraverso i suoi scatti, esposti al Museo di Storia Naturale di Milano, ha scelto di raccontare la forza e insieme la fragilità degli ecosistemi marini, trasformando l'arte in strumento di consapevolezza e impegno civile. Accanto a lui, Andy Bianchedi, sponsor principale e anch'egli Cavaliere per il Mare, ha condiviso questa stessa visione sostenendo concretamente il progetto, dimostrando come cultura e sostenibilità possano incontrarsi in un'alleanza efficace.

Insieme hanno dato vita a un racconto capace di unire estetica e scienza, emozione e responsabilità, offrendo al pubblico non solo immagini di straordinaria bellezza, ma uno sguardo più profondo sul valore del patrimonio marino. La mostra è così diventata l'espressione concreta di ciò che il network dei Cavalieri rappresenta: la capacità di trasformare sensibilità personale, autorevolezza e risorse in azioni tangibili a favore della tutela del mare.



LE NOSTRE ATTIVITÀ E IL LORO IMPATTO



EDUCAZIONE AMBIENTALE

Marevivo promuove e realizza iniziative e progetti nel campo dell'educazione ambientale destinati in particolare a studenti delle scuole di ogni ordine e grado e a studenti universitari. La Fondazione racconta il Mare e le sue risorse perché la conoscenza è la base del rispetto per l'ambiente e dell'impegno quotidiano per la sua difesa. Marevivo è impegnata anche sul fronte della formazione, organizzando corsi, seminari e webinar, rivolti a chi è già un professionista o a chi è semplicemente interessato al mare.

ADVOCACY

Con il supporto di un team multidisciplinare di esperti, la Fondazione promuove l'adozione di leggi e provvedimenti per la tutela dell'ambiente e del mare, anche allo scopo di garantire il corretto uso e l'adeguata fruizione del patrimonio marino, nonché paesaggistico e storico. L'attività di advocacy viene svolta regolarmente a livello locale, nazionale e internazionale, in collaborazione con le unità locali operative territoriali della Fondazione, e in partnership con altri enti attivi nel settore della difesa dell'ambiente nazionali e internazionali.



COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

Marevivo realizza campagne multicanale di comunicazione e sensibilizzazione sui problemi del mare quale risorsa indispensabile per l'umanità e per la vita sul pianeta. In particolare, la Fondazione è impegnata a far conoscere gli impatti ambientali dei grandi eventi nell'ottica di mitigarli, a contrastare l'uso e la diffusione della plastica monouso, a sostenere la transizione ecologica, nonché a promuovere un cambiamento culturale volto a definire un nuovo rapporto tra Uomo e Natura, ispirato ai principi di sostenibilità, rispetto e gentilezza.



OPERAZIONI SUL TERRITORIO

Marevivo salvaguarda l'ambiente organizzando attività di protezione di pulizia del mare e dei litorali, dei fiumi, dei laghi e dei fondali e promuovendo le discipline sportive legate al mare come veicolo di conoscenza e inclusione.





MAREVIVO FLOATING HUB

MAREVIVO FLOATING HUB



Il nuovo Marevivo Floating Hub è l'opera più importante che ha coinvolto la Fondazione quest'anno: un progetto che coniuga passato e futuro, tradizione e innovazione, esigenze funzionali e sostenibilità, scienza e azione. Nasce dalla ricostruzione della storica sede galleggiante di Marevivo al centro di Roma, andata perduta in seguito all'affondamento del 2010, e si sviluppa attraverso un articolato percorso autorizzativo e di riprogettazione, orientato non a una semplice sostituzione, ma alla creazione di uno spazio profondamente rinnovato sotto il profilo tecnico, ambientale e funzionale. La realizzazione del Marevivo Floating Hub è il risultato di un'intensa attività di coordinamento tra istituzioni, partner scientifici e soggetti privati, oltre allo sviluppo di soluzioni progettuali coerenti con i più avanzati principi di sostenibilità ambientale. Il Floating Hub vuole essere non solo un'infrastruttura fisica, ma una piattaforma integrata di ricerca, educazione e partecipazione, capace di mettere in connessione scienza, territorio e cittadinanza, trasformando la conoscenza in azione per la tutela degli ecosistemi fluviali e marini.

Il nuovo polo ospiterà, da un lato, gli uffici operativi della Fondazione Marevivo e, dall'altro, il Centro della Biodiversità Fluviale e Urbana, sviluppato in collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) nell'ambito delle attività del Biodiversity Gateway del National Biodiversity Future Center (NBFC), centro nazionale finanziato dal PNRR - NextGeneration EU. La sua realizzazione rappresenta un investimento strategico nella creazione di un presidio permanente dedicato allo studio, al monitoraggio, alla tutela e alla valorizzazione dell'ecosistema del Tevere e del sistema costiero. Il Centro della Biodiversità fluviale e urbana sarà uno spazio aperto e operativo, che integrerà attività di ricerca scientifica, programmi di educazione ambientale, iniziative di *citizen science* e percorsi di divulgazione, con l'obiettivo di avvicinare i cittadini al territorio e rendere accessibili dati e conoscenze utili alla salvaguardia della biodiversità.



Dal punto di vista educativo e sociale, il polo è stato concepito come spazio aperto e inclusivo, rivolto a scuole, famiglie, studenti, volontari e cittadini. Le attività previste comprendono programmi di monitoraggio partecipato, laboratori scientifici, campagne di rilevazione ambientale e percorsi formativi, con il supporto di biologi, naturalisti ed esperti. La dimensione di *citizen science* rappresenta un elemento centrale: il coinvolgimento diretto della comunità favorisce la diffusione di competenze scientifiche, la responsabilizzazione dei cittadini e una maggiore consapevolezza del valore degli ecosistemi fluviali e marini.

ROSALBA GIUGNI
Presidente Marevivo



La nascita del Floating Hub ha interessato un'attività di qualificazione ambientale del contesto fluviale in cui si inserisce. Lo specchio d'acqua antistante è stato oggetto di un intervento integrale di bonifica, con la rimozione di circa 60 tonnellate di rifiuti dal letto e dalle sponde del Tevere, in un tratto particolarmente esposto all'accumulo di detriti, grazie all'impiego di operatori subacquei specializzati, mezzi nautici e attrezzature dedicate. L'intervento ha consentito di ripristinare condizioni più favorevoli per la biodiversità e di restituire valore paesaggistico a un'area di elevato valore storico e urbano.

Il progetto assume così una duplice valenza: ambientale, per il recupero dell'ecosistema fluviale, e urbana, per la riattivazione e valorizzazione di uno spazio strategico, rafforzando il legame tra comunità, fiume e mare.

L'Hub è vicino all'Oasi Naturalistica "Lungotevere delle Navi", di recente riqualificata dal Comune di Roma nell'ambito del programma dei parchi d'affaccio sul Tevere.



La creazione di Marevivo Floating Hub è stata un viaggio impegnativo e appassionante: un percorso fatto di lavoro condiviso, tempo, energie e soprattutto di una determinazione che non ci ha mai fatto arrendere. Oggi guardiamo a questo traguardo con grande orgoglio. Questo nuovo polo didattico-scientifico, che ospiterà il Centro della Biodiversità Fluviale e Urbana sul Tevere realizzato insieme al Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), nasce con l'obiettivo di avvicinare sempre più persone alla conoscenza e alla tutela dell'ambiente fluviale. Qui scuole, cittadini e ricercatori potranno incontrarsi, osservare, monitorare e raccontare la straordinaria ricchezza di biodiversità che vive nel fiume. Perché proteggere il fiume significa prendersi cura del mare e del futuro di tutti noi.

RAFFAELLA GIUGNI
Segretario Generale
Marevivo



L'intervento ha restituito alla cittadinanza uno spazio accessibile e fruibile, migliorandone le condizioni ambientali, la sicurezza e il valore paesaggistico, trasformando un tratto del fiume in un luogo di incontro tra natura e contesto urbano. L'integrazione tra il Marevivo Floating Hub e l'Oasi contribuisce a rafforzare l'area antistante il Ministero della Marina come un polo scientifico, educativo e naturalistico.

Il parco d'affaccio rappresenta inoltre uno strumento strategico per riavvicinare i cittadini al fiume, promuovendo una maggiore consapevolezza del suo valore ecologico e del suo ruolo di collegamento tra ambiente urbano e sistema marino. Un modo per valorizzare il Tevere, riconosciuto Patrimonio UNESCO nel tratto che attraversa il centro storico di Roma, quale corridoio ecologico fondamentale e custode di una significativa biodiversità, nonché elemento identitario del paesaggio urbano e risorsa chiave per la qualità ambientale della città e, più in generale, del mare e delle coste.

A 15 anni dall'affondamento della nostra sede storica, a causa di una magra del Tevere, aver preso parte alla nascita di questa nuova struttura è stato particolarmente emozionante, poiché è come se ci fosse stata restituita quella dimensione andata perduta. La realizzazione di Marevivo Floating Hub ha rappresentato anche un importante intervento di riqualificazione urbana e ambientale, che ha consentito di rimuovere dai fondali e dalle sponde del fiume oltre 60 tonnellate di rifiuti. L'area così bonificata può ora diventare un punto di riferimento per la tutela della biodiversità fluviale e marina e consentirci di raggiungere ancora altri traguardi significativi

MASSIMILIANO FALLERI
Responsabile progetti e
attività operative
Marevivo





La struttura è progettata secondo criteri avanzati di sostenibilità ambientale, con materiali a basso impatto e soluzioni orientate all'efficienza energetica. È dotata di impianti fotovoltaici e sistemi integrati di gestione dell'energia, che ne garantiscono autonomia e riduzione delle emissioni. Marevivo ha inoltre promosso la Comunità Energetica Rinnovabile "Un Fiume di Energia ETS", la prima sul Tevere, coinvolgendo cittadini e istituzioni nella produzione e condivisione di energia rinnovabile. L'iniziativa si inserisce nelle politiche di decarbonizzazione e assume rilievo nell'attuale contesto di tensioni geopolitiche e instabilità dei mercati, evidenziando la necessità di ridurre la dipendenza dalle fonti fossili.



Il Marevivo Floating Hub è un progetto in cui Green Arrow Capital ha scelto di credere fin dall'inizio. Per noi, sostenibilità non è una dichiarazione di principio ma è il criterio con cui selezioniamo ogni impegno. Restituire alla città di Roma uno spazio di ricerca, educazione e biodiversità sul Tevere è esattamente il tipo di impatto duraturo in cui crediamo.

EUGENIO DE BLASIO
CEO Green Arrow Capital



Le comunità energetiche rappresentano uno strumento strategico per la tutela ambientale, la sicurezza energetica e la coesione sociale. Il Marevivo Floating Hub si configura come un esempio concreto di integrazione tra tutela della biodiversità e transizione ecologica ed energetica, dimostrando come le infrastrutture ambientali possano coniugare innovazione, sostenibilità e partecipazione attiva, in linea con gli obiettivi europei al 2030.

Il Marevivo Floating Hub è un esempio di integrazione tra innovazione tecnologica, ricerca scientifica e tutela dell'ambiente, un impegno per la sicurezza ecologica. Veolia contribuisce mettendo a disposizione il proprio *know-how* per garantire l'efficienza energetica della struttura e favorirne l'autosufficienza attraverso soluzioni basate su fonti rinnovabili e sistemi avanzati di gestione dell'energia. Iniziative come questa dimostrano quanto la collaborazione tra imprese, istituzioni e mondo della ricerca sia fondamentale per promuovere modelli di sviluppo sostenibile e accrescere la consapevolezza sul valore della biodiversità.

EMANUELA TRENTIN
CEO Veolia Italia



Alla fine di dicembre 2025 il Marevivo Floating Hub risultava completato nella sua configurazione esterna, con struttura, involucro edilizio e infissi pienamente definiti e inseriti nel contesto fluviale. Restavano da completare le lavorazioni interne, tra cui impianti, finiture, allestimenti e illuminazione. Un progetto su cui Marevivo ha investito significativamente, in termini di impegno, energia e risorse, destinato a diventare un centro propulsore di senso civico, attenzione per l'ambiente e sostenibilità, fondamentale per la vita della capitale.

La realizzazione del progetto è stata resa possibile grazie al sostegno di tanti partner che hanno sostenuto l'operazione con capitali, con donazioni e con la loro professionalità:

The Nando and Elsa Peretti Foundation, Green Arrow Capital, Veolia, Fondazione Silvana Paolini Angelucci, Garbage Group, EPM e Seda. La struttura galleggiante, progettata dallo studio Michele Tonci Ottieri & Associati, è stata realizzata grazie alla collaborazione di: Dami, Centro Legno, Ediletica, Centro Idea Casa, ILTI Luce, Beko, Aqua Chiara. Si ringraziano anche Drag Sub per la bonifica dei fondali del fiume e Scenario B e Studio Rinnovabili per il supporto alla realizzazione della CER.



Il Marevivo Floating Hub, laboratorio galleggiante sul fiume Tevere, concepito come spazio di ricerca, educazione e sensibilizzazione ambientale, è la nuova sfida che insieme stiamo portando avanti, per dimostrare quanto sia fondamentale unire scienza, innovazione e partecipazione della società civile per affrontare le sfide ambientali del nostro tempo.

STEFANO PALUMBO
Membro del board della Fondazione Nando ed Elsa Peretti



TEVEREVIVO

Teverevivo nasce dalla collaborazione tra Marevivo e Tevere Day per valorizzare e tutelare il fiume Tevere, coinvolgendo cittadini e istituzioni in un percorso condiviso di responsabilità ambientale. Nell'ambito dell'iniziativa sono state realizzate le seconde "Lezioni di Ambiente" tra lo Scalo de Pinedo e il Parco di Affaccio Fluviale Lungotevere delle Navi, coinvolgendo in tre giornate quasi 200 studenti delle scuole romane. Attraverso attività pratiche su biodiversità e inquinamento da plastica, alla presenza del Sindaco Roberto Gualtieri, i giovani sono stati sensibilizzati sull'importanza della tutela degli ecosistemi e sul valore culturale del Tevere, parte del sito UNESCO di Roma. I ragazzi hanno partecipato attivamente a laboratori interattivi sui temi dell'inquinamento da plastica, sulla biodiversità fluviale, in particolare l'ittiofauna, con un focus sulle specie aliene che popolano il nostro fiume. Hanno potuto scoprire il complesso habitat fluviale, un fragile equilibrio, minacciato da molteplici impatti antropici. Anche cittadini e famiglie hanno avuto l'opportunità di godere delle bellezze naturali della città attraverso la navigazione del fiume in battello e un clean-up su gommoni da rafting, guidate da esperti naturalisti, attività coinvolgenti e al fianco dell'ambiente. Queste esperienze hanno contribuito a rafforzare il senso di appartenenza al territorio e la consapevolezza dell'importanza di com-

portamenti sostenibili nella vita quotidiana. In questo percorso si è rafforzato anche l'attività di contrasto all'inquinamento, in collaborazione con Garbage Group: a dicembre è entrata in funzione l'unità antinquinamento Pelikan Eco 23, affidata alla sede romana di Marevivo.



La Regione Lazio ha così consolidato il piano già avviato con le barriere acchiappa-rifiuti sul Tevere e sull'Aniene, compiendo un ulteriore passo nella tutela dei fiumi e del mare grazie a un sistema integrato di tecnologia e interventi operativi. Questo modello rappresenta un esempio concreto di collaborazione virtuosa tra enti pubblici e privati, replicabile anche in altri contesti territoriali.



EDUCAZIONE AMBIENTALE

QUANTE EDUCAZIONI!

L'educazione allo sviluppo sostenibile che negli ultimi decenni ha affiancato o sostituito l'educazione ambientale e quella alla cittadinanza globale è, al tempo stesso, una filosofia, un metodo, una professione e molto altro ancora. Come le altre "educazioni" ha, tra i suoi obiettivi, quello di diffondere la cultura della conoscenza e della partecipazione, sviluppare senso civico e comportamenti responsabili per proteggere la biodiversità intesa nel suo significato più ampio. L'educazione è uno degli strumenti per raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030 e per costruire i nuovi percorsi di apprendimento delineati dalla UN Ocean Decade, il cui obiettivo è sperimentare "soluzioni trasformative per lo sviluppo sostenibile basate sulle scienze marine, che mettano in contatto le persone con il nostro oceano" perché "l'oceano custodisce le chiavi per un pianeta equo e sostenibile". Le attività che nel 2025 Marevivo ha portato avanti riconoscendosi in questa visione, sono state indirizzate da un lato a implementare i tre progetti simbolo della Fondazione, *Delfini Guardiani delle Isole*, *NauticinBlu Italia* e *NauticinBlu Europe* e, dall'altro, sono confluite in nuovi programmi di educazione all'oceano, tra cui *3R per il Mare*. L'educazione all'oceano, lanciata dall'UNESCO a partire da quanto elaborato dal NOAA per l'insegnamento delle scienze del mare e del clima, ha provocato un indubbio rinnovamento delle proposte educative rivolte al mondo della scuola, e non solo, e ha modificato profondamente il nostro modo di pensare e di guardare al futuro.

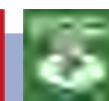
Marisa Ceccarelli

Progettazione e Divulgazione Scientifica





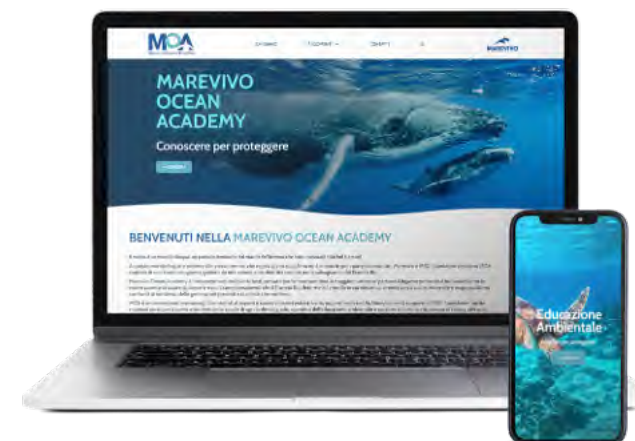
MAREVIVO OCEAN ACADEMY



Nasce MOA, Marevivo Ocean Academy, uno spazio digitale dedicato alla scoperta degli oceani, delle sue meraviglie e delle sfide che oggi siamo chiamati ad affrontare, realizzato con il supporto di MSC Foundation.

MOA ha l'obiettivo di offrire strumenti semplici, accessibili e aggiornati per comprendere meglio il mare, il suo ruolo fondamentale per la vita sul Pianeta e il legame sempre più stretto tra le nostre azioni quotidiane e la salute degli ecosistemi marini.

Marevivo Ocean Academy è uno spazio web aperto e consultabile gratuitamente, pensato per scuole, educatori, studenti e cittadini di tutte le età che desiderano conoscere più da vicino il mare e il nostro pianeta.



I CONTENUTI

- **OCEANO GLOBALE**
per scoprire come il mare contribuisce al funzionamento del nostro pianeta
- **MAR MEDITERRANEO**
uno scrigno di biodiversità oggi particolarmente fragile
- **CRISI CLIMATICA**
per comprendere il ruolo del mare nei cambiamenti in atto
- **MINACCE E IMPATTI**
inquinamento e urbanizzazione costiera
- **TRANSIZIONE ECOLOGICA**
verso modelli di sviluppo più sostenibili
- **PATRIMONIO NATURALE**
dedicato alla tutela della biodiversità e delle risorse naturali
- **EDUCAZIONE**
come strumento per promuovere comportamenti responsabili

MOA è un archivio digitale online in continuo aggiornamento, nel quale abbiamo scelto di mettere a disposizione di una platea più vasta i materiali didattici realizzati per i nostri progetti di educazione ambientale. Condividere queste risorse educative, ampliandole con articoli e contributi video di esperti e ricercatori e nuovi suggerimenti per la didattica, lo sta trasformando da "semplice sito" in una risorsa da esplorare, una memoria storica da aggiornare e mantenere viva, uno strumento accessibile a tutti che aiuta a decifrare la complessità delle informazioni.

MARISA CECCARELLI
Responsabile di MOA



All'interno di MOA sono disponibili video divulgativi e schede didattiche create appositamente per questo spazio e liberamente fruibili online, progettati per raccontare in modo chiaro e coinvolgente il funzionamento degli ecosistemi marini, la loro straordinaria biodiversità e le principali minacce che mettono a rischio la loro esistenza.

I video divulgativi disponibili nello spazio MOA permettono di rendere più comprensibili temi complessi, favoriscono un apprendimento attivo, stimolando curiosità, senso critico e attenzione verso le tematiche ambientali.

Come casa di produzione che sviluppa contenuti per bambini e ragazzi, abbiamo la responsabilità di contribuire alla formazione degli adulti di domani: ecco perché i nostri contenuti da sempre promuovono importanti messaggi sociali. La collaborazione con Marevivo nasce proprio da questa consapevolezza: unire intrattenimento e impegno civile per rendere la tutela del mare un valore concreto e condiviso. Attraverso Mermaid Magic, la nostra nuova serie televisiva che parla di tre Sirene che hanno come missione la salvaguardia dell'ambiente marino - e che per questo motivo sono "ambasciatori naturali" del progetto - abbiamo sviluppato materiali, giochi interattivi e momenti di incontro capaci di coinvolgere giovani e famiglie. Crediamo che raccontare storie significhi anche ispirare scelte responsabili, trasformando l'emozione in consapevolezza e la consapevolezza in azione.

LORENA VACCARI
VP Global Marketing
Rainbow



LO SPAZIO KIDS E MERMAID MAGIC

All'interno di MOA è stata sviluppata una sezione dedicata ai più giovani, lo Spazio Kids, pensata per avvicinare bambini e ragazzi alla conoscenza del mare attraverso contenuti educativi semplici e facilmente fruibili. In questo contesto si inserisce Sea Academy by Mermaid Magic, un progetto che accompagna i più piccoli in un percorso di scoperta degli ecosistemi marini e della biodiversità attraverso giochi didattici ispirati alle protagoniste dell'omonimo cartone animato prodotto da Rainbow.

I materiali, sviluppati attorno all'immaginario delle Mermaid Magic, aiutano bambini e ragazzi a conoscere il mare, a comprenderne il valore e a riconoscerne l'influenza sulla nostra salute e su quella del pianeta.

Lo Spazio Kids rappresenta così un primo accesso alla conoscenza del mare, contribuendo alla formazione di cittadini più consapevoli nei confronti dell'ambiente.



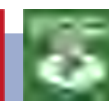
ATTIVITÀ SUL TERRITORIO

Marevivo ha avviato una partnership con Rainbow, autore della serie animata Mermaid Magic, da cui nasce il progetto Sea Academy by Mermaid Magic. Il lancio è stato il 22 aprile, in occasione della Giornata Mondiale della Terra. La collaborazione ha preso forma anche in appuntamenti dedicati a bambini e famiglie con attività di clean-up a Portonovo (Ancona), sulla spiaggia di Torre de Bosis insieme agli esperti Marevivo. Altre attività si sono svolte sul battello ecologico Pelikan e con i subacquei e sulla spiaggia della Torba nell'ambito del Capalbio Film Festival.





NAUTICINBLU ITALIA



Nauticinblu, è un programma di formazione per gli studenti degli Istituti Nautici di età compresa tra 15 e 17 anni. Grazie al supporto di MSC Foundation e di partner quali Caronte & Tourist



Il progetto, giunto nell'anno 2025 all'ottava edizione, si articola in un percorso didattico finalizzato alla diffusione dell'Ocean Literacy nelle scuole, supportando i docenti nell'educazione ambientale e rendendo le nuove generazioni attori consapevoli della transizione ecologica. In quattro giorni di full immersion sui temi del mare gli studenti incontrano in aula esperti, ricercatori, e professionisti del settore marittimo e vengono impegnati in laboratori didattici su temi come la biodiversità marina, la transizione energetica, l'impatto del cambiamento climatico sul mare. Nelle uscite didattiche hanno l'opportunità di salire a bordo di mezzi navali specializzati, di visitare Aree Marine Protette, Centri di Recupero Animali Marini, Musei e Centri di Ricerca, avendo così un contatto ed un confronto diretto con professionisti impegnati in blue jobs. Nell'anno 2025 attraverso attività di *citizen science* gli studenti coinvolti hanno raccolto, campionato e correttamente smaltito 1500 Kg di rifiuti in 14 differenti spiagge.

A supporto del percorso formativo, viene distribuito materiale didattico specifico, utile per integrare le attività in aula e consolidare le conoscenze.

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

1.320 alunni
90 docenti
20 istituti
65 classi

GLI OBIETTIVI



Promuovere la conoscenza del mare e delle sue risorse.



Contribuire all'obiettivo UNESCO di portare l'Ocean Literacy nelle scuole.



Contribuire a rendere i futuri operatori del mare protagonisti della transizione ecologica.



Supportare i docenti all'insegnamento dell'educazione ambientale.



Ancona, Bagnoli, Bari, Brindisi, Civitavecchia, Genova, La Spezia, Messina, Milazzo, Ortona, Palermo, Piano di Sorrento, Siracusa, Ravenna, Sciacca, Trapani, Trieste, Venezia, Viareggio.

La nostra collaborazione con Marevivo ha continuato ad evolversi nell'ultimo decennio attraverso la sua diffusione in diversi Paesi europei, il perfezionamento e consolidamento degli indicatori chiave delle performance di progetto, la condivisione di conoscenze e la fiducia reciproca. Siamo orgogliosi di aver lavorato con il loro team allo sviluppo della Marevivo Ocean Academy, una piattaforma web aperta a tutti dedicata alla diffusione dell'educazione all'oceano. Ci congratuliamo con Marevivo per l'accreditamento europeo di Nauticinblu, che ne riconosce il contributo all'ocean literacy e alle carriere sostenibili dell'economia blu.

MARINA ANSELME
Segretario Generale
MSC Foundation



La pulizia della spiaggia e l'esperienza con i visori mi hanno fatto capire quanto sia importante l'ambiente marino e quanto noi dovremmo proteggerlo sotto tutti gli aspetti. Ogni persona dovrebbe occuparsi di pulire la propria spiaggia, perché è una cosa che riguarda tutti, non solo le Associazioni. Il mare per me è un luogo di relax e di divertimento, ma soprattutto un luogo in cui in un futuro lavorerò, e per questo mi auguro che tutte le persone rispettino di più il nostro ecosistema marino ed apprezzino di più le sue risorse

CHRISTIAN
Studente dell'Ist.
Nautico "Gioeni Trabia"
di Palermo





nauticinblu
EUROPE



NAUTICINBLU EUROPE



Tre sono state le nazioni e le organizzazioni che anche quest'anno hanno preso parte al progetto: Spagna con Anèl-lides, Portogallo con AIMM, Grecia con HELMEPA. Con il passare del tempo, **Nauticinblu Europe** si configura sempre di più come uno strumento per scambiare esperienze e punti di vista, confrontarsi e collaborare con un unico obiettivo, quello di diffondere la conoscenza del mare e la consapevolezza per agire per la sua tutela. Studenti di età compresa tra i 15 e i 17 anni, hanno ovunque collaborato e dimostrato entusiasmo, come si evince dagli elaborati finali realizzati nelle diverse sedi: giochi di ruolo sulla sostenibilità, svolti all'aperto, che hanno coinvolto la popolazione locale (Grecia); workshop sull'inquinamento da plastica e opere artistiche realizzate con rifiuti raccolti sulle spiagge (Spagna); un murale ispirato al mare che, con il sostegno del personale scolastico, ha trasformato i muri esterni dell'edificio della scuola in una sequenza di immagini legate alla biodiversità marina (Portogallo).

Il progetto ha contribuito a rafforzare legami di collaborazione e amicizia tra organizzazioni diverse e ha moltiplicato il nostro impegno nel far conoscere al maggior numero di persone l'importanza del mare.



ANNO SCOLASTICO 2024/2025

SPAGNA: Barcellona

3 istituti

123 studenti

15 docenti

GRECIA: Agia Paraskevi, Salamina, Kardamila-Chios

3 istituti

173 studenti

16 docenti

PORTOGALLO: Faro

2 istituti

147 studenti

15 docenti

GRECIA



SPAGNA



PORTOGALLO

Partecipare a NauticInBlu Europe è stata un'esperienza profondamente trasformativa, che ha rafforzato il nostro modello di educazione ambientale marina, il coinvolgimento della comunità e la *citizen science*. Attraverso attività come snorkeling, identificazione delle specie, raccolta dati e momenti di riflessione di gruppo, studenti provenienti da contesti diversi hanno sviluppato un legame emotivo con il mare, scoperto la biodiversità costiera e compreso le minacce che la mettono a rischio. Vedere crescere la loro curiosità e il loro senso di responsabilità ha confermato che questo progetto è un seme essenziale per promuovere cura e protezione dell'ambiente marino nelle future generazioni.

ANDREA COMAPOSADA
Founder e Director di
Anèlides, Spagna



Un altro anno di implementazione del progetto NauticInBlu Europe in Portogallo, e non potremmo essere più soddisfatti dei risultati. Abbiamo portato il progetto nel sud del Paese ed è stato particolarmente gratificante vedere l'entusiasmo degli studenti e il loro apprezzamento per l'opportunità di conoscere meglio la costa meridionale e la sua fauna selvatica. Offrire ispirazione e conoscenza alle nuove generazioni: è il motivo per cui progetti educativi come questo, in cui collaborazioni internazionali e locali crescono in modo naturale, fanno parte della visione futura di AIMM.

INÊS SILVA
Educational Outreach
e Communication Manager
AIMM, Portogallo





DELFINI GUARDIANI DELL'ISOLA

DELFINI GUARDIANI DELL'ISOLA



Delfini Guardiani dell'Isola è un progetto nazionale che nasce nel 2009 con l'obiettivo di avviare con le classi III, IV e V delle scuole primarie e con alcune classi delle scuole secondarie di primo grado delle isole minori italiane, percorsi didattici di educazione all'ambiente e alla sostenibilità. Un fitto calendario di attività esperienziali come escursioni, laboratori, giochi didattici, arricchito da materiali specifici per l'apprendimento e l'osservazione con l'obiettivo di guidare gli studenti in un percorso di crescita e sensibilizzazione dedicato alla conoscenza del loro territorio e alla protezione dell'ambiente marino. Gli alunni al termine del percorso ricevono il diploma di "Delfino Guardiano dell'Isola",

diventando così vere e proprie sentinelle a difesa del territorio, dell'ambiente e del mare che consentirà loro di recarsi al Comune o alla locale Capitaneria di Porto per segnalare eventuali criticità o esempi di buone pratiche, senza dover essere accompagnati dagli adulti. Il progetto, supportato da MSC Foundation e da altri donatori, gode del patrocinio di Federparchi, del Comando Unità Forestali Ambientali e Agroalimentari dei Carabinieri, delle Aree Marine Protette, dei Parchi Nazionali e dei Comuni coinvolti dal progetto e può contare sulla collaborazione di Istituzioni Scolastiche, Capitaneria di Porto e Marina Militare.

ANNO SCOLASTICO 1.800 alunni
328 docenti
13 isole
1 città



Il progetto Delfini Guardiani è vitale per le nostre isole: territori di bellezza mozzafiato ma fragili, spesso aggrediti da un turismo di massa poco consapevole. Formare nuove sentinelle tra i giovani di Eolie, Egadi, Ustica e Milazzo significa creare un presidio umano permanente. Questi ragazzi, vivendo il mare tutto l'anno, diventano gli anticorpi contro il degrado, imparando a difendere la biodiversità dall'impatto antropico. Solo trasformando i futuri cittadini in custodi attivi possiamo proteggere l'incanto di queste terre.

STEFANO SIRACUSA

Coordinatore del progetto
Delfini Guardiani in Sicilia





I NUMERI DAL 2009

15 edizioni

21 isole

3 città

22.000 alunni



Per la prima volta nella storia di "Delfini Guardiani", il progetto si fa libro. Da un'idea di Marevivo, e grazie al prezioso lavoro di squadra con i docenti e gli alunni dell'I.C. "Gemitto-Nievo" di Capri, è nato il libro "La Biodiversità di Capri: il vero tesoro dell'isola".

Partecipiamo con entusiasmo da diversi anni al progetto Delfini Guardiani. Il percorso didattico prevede uscite sul territorio come quelle alla zona umida di San Giovanni, un ecosistema straordinario a metà tra terra e mare, esplorazioni della spiaggia e laboratori in classe utilizzando il Bluebook e le strumentazioni del Blue Corner. Il dialogo fra ambiente, natura e mare è particolarmente importante per valorizzare la nostra insularità, consentendoci di preservare la nostra unicità. Tutti i bambini diventano "Delfini Guardiani", custodi consapevoli dei tesori ambientali e culturali che il nostro territorio racchiude.

VALENTINA MELIS, SIMONA SPATAFORA, ENRICA PETRICCI, BARBARA BOGGIO, ELISA APPOLLONI

Le Maestre della 4B della Scuola Casa del Duca di Portoferraio



Il mare è la mia passione. Le emozioni e le esperienze provate con Delfini Guardiani sono state tante, belle e interessanti, ma l'uscita in barca è stata la mia preferita. Sicuramente non dimenticherò che il mare va rispettato e protetto perché è una risorsa importante e va tutelata per salvaguardare i nostri amici acquatici e il meraviglioso fondale ricco di piante spettacolari. Credo che un vero delfino guardiano oltre ad imparare debba insegnare a tutti che se conosci il mare, lo devi proteggere!

BEATRICE MACALUSO

Alunna Scuola Domenico Piraino, Milazzo



Nel corso di oltre dieci anni, la nostra partnership con Marevivo al progetto Delfini Guardiani ha coinvolto 30 scuole primarie, nell'ambito di un più ampio lavoro con le comunità locali e istituzioni chiave. Ad oggi, il progetto ha coinvolto complessivamente oltre 10.000 studenti e più di 1.400 tra insegnanti e dirigenti. Grazie alla collaborazione con questo partner radicato sul territorio e profondamente legato al mare e alle comunità costiere, nel 2025 abbiamo raggiunto, con i progetti che sosteniamo, oltre 3.000 studenti e più di 450 tra insegnanti e dirigenti, promuovendo conoscenza, senso di responsabilità e tutela dell'oceano.

DANIELA PICCO

Direttore Esecutivo MSC Foundation



Grazie al progetto Delfini Guardiani, che a La Maddalena stiamo portando avanti per il terzo anno consecutivo, è stato possibile garantire continuità nelle varie attività proposte agli studenti, alternando studio, gioco ed esperienza diretta sul campo. Con questo percorso, intrapreso assieme, i "piccoli guardiani" stanno crescendo ogni anno di più con gioia ed entusiasmo, dimostrando di poter diventare le vere sentinelle di questo territorio, nonché custodi delle sue meraviglie naturali. Le nuove generazioni sono il nostro futuro: è nostro dovere formarle, per poterli fornire gli strumenti adatti ad affrontare ciò che verrà.

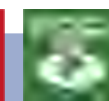
IRENE GALANTE

Educatrice ambientale e Presidente dell'Associazione Isule a La Maddalena





BLUE ACTIVITIES



BLUE ACTIVITIES

Dal 2019 il Progetto **Blue Activities** si rivolge agli alunni dell'Istituto Comprensivo "Capraro" di Procida. Con il supporto non condizionato della The Coca-Cola Foundation, prevede attività di educazione ambientale e *citizen science* con i più piccoli: dalla sua nascita, ogni anno sono stati coinvolti centinaia di studenti con i docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Nel 2025 il focus del progetto è stato **"La Posidonia di Procida, una risorsa da proteggere"**.

Le attività didattiche svolte sono state calibrate sulla base delle diverse fasce d'età coinvolte:

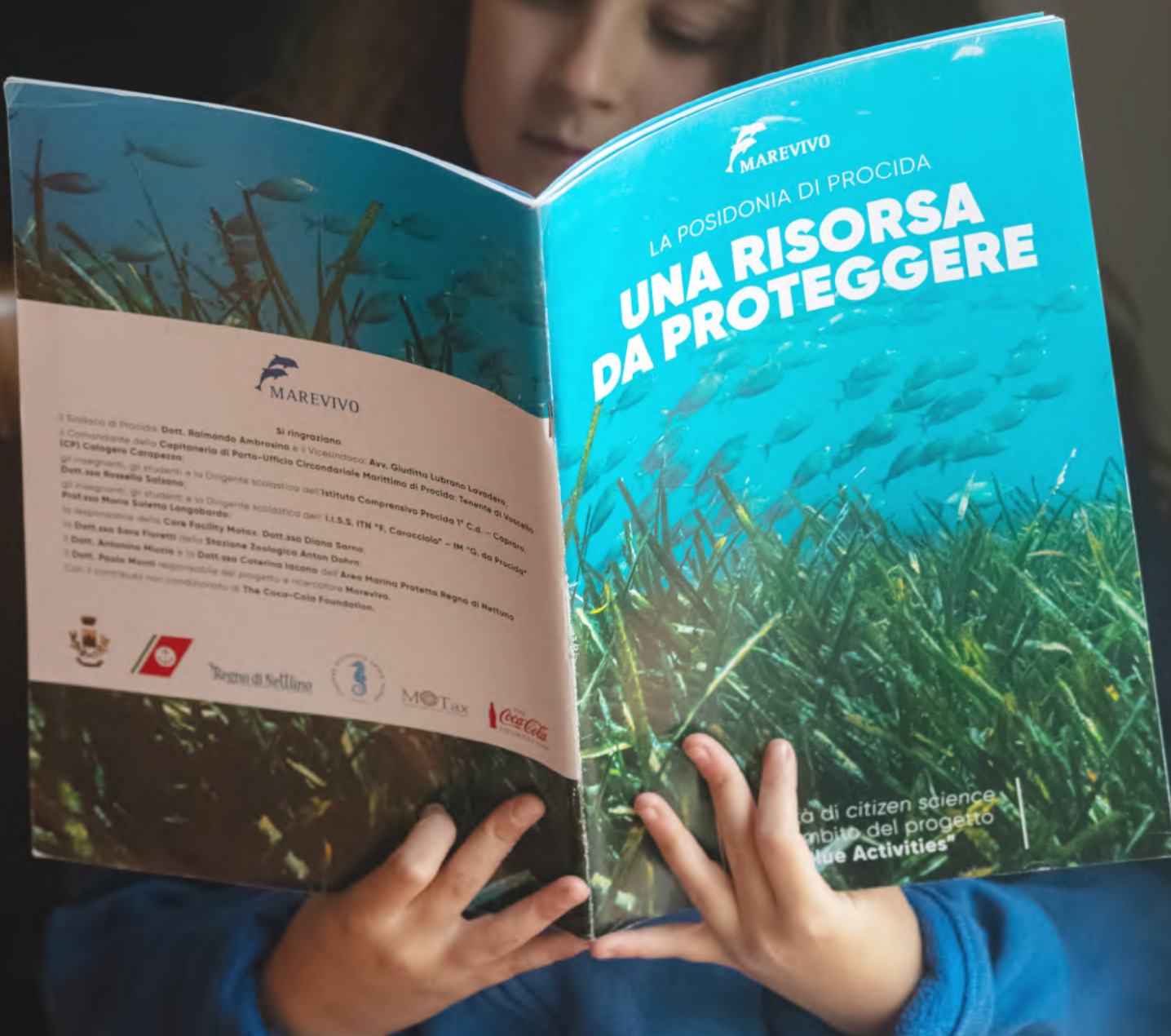
- nelle classi quinte della scuola primaria, la produzione di elaborati grafici e riflessioni scritte ha contribuito a rafforzare la conoscenza della *Posidonia oceanica* e del suo ruolo ecologico;
- nelle classi di prima media, le attività di raccolta e analisi delle mesoplastiche presenti lungo la linea di battigia hanno richiesto l'individuazione di reperti di piccole dimensioni, spesso difficilmente riconoscibili. Tale attività ha favorito lo sviluppo dell'attenzione ai dettagli e una prima applicazione di protocolli di osservazione

scientifica;

- nelle classi di seconda media, l'analisi in laboratorio scolastico delle egagropili ha rappresentato un livello di indagine più avanzato, in particolare per l'identificazione di microfibre e frammenti plastici inglobati nei materiali naturali;

- nelle classi di terza media, la rivisitazione storica dell'ambiente costiero, attraverso la ricerca di fotografie, testimonianze dirette e articoli, ha stimolato la curiosità e il senso critico degli studenti rispetto ai cambiamenti subiti da un ambiente delicato e fragile, soggetto a continue pressioni derivanti da comportamenti ormai non più sostenibili.

Il progetto ha contribuito a rafforzare il ruolo della scuola come centro di conoscenza, ricerca e divulgazione scientifica, capace di dialogare con il territorio e con la comunità locale. I risultati delle attività confluiscono nell'aggiornamento della pubblicazione: **"La Posidonia di Procida, una risorsa da proteggere"**.



I NUMERI DEL 2025

295 alunni

47 docenti

3 plessi scolastici

2 spiagge monitorate

RISULTATI DELLA RICERCA

il **68%** delle egagropili analizzate contengono corpi estranei di origine plastica

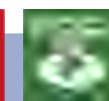
in un campione di circa **7,5 kg** di sabbia bagnata – equivalente alla quantità contenuta

in una comune busta per la spesa – sono stati rinvenuti **570 frammenti** plastici



BAIA DEL CORALLO

BAIA DEL CORALLO



Il Centro di Educazione Ambientale Baia del Corallo di Marevivo si trova nell'omonima baia di Sferracavallo, borgo marinaro di Palermo affacciato sull'Area Marina Protetta di Capo Gallo – Isola delle Femmine.

Nel 2025 sono stati completati i lavori di ristrutturazione dei locali destinati ad accogliere l'ufficio, i laboratori e l'aula didattica all'aperto. Gli spazi sono stati adeguatamente riqualificati e dotati dei comfort necessari, oltre che di una strumentazione moderna ed efficiente a supporto delle attività educative.

Nel corso dell'intero anno, il Centro ha sviluppato principalmente iniziative di educazione ambientale, individuando nelle scuole i beneficiari prioritari. Parallelamente, sono state promosse attività di sensibilizzazione e divulgazione rivolte ad altri portatori di interesse del territorio.

Tra le iniziative di maggiore rilievo si inserisce il progetto **"Blue Minds"**, sostenuto da Intesa Sanpaolo nell'ambito del Programma Formula. L'intervento, ha coinvolto studenti delle scuole primarie e secondarie in un articolato percorso educativo composto da giornate di visite ed escursioni guidate lungo il litorale e presso aree di pregio naturalistico, affiancate da laboratori didattici dedicati alla pesca sostenibile, alla salvaguardia delle tartarughe marine e alla corretta gestione dei rifiuti sulle spiagge.



Nel corso dell'anno è stato inoltre sviluppato il progetto **"3R per il Mare – Rigenerare, Recuperare e Rispettare"**, un percorso educativo volto alla protezione e valorizzazione della biodiversità marina. Attraverso laboratori scientifici di biologia marina, approfondimenti sul fenomeno dell'inquinamento, giornate ecologiche e attività escursionistiche, il progetto ha favorito un apprendimento esperienziale, stimolando nei partecipanti un senso di responsabilità attiva verso l'ambiente costiero.

Di particolare rilevanza è stato anche il contributo del Centro al **Progetto AMMPA – Aree Marine Protette e Pesca Artigianale: gestione integrata attraverso la sensibilizzazione ed educazione ambientale**, realizzato nell'ambito del Programma Europeo INTERREG Italia-Malta su incarico dell'Area Marina Protetta Isola di Ustica. Le attività hanno riguardato lo sviluppo di percorsi educativi destinati a studenti e insegnanti, con l'obiettivo di promuovere la conoscenza del valore ecologico ed economico delle Aree Marine Protette e l'importanza della pesca artigianale quale pratica sostenibile e identitaria dei territori costieri.

Un significativo valore sociale ha assunto, infine, il progetto **"Verde come le alghe, blu come il mare, bianco come le vele"**, ideato dalla scuola

15 giornate di visite didattiche
800 studenti coinvolti
5 giornate di campus estivi con 120 ragazzi
17 giovani formati nell'educazione ambientale
4000 beneficiari indiretti del progetto

in ospedale **"Lombardo Radice" di Palermo** e realizzato in collaborazione con la Soprintendenza del Mare della Regione Sicilia. L'iniziativa è stata rivolta ai bambini del reparto di Oncematologia pediatrica dell'Ospedale Civico "Di Cristina" di Palermo e ai loro genitori, offrendo laboratori interattivi, esperienze all'aria aperta e momenti di scoperta della biodiversità marina. Il progetto ha rappresentato un'importante azione di inclusione e sostegno, integrando la dimensione educativa con quella relazionale e di benessere.



Il Centro ha inoltre rafforzato la propria rete territoriale attraverso la sottoscrizione di protocolli d'intesa e accordi di collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, la Soprintendenza del Mare della Regione Sicilia, ARPA Sicilia, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia e il Centro Soccorso Tartarughe Marine. Tali sinergie hanno contribuito a consolidare un modello di intervento integrato, fondato sulla collaborazione tra istituzioni, enti di ricerca e realtà del territorio, rafforzando l'efficacia delle azioni di educazione e tutela ambientale.

Con il Centro di Educazione Ambientale Baia del Corallo, inauguriamo un modello di gestione del territorio che mette al centro dialogo e conoscenza. I risultati oggi raggiunti lo innalzano a un vero e proprio atto rivoluzionario per l'educazione ambientale perchè in grado di offrire percorsi didattici di eccellenza, formando cittadini consapevoli, per la sinergia come punto d'incontro reale per tanti portatori d'interesse dove le idee diventano progetti di tutela. Iniziamo così a scrivere un nuovo capitolo di impegno per la difesa del mare.

RAFFAELLA GIUGNI
Segretario Generale
Marevivo



Baia del Corallo rappresenta una pietra miliare per la tutela del patrimonio marino. Questo spazio non è solo un luogo, ma un incubatore di consapevolezza. Per le scuole e l'ambiente è cuore pulsante della sostenibilità, insegnando che ogni piccolo gesto può divenire una e vera e propria onda d'urto, per la comunità, uno spazio di confronto dove chi ama il mare può dialogare e remare nella stessa direzione

FABIO GALLUZZO
Vicepresidente Marevivo
e Responsabile Marevivo
Sicilia





Comunicare e sensibilizzare i cittadini sono due delle colonne portanti della mission di Marevivo. Soltanto ciò che si conosce ed è condiviso può contribuire a diffondere una maggiore coscienza ambientale nella società e tra le nuove generazioni. Mission della Fondazione è, infatti, promuovere un cambiamento culturale profondo e radicale che tenda a ristabilire una più stretta connessione tra l'uomo e la natura, perché non è possibile attuare azioni efficaci se l'ecologia non torna al centro delle decisioni politiche. Soprattutto oggi, in un contesto storico caratterizzato da forti cambiamenti climatici, i cui effetti sono sotto gli occhi di tutti e non conoscono confini geografici, è fondamentale riportare in primo piano la tutela dell'ambiente. L'uso integrato dei canali di comunicazione tradizionali e digitali permette a Marevivo di informare in modo costante e capillare i cittadini, le istituzioni e la stampa sulle attività promosse quotidianamente dalla Fondazione per difendere l'ecosistema marino. Il benessere dell'ambiente è indissolubilmente connesso a quello dell'umanità. Economia ed ecologia, che condividono la radice greca "oikos", ovvero casa", devono andare di pari passo, poiché non possono esserci prosperità e salute se viene meno l'equilibrio del pianeta.

Lorena Crisafulli
Responsabile Ufficio Stampa



ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE

ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE



Proteggere il mare richiede un impegno corale che passi attraverso campagne di sensibilizzazione e azioni concrete, ma per renderle incisive è necessario divulgarle. Il 2025 è stato un anno di grande impulso per le attività di comunicazione: abbiamo raccontato le operazioni sul territorio con "3 R per il Mare", "MedCoral Guardians" e "Ghost Nets". Abbiamo proseguito le attività di sensibilizzazione con "Only One: One Planet, One Ocean, One Health", "Piccoli gesti grandi crimini", "One Mission, One Planet" e di advocacy "No Grandi eventi sulle spiagge" e "Basta Vaschette".

L'attività di comunicazione è stata pianificata in modo strategico, mediante un approccio integrato tra stampa, web e social media, raggiungendo un pubblico ampio ed eterogeneo.



La presenza di Marevivo sui media è cresciuta in modo significativo, anche grazie a una narrazione focalizzata sui risultati conseguiti in quarant'anni di impegno.

La Fondazione si è unita al dibattito nazionale e internazionale pronunciandosi su temi di stretta attualità, come il surriscaldamento del Mediterraneo o l'overtourism. La scorsa estate Marevivo ha lanciato l'allarme sulle gravi conseguenze del riscaldamento del mare sulla fauna marina, uno dei fattori più preoccupanti per la salute del Mediterraneo, e ha richiamato l'attenzione sull'impatto di questo fenomeno che negli ultimi anni ha causato stragi di pesci, con rilevanti ripercussioni economiche, ambientali e sociali. Marevivo ha, inoltre, denunciato i numerosi impatti negativi del sovraffollamento turistico: il degrado del fondale, il disturbo alla fauna locale, la pressione antropica su tratti di costa fragile, l'abbandono di rifiuti come la plastica che rappresenta il 60% dei materiali tossici recuperati sulle spiagge.

In occasione della Giornata mondiale degli Oceani (8 giugno 2025) e dell'apertura della Conferenza Onu di Nizza (dal 9 al 13 giugno 2025), Marevivo ha evidenziato 10 casi di overtourism, emblematici a livello internazionale, che hanno messo in crisi la biodiversità marina di oasi meravigliose.

La Fondazione ha presidiato le maggiori testate TV, radiofoniche e cartacee: Rai, Mediaset, La7, TV2000, e Radio Rai, Isoradio, RDS, Radio Giornale. Decisivo il contributo di Teleambiente, rete interamente dedicata alla sostenibilità, e di magazine di settore come Nautica, Alis, Capri Yachting & Living, Ycs Yachting in Costa Smeralda International, Portofino Coast, alcuni dei quali hanno dedicato mensilmente una pagina a Marevivo per promuovere le principali campagne. Preziosi gli spazi su Il Fatto Quotidiano e Huffington Post che sui loro blog hanno consentito alla Fondazione di diffondere al grande pubblico valori e iniziative.

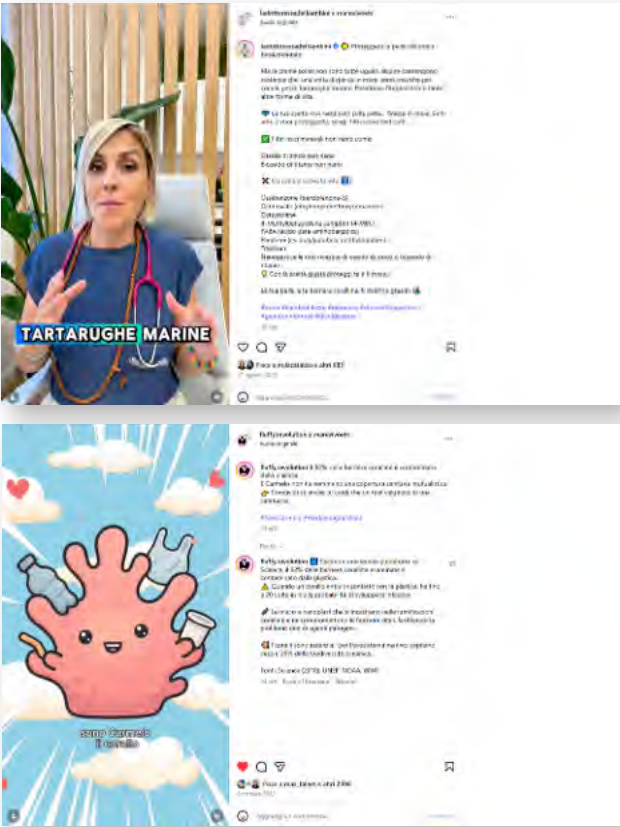
COMUNICAZIONE DIGITALE

Nel 2025 la comunicazione digitale ha rappresentato uno degli asset strategici dell'azione di Marevivo. In un contesto in cui oltre il 60% della popolazione mondiale utilizza i social media come principale spazio di informazione e interazione pubblica (Digital 2025 Global Overview Report di DataReportal), la presenza social non è più accessoria ma strutturale, uno strumento determinante di partecipazione, advocacy e costruzione di community. Per un ente del Terzo Settore impegnato nella tutela del mare, presidiare i canali digitali significa contribuire alla formazione dell'opinione pubblica, orientare comportamenti sostenibili e rendere accessibili temi scientifici complessi a pubblici ampi e differenziati, in coerenza con l'Agenda 2030 e con l'SDG 14 dedicato alla vita sott'acqua. Proprio in quest'ottica la Fondazione ha utilizzato i canali social di Marevivo che sono così diventati fonte primaria di informazione e una risorsa divulgativa autorevole. Come lente interpretativa della complessità del presente e vettore di pensiero critico, si sono trasformati in catalizzatori di consapevolezza e motori di una

conoscenza fondata sul rigore dei dati e sulla validità scientifica, soprattutto in un contesto geopolitico caratterizzato da crescenti tensioni, dal riemergere di posizioni negazioniste e dall'indebolimento di politiche climatiche e ambientali.



Il forte impulso dato ai canali social ha consolidato la brand awareness. Le visualizzazioni su Instagram e Facebook hanno toccato rispettivamente 9,3 milioni e 13,6 milioni. Le interazioni complessive sono cresciute, raggiungendo migliaia di azioni tra commenti, condivisioni, reazioni e clic: un segnale concreto di coinvolgimento attivo e non solo passivo ai contenuti. Le collaborazioni con creator e divulgatori scientifici, già avviate negli anni precedenti – come **Biologicamente_91** – e ampliate nel 2025 con nuove partnership quali **Zio Johnny**, **Fluffy. revolution** e **Iadottoressadeibambini**, hanno rafforzato la capacità di intercettare pubblici eterogenei sensibili ai temi ambientali e a scelte di consumo sostenibili, contribuendo alla crescita di una community di attivisti e volontari sempre più ampia e consapevole. Anche sul piano istituzionale e aziendale, la solidità della presenza digitale ha favorito nuove relazioni e opportunità di partnership orientate alla sostenibilità. In un'epoca in cui le imprese sono chiamate a integrare criteri ESG e Obiettivi di Sviluppo Sostenibile nelle proprie strategie, la capacità di Marevivo di generare engagement reale rappresenta un fattore di credibilità e attrattività.



Visualizzazioni
13,6 milioni

Copertura
1,9 milioni

Crescita organica
+76% 



Visualizzazioni
9,3 milioni

Copertura
3,9 milioni

Crescita organica
+44% 



Follower totali
6.368

Crescita organica
+16% 

Abbiamo rafforzato la nostra presenza social rendendo la comunicazione più chiara, riconoscibile e contemporanea, senza tradirne l'identità. La definizione di un linguaggio visivo coerente e di un piano editoriale strutturato, capace di unire rigore e leggerezza, ha contribuito a rafforzare autorevolezza e coinvolgimento, con risultati in forte crescita su tutte le piattaforme. La valorizzazione delle competenze interne e l'apertura a collaborazioni esterne e a piattaforme come TikTok stanno ampliando il dialogo con le nuove generazioni. Vogliamo diventare un punto di riferimento scientifico anche sui social. La biodiversità è un intreccio di vite e relazioni e la comunicazione è ciò che le rende visibili.

FEDERICO LEMBO
Consigliere Marevivo
e consulente strategico



Nel 2025 abbiamo scelto di raccontare il mare con i linguaggi del presente: video, animazioni e narrazioni visive dal ritmo contemporaneo, capaci di tradurre il rigore scientifico in contenuti vicini alla vita quotidiana delle persone. La vera sfida oggi è superare indifferenza e irrilevanza: per questo lavoriamo su una comunicazione chiara, accessibile e riconoscibile, che unisca autorevolezza e capacità di emozionare. Aprirsi a nuovi canali e collaborazioni significa ampliare la community senza perdere identità, trasformando la divulgazione ambientale in un servizio pubblico che informa, responsabilizza, accompagna scelte consapevoli e sostiene un cambiamento culturale collettivo, portando il mare al centro delle scelte della società.

MILA CATALDO
Responsabile
comunicazione digitale



I NOSTRI PRIMI 40 ANNI

A fine febbraio 2025 Marevivo ha compiuto 40 anni e il 13 marzo, nella storica sede galleggiante sul fiume Tevere, ha potuto fare un bilancio su quanto è stato realizzato in questi quattro lunghi decenni, con un occhio attento alle sfide del futuro. Per festeggiare questo significativo traguardo, la Fondazione ha organizzato un grande evento che ha riunito la stampa, le isti-



tuzioni e le delegazioni regionali provenienti da tutta Italia, allo scopo di ripercorrere insieme le tappe e le battaglie più importanti. Attraverso campagne nazionali e internazionali, la Fondazione ha raggiunto obiettivi straordinari: la tutela della *Posidonia oceanica* a livello europeo, la legge sulla messa al bando delle reti “spadare”, che dall’Italia è stata estesa anche all’Europa, il divieto di pesca dei datteri di mare e delle oloturie, organismi essenziali per il mantenimento della biodiversità.



USCITE STAMPA 40 ANNI

4 Lanci 10 Servizi TG
6 Quotidiani 4 Servizi radio
38 Online

Quarant’anni di successi e sfide superate di cui si è discusso con la presidente Rosalba Giugni, alla presenza di importanti nomi del giornalismo italiano, come Maurizio Molinari, noto saggista ed ex direttore di Repubblica, Stefano Feltri, ex direttore del Domani e volti noti e amici di Marevivo, Licia Colò, conduttrice Tv, Alfonso Pecoraro Scanio, presidente Fondazione Univerde.

EUDI SHOW

Anche quest’anno Marevivo ha partecipato all’Eudi Show di Bologna (21–23 febbraio), presentando al pubblico le principali iniziative realizzate in quarant’anni.



Nel corso della manifestazione, punto di riferimento per il settore subacqueo, operatori, appassionati e visitatori hanno avuto l’opportunità di confrontarsi sul mondo sommerso e di conoscere da vicino i progetti promossi dalla Fondazione. In questa edizione particolare attenzione è stata dedicata al progetto “Ghost Nets”, coordinato da ISPRA nell’ambito di “MER – Marine Ecosystem Restoration”. Per l’occasione è stata inoltre allestita la sala immersiva “Il mare in una stanza”, un’esperienza virtuale che ha accompagnato i visitatori alla scoperta dei fondali delle Aree Marine Protette della Sicilia.

BATTAGLIA IN DIFESA DELLA GAIOLA - COORDINAMENTO TUTELA MARE “CHI TENE O’ MARE”

Da anni Marevivo si batte in prima linea per preservare l’ultimo paradiso di Napoli, il Parco Sommerso di Gaiola, oggi minacciato da un Piano di Invitalia che prevede di raddoppiare gli scarichi di troppo pieno sulla battaglia e sui fondali, rischiando di devastare in modo irreparabile una delle più belle e preziose zone di pregio naturalistico e culturale d’Italia. La battaglia, tuttavia, non si svolge solo nelle sedi giudiziarie – nel 2025, Marevivo, con la delegazione cam-

pana e Greenpeace Italia, ha fatto ricorso al Tar Campania e in appello al Consiglio di Stato – ma anche a livello mediatico, per mettere al corrente l’opinione pubblica del grave scempio che sta per compiersi nell’area tra Nisida e Gaiola. Marevivo è portavoce di tutte le iniziative in difesa dell’area, come capofila della comunicazione del Coordinamento “Chi tiene o’ Mare”, che dal 2019 riunisce 16 associazioni ambientaliste che operano per salvaguardare l’Area Marina Protetta dal cosiddetto “PRARU”, Programma di Risanamento Ambientale e di Rigenerazione Urbana. La notizia ha avuto molta risonanza tra i media locali e nazionali, in particolare grazie ai numerosi comunicati stampa divulgati dalla Fondazione e all’adesione di tanti personaggi dello spettacolo e del mondo scientifico che si sono uniti alla causa per difendere la Gaiola. Tra i volti noti: Luisa Ranieri, Stefano De Martino, Alessandro Preziosi, Licia Colò, Myrta Merlino, Bianca Guaccero, Alessandro Cecchi Paone, Valerio Rossi Albertini. Il video social “Non è bastato”, a testimoniare che nulla delle azioni contrarie al PRARU hanno avuto efficacia, è circolato sul web e tra le maggiori testate.





ONLY ONE

Sono state molte le occasioni per parlare della campagna "Only One: One Planet, One Ocean, One Health", lanciata da Marevivo, Marina Militare e Fondazione Dohrn, con l'obiettivo di richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica delle istituzioni e di tutti gli stakeholder, sull'urgenza di realizzare la transizione ecologica e tutelare il Mare e gli Oceani del mondo, consapevoli della stretta correlazione fra la salute del Pianeta e quella degli esseri umani. In particolare, in occasione dell'evento di chiusura a Genova del giro del mondo del Vespucci - a bordo del quale l'omonima mostra "ONLY ONE" ha toccato 5 continenti e 32 Paesi, percorrendo oltre 46.000 miglia nautiche - Marevivo ha evidenziato l'urgenza di catalogare la biodiversità marina, proponendo di redigere un "Accordo Internazionale sulla Biodiversità" che consenta di conoscere l'enorme patrimonio naturale custodito dagli ecosistemi marini. Inoltre, nel mese di aprile, la Fondazione ha preso parte a un importante convegno presso l'Università La Sapienza di Roma proprio per raccontare "Only One", con un focus sulle buone pratiche che ciascuno deve adottare per essere parte attiva del cambiamento, rispettando le risorse naturali del Pianeta, indispensabili alla vita di tutti gli esseri viventi.

La campagna Only One ha cercato di diffondere una maggiore consapevolezza tra i cittadini che la salute umana e quella di tutti gli esseri viventi dipendono dall'equilibrio tra l'Uomo e la Natura. Un equilibrio gravemente minacciato da overfishing, allevamenti intensivi, distruzione di interi habitat e deforestazione. Solo attraverso un impegno collettivo e un approccio integrato è possibile ristabilire quell'armonia, ma per riuscirci è necessario realizzare la transizione ecologica, energetica e alimentare promossa da Only One in Italia e all'estero.

CARMEN DI PENTA

Direttore Marevivo



MAREVIVO HA PORTATO LA FIAMMA OLIMPICA

Tra i protagonisti del Viaggio della Fiamma Olimpica di Milano Cortina 2026 ci sono state anche Raffaella Giugni, Segretario Generale di Marevivo e Mariella Gattuso, referente di Marevivo Sicilia.



Scelta per il suo impegno quotidiano nella mission della Fondazione, nelle vesti di tedefora, Raffaella Giugni ha acceso il Braciere Olimpico nel golfo di Napoli, davanti allo straordinario scenario del mare e del Vesuvio, un momento simbolico di incontro tra sport e ambiente, un'occasione per ribadire che la tutela del pianeta richiede un impegno continuo, responsabilità collettiva e scelte coerenti nel tempo. Attraverso questa preziosa testimonianza, il Viaggio della Fiamma Olimpica è diventato uno spazio di riflessione sull'importanza di trasformare i valori in azioni concrete, affinché la sostenibilità non rimanga un principio astratto ma un obiettivo condiviso e misurabile.



QUASAR

Molti rappresentanti di Marevivo sono stati spesso ospiti di "Quasar", il programma di divulgazione scientifica di Rai 2, condotto dal fisico e membro del comitato scientifico della Fondazione, Valerio Rossi Albertini. Una trasmissione che esplora temi come la transizione ecologica, l'intelligenza artificiale, le energie rinnovabili e l'innovazione tecnologica, illustrati con semplici esperimenti e clip. Un format capace di avvicinare il grande pubblico alla scienza, rendendo accessibili contenuti complessi con un linguaggio chiaro e coinvolgente. All'interno del programma, alla cui conduzione Albertini è affiancato da Fabio Gallo (innovazioni e mare) e Marita Langella (cultura digitale), Marevivo ha potuto realizzare diverse iniziative di divulgazione scientifica sull'ecosistema marino, con la presentazione dei progetti di sostenibilità realizzati dalla Fondazione per tutelare il mare e diffondere una maggiore educazione ambientale tra i cittadini.

IL VENTALOGO DEL MARE

Marevivo e Lega Navale Italiana si sono uniti nella difesa dell'ambiente e nella promozione di comportamenti virtuosi da adottare in mare, nei fiumi e nei laghi, non solo d'estate, realizzando il "Ventalogo del Mare". Un'iniziativa di sensibilizzazione rivolta a cittadini e istituzioni, che descrive venti semplici regole da seguire per prevenire l'inquinamento ambientale, vivere con la giusta consapevolezza e in modo più sicuro e inclusivo il diporto e l'attività sportiva in mare e nelle acque interne. Il Ventalogo rappresenta uno strumento concreto e immediato per diffondere buone pratiche e promuovere una cultura del rispetto verso l'ambiente acquatico. Attraverso un linguaggio chiaro e accessibile, mira a coinvolgere un pubblico sempre più ampio, favorendo comportamenti responsabili nella vita quotidiana. Il Ventalogo è stato ripreso e rilanciato dalle maggiori agenzie di stampa italiane e dai telegiornali Mediaset.





PICCOLI GESTI GRANDI CRIMINI

PICCOLI GESTI, GRANDI CRIMINI



Giunta alla sua sesta edizione, "Piccoli Gestì, Grandi Crimini" è la campagna nazionale di sensibilizzazione contro l'abbandono di mozziconi di sigaretta e piccoli rifiuti nell'ambiente e di informazione sul corretto smaltimento dei micro RAEE, quali e-cig, svapo, riscaldatori di tabacco. La campagna, ideata dall'agenzia creativa Question Mark Communication, realizzata con il contributo di BAT Italia e il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ha proseguito il percorso avviato negli anni precedenti, rafforzando il legame tra informazione ambientale, responsabilità individuale e tutela degli ecosistemi marini. Attraverso azioni concrete, attività di sensibilizzazione e installazioni simboliche nei territori, il progetto ha coinvolto cittadini, istituzioni e comunità locali, promuovendo comportamenti più consapevoli e sostenibili e contribuendo in modo tangibile alla protezione delle coste e dei mari italiani.



IL PROBLEMA

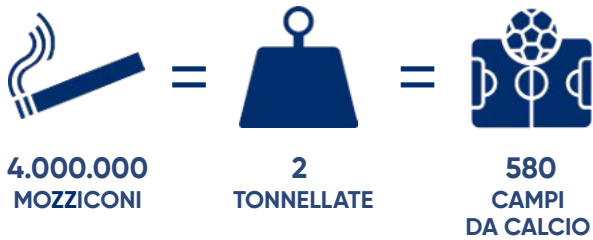
Il littering, ovvero l'abbandono deliberato o involontario di mozziconi e piccoli rifiuti nell'ambiente, e il non corretto smaltimento dei piccoli RAEE rappresentano una criticità diffusa ad altissimo impatto, spesso causata da disinformazione, abitudini consolidate e scarsa percezione del danno prodotto. Ogni anno milioni di mozziconi vengono gettati su strade, spiagge e aree verdi, raggiungendo fiumi e mari e rilasciando sostanze tossiche che danneggiano gli ecosistemi, la fauna marina e, di conseguenza, l'uomo. Parallelamente, dispositivi elettronici di uso quotidiano come sigarette elettroniche e sistemi da fumo, classificati appunto come micro RAEE, vengono erroneamente conferiti nell'indifferenziata, generando dispersione di litio e metalli pesanti e determinando un rilevante spreco di risorse recuperabili. Per la raccolta di questi dispositivi, l'edizione 2025 della campagna ha potuto contare su 28 pop-up situati nei principali centri commerciali italiani dove, per ogni dispositivo conferito, è stato consegnato un gadget ecologico e donato 1 € a Marevivo.

Per contrastare il littering, invece, quest'anno sono state allestite "scene del crimine" con sagome di animali marini e un mozzicone gigante come simbolica "arma del delitto" in ben otto comuni: Bari, Isola di Sant'Antioco, Messina, Imperia, Chiavari, Vieste, Livorno e San Felice Circeo. In quest'ultima località, così come in altre spiagge laziali, fondamentale ancora una volta il supporto della SICS (Scuola Italiana Cani Salvataggio) con le sue unità cinofile che hanno collaborato alle attività di sensibilizzazione e alla distribuzione di posacenere tascabili.



GLI OBIETTIVI

- Sensibilizzare cittadini e amministrazioni locali sul "littering" e sul corretto smaltimento dei RAEE.
- Proporre soluzioni per il corretto conferimento dei piccoli RAEE, come una mappa online, accessibile anche tramite app, per geolocalizzare in tempo reale i pop-up store.
- Raccogliere dati utili a identificare delle best practices nell'ottica di tutelare la salute dell'ecosistema marino e dell'ambiente in generale.



I NUMERI
2020/2024

30 città coinvolte

100.000 i posaceneri
tascabili in plastica
riciclata distribuiti

4.000.000 mozziconi
risparmiati



Siamo orgogliosi di proseguire la "doppia" campagna contro littering e piccoli RAEE. Il nostro impegno vuole rendere concreto il purpose aziendale "A Better Tomorrow", attraverso azioni mirate a ridurre l'impatto delle nostre attività sulla salute dell'ambiente e delle persone. Con questa campagna ci impegniamo attivamente per la salvaguardia dei territori, delle comunità e del mare.

FABIO DE PETRIS
Amministratore Delegato
BAT Italia



In Italia si accumulano circa 120 milioni di dispositivi non smaltiti: vere miniere urbane di terre rare e metalli preziosi. Riciclare i RAEE conviene: di un cellulare si può recuperare oltre il 96% dei materiali e 50.000 telefoni producono più di 1 kg d'oro. Un corretto smaltimento genera benefici economici e ambientali, evitando la dispersione di sostanze nocive e microplastiche. Con la campagna "Piccoli Gesti, Grandi Crimini" promuoviamo comportamenti responsabili che contribuiscono alla transizione ecologica, essenziale per il pianeta e la salute umana.

RAFFAELLA GIUGNI
Segretario Generale
Marevivo





ONE MISSION, ONE PLANET.

Qui non si fuma!

ONE MISSION, ONE PLANET



"One Mission, One Planet", giunta alla sua seconda edizione, è la campagna di Marevivo, in collaborazione con BAT Italia e Udinese Calcio, con la partecipazione della start-up JustOnE-arth e il patrocinio della Regione Friuli-Venezia Giulia e del Comune di Udine, che ha l'obiettivo di ridurre le emissioni di CO₂ e contrastare il fenomeno del littering nelle aree circostanti gli stadi, unendo innovazione tecnologica e attività di sensibilizzazione. La prima azione concreta della stagione 2025/2026 è stata l'inaugurazione del primo settore "senza fumo" riservato alle famiglie: passo iniziale di un percorso ambizioso verso il primo stadio smoke free d'Italia, modello replicabile poi a livello nazionale, che vuole contribuire a costruire un'esperienza sportiva più attenta alle persone e alla tutela dell'ambiente.

IL PROBLEMA

- Elevata produzione di rifiuti durante gli eventi sportivi, in particolare plastica e mozziconi di sigaretta non biodegradabili, nelle aree interne e limitrofe agli stadi.
- Impatto significativo in termini di emissioni di CO₂ associate alle partite.

GLI OBIETTIVI

- Promuovere comportamenti virtuosi tra tifosi e comunità locali.
- Comunicazione e sensibilizzazione dentro e fuori lo stadio, attraverso pannelli, cartellonistica a bordo campo e proiezioni di video informativi durante le partite, per promuovere l'uso di mezzi di trasporto sostenibili e accrescere la consapevolezza sull'impatto ambientale dei piccoli rifiuti abbandonati durante gli eventi sportivi.
- Monitoraggio del fenomeno del littering attraverso l'analisi dei dati satellitari per valutare la produzione di rifiuti e le emissioni di CO₂ nell'area dello stadio in occasione degli eventi sportivi.

- Trasformare il Bluenergy Stadium in un modello nazionale di impianto sportivo sostenibile e progressivamente "smoke free".

Attraverso "One Mission, One Planet" vogliamo contribuire in modo tangibile alla creazione di spazi sportivi più responsabili e sostenibili, capaci di generare valore positivo per le comunità. Crediamo fortemente che eventi di grande richiamo, come quelli calcistici, rappresentino un'occasione concreta per promuovere comportamenti virtuosi e stimolare maggiore consapevolezza su temi ambientali e sociali

ANDREA DI PAOLO
Vice Presidente BAT Italia
e Presidente di BAT Trieste



I NUMERI

2.500 alberi l'anno
per compensare
una singola partita

Il calcio europeo produce
750 tonnellate di scarti annui
(prevalentemente plastica
e mozziconi)



THE LIVING SEA

LA BELLEZZA CHE RICHIEDE RESPONSABILITÀ

THE LIVING SEA

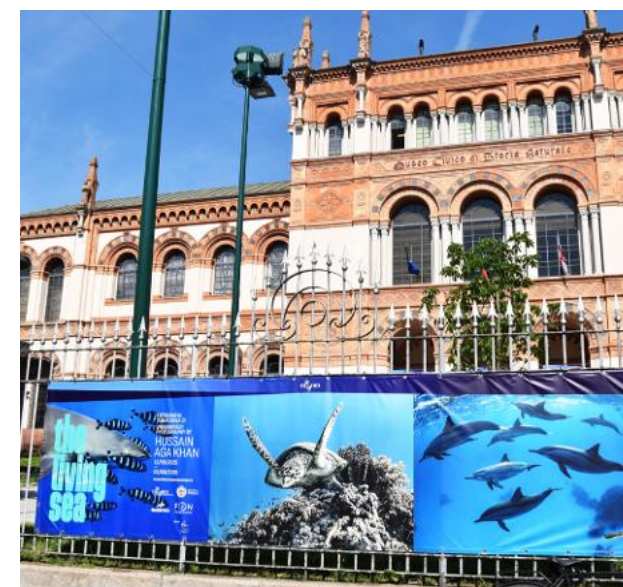
Dalla collaborazione tra Marevivo e Focused on Nature (FON) nasce la mostra "The Living Sea", del fotografo, narratore e ambientalista Hussain Aga Khan. L'esposizione fotografica ospitata presso il Museo di Storia Naturale di Milano e dal Comune di Milano, realizzata con il contributo principale della Fondazione Hillary Merkus Recordati, con il sostegno di BanorSIM e di Enel, aveva l'obiettivo di accrescere la consapevolezza sul ruolo cruciale degli oceani per la vita sul Pianeta e lo straordinario valore della diversità biologica marina, spingendo i visitatori a riflettere sull'urgenza di proteggere la fauna e gli ecosistemi marini. Un'occasione per celebrare i 40 anni della Fondazione nel quadro delle attività culturali e istituzionali promosse per rafforzare la consapevolezza pubblica sulla centralità dell'oceano, coniugando divulgazione scientifica, linguaggio artistico e responsabilità civica. La mostra ha offerto un'esperienza immersiva nella biodiversità marina attraverso un racconto per immagini che ritraggono la realtà sottomarina in diversi angoli del Pianeta, nelle acque di Messico, Egitto, Tonga e Moorea.

Grazie alla videografia di Simone Piccoli si realizza una perfetta integrazione con la fotografia di Hussain Aga Khan, dando movimento alle



straordinarie prospettive catturate dall'obiettivo di Hussain. Quarantasette scatti che mostrano coralli, grandi pelagici, banchi di pesci, ambienti sommersi intatti o minacciati: ogni fotografia ha restituito la complessità della vita marina e la sua vulnerabilità, trasformando l'impatto estetico in consapevolezza.

Negli ultimi 10 anni, Hussain Aga Khan ha immortalato i comportamenti delle balene a Vava'u e Tonga, dove le megattere si riuniscono annualmente per partorire; ha interagito con diverse specie di squali, mante e tursiopi nelle acque di Revillagigedo, in Messico; ha osservato le attività di centinaia di delfini nelle acque di Sataya, nel Mar Rosso; e incontrato la biodiversità mozzafiato della barriera corallina di Elphinstone, in Egitto, con i suoi coralli molli colorati, tartarughe embricate, pesci angelo, pesci farfalla, castagnole rosse, pesci scorpione, dentici, murene e coloratissimi pesci pagliaccio.





UN CAVALIERE PER IL MARE: COERENZA TRA VISIONE E IMPEGNO

La partecipazione di Hussain Aga Khan ha assunto un valore particolare anche alla luce del suo ruolo di Cavaliere per il Mare di Marevivo. La fotografia diventa strumento di conservazione e advocacy.

Questa collaborazione ha rafforzato una convergenza di valori a cui tengo profondamente: rendere visibile ciò che rischia di scomparire, per stimolare azioni concrete di protezione. Come sostenitore, credo fortemente nel ruolo degli ambasciatori nel diffondere non solo un messaggio, ma un vero e proprio sistema valoriale, come quello promosso da Marevivo.

ANDY BIANCHEDI

Presidente Fondazione
Hilary Merkus Recordati



L'esposizione, dopo Venezia, è stata ospitata in uno dei principali musei scientifici italiani, ha intercettato un pubblico ampio e diversificato di oltre 40.000 visitatori: famiglie, scuole, professionisti, comunità accademica, istituzioni e cittadini. La scelta di Milano, città lontana dalla costa ma fortemente connessa ai grandi flussi culturali ed economici, ha ribadito un messaggio centrale per Marevivo: il mare non è una questione locale, ma un'infrastruttura globale da cui dipendono clima, economia e sicurezza alimentare di milioni di persone. Le visite scolastiche e i percorsi educativi collegati alla mostra hanno amplificato l'impatto formativo dell'iniziativa. Per la Fondazione, la cultura del mare è un processo di lungo periodo che richiede strumenti diversificati: laboratori, incontri, testimonianze e momenti di approfondimento. In questo contesto, l'esperienza visiva si è rivelata particolarmente efficace nel tradurre dati scientifici complessi in percezioni immediate, favorendo una maggiore consapevolezza e coinvolgimento emotivo nei visitatori. Questo approccio ha inoltre contribuito a rafforzare il dialogo tra scienza e società, rendendo i contenuti accessibili anche a un pubblico non specialistico.



COPERTURA MEDIATICA

La mostra ha attirato l'attenzione di testate nazionali e riviste culturali, rafforzando il dibattito su biodiversità marina e conservazione. Il racconto giornalistico ha evidenziato valore artistico ed etico delle immagini, inserendo la tutela del mare in un contesto culturale alto e superando una narrazione solo emergenziale. Sul piano reputazionale, grazie al supporto dell'agenzia Parini Associati, l'iniziativa ha consolidato la credibilità della Fondazione come interlocutore autorevole, capace di attivare partnership qualificate con istituzioni museali e reti internazionali. Questo posizionamento ha favorito una maggiore visibilità mediatica e nuove opportunità di collaborazione per progetti futuri.



Cartacei nazionali:

Il Sole 24 Ore, Corriere della Sera, Panorama

Online (36 articoli; VU/giorno medi 2025):

ANSA.it, QuotidianoNet, GreenMe.it, National Geographic IT

TV (4 servizi, audience giornaliera):

RSI CH, Sky TG24, La7, TeleAmbiente

COPERTURA
MEDIATICA



OPERAZIONI SUL TERRITORIO



Marevivo opera attivamente sul territorio con iniziative che puntano a creare un impatto tangibile sulla salute del mare, con azioni dirette e concrete per la protezione degli ecosistemi. Le attività sul campo spaziano dalle pulizie delle spiagge, con il coinvolgimento di volontari e comunità locali per rimuovere rifiuti che minacciano la salute dei litorali e dei nostri mari, al recupero di reti fantasma e pneumatici abbandonati sui fondali, che rappresentano gravi minacce per fauna e flora marine. Tra i progetti chiave vi sono iniziative quali "Adotta una spiaggia", che mira alla protezione e alla manutenzione di aree costiere, e progetti di ripristino degli habitat marini, come Replant, dedicato alla riforestazione di praterie di Posidonia e alla tutela dei coralli del Mediterraneo, fondamentali per la salute del mare. Inoltre Marevivo sostiene azioni per la protezione delle specie in pericolo e promuove progetti di "citizen science", coinvolgendo cittadini e studenti nel monitoraggio delle specie marine, sensibilizzando così l'opinione pubblica sull'importanza della tutela della biodiversità.



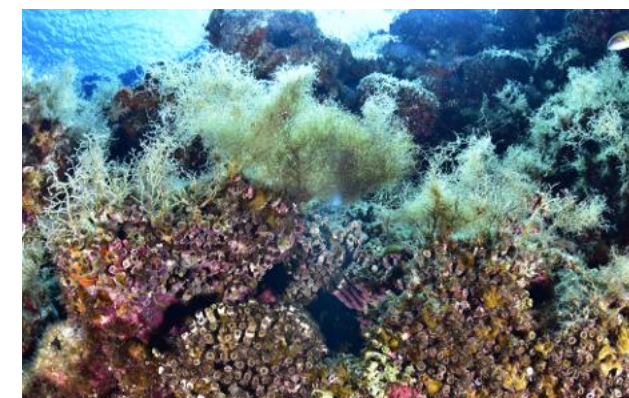
MedCoral Guardians

MEDCORAL GUARDIANS



La *Cladocora caespitosa*, unico corallo del Mediterraneo in grado di formare vere e proprie biocostruzioni simili alle barriere coralline tropicali, rappresenta un elemento chiave per la biodiversità marina. Considerata un vero e proprio "ingegnere ecosistemico", questa specie crea habitat complessi che ospitano numerose forme di vita, contribuendo in modo determinante all'equilibrio degli ecosistemi marini.

In questo contesto si inserisce il progetto MedCoral Guardians, realizzato con il supporto della Nando and Elsa Peretti Foundation, con l'obiettivo di promuovere azioni di sensibilizzazione, ricerca, tutela e rigenerazione di questo prezioso patrimonio naturale. Avviato nell'Area Marina Protetta di Ustica, il progetto si è progressivamente affermato come un modello di conservazione ambientale scalabile e replicabile, capace di coniugare il rigore scientifico con il coinvolgimento attivo delle comunità locali. Successivamente, il modello è stato esteso ad altre aree di rilevanza strategica, come Punta Campanella e Tavolara, contribuendo alla creazione di una rete interconnessa di Aree Marine Protette impegnate nella salvaguardia condivisa degli ecosistemi marini.



GLI OBIETTIVI

- Sensibilizzare: portare alla luce l'esistenza dei "reef" mediterranei, spesso ignorati rispetto a quelli tropicali, evidenziando il legame diretto tra i nostri comportamenti e il clima.
- Creare una rete: connettere Aree Marine Protette italiane per scambiare best practices e dati sulla conservazione.
- Monitorare: ampliare lo studio in più aree possibili per mappare la resilienza del Mediterraneo.
- Ripopolare: continuare l'opera di restauro attivo per invertire la rotta della perdita di biodiversità.

IL PROBLEMA

La *Cladocora caespitosa*, nonostante la sua resilienza millenaria, è oggi fortemente minacciata dagli effetti del cambiamento climatico. L'aumento delle temperature del Mar Mediterraneo e le sempre più frequenti ondate di calore marino causano fenomeni di sbiancamento (bleaching), compromettendo la sopravvivenza del corallo e, di conseguenza, degli ecosistemi che esso sostiene. Per questo motivo, la specie è inserita nella Lista Rossa della IUCN tra quelle a rischio d'estinzione, evidenziando l'urgenza di interventi mirati di tutela.





LE FASI DEL PROGETTO

In risposta a questa criticità, il progetto MedCoral Guardians ha sviluppato un approccio integrato articolato in cinque ambiti di intervento:

1. Comunicazione, attraverso attività di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza;

2. Educazione, con il coinvolgimento di scuole e operatori subacquei anche tramite iniziative di citizen science;

3. Monitoraggio scientifico, realizzato mediante strumenti e analisi avanzate per valutare lo stato di conservazione della specie;

4. Prevenzione, volta a ridurre l'impatto antropico grazie, tra l'altro, all'installazione di boe di ormeggio dedicate;

5. Restauro ambientale, attraverso azioni di ripopolamento in aree degradate.

Siamo particolarmente orgogliosi di questo progetto, il primo in Italia nel suo genere, perché integra in modo concreto ricerca scientifica, sensibilizzazione ed educazione ambientale. Rappresenta un impegno tangibile per garantire che le future generazioni possano continuare ad ammirare la straordinaria bellezza sommersa del Mediterraneo. Salvare il corallo significa infatti proteggere la biodiversità e, in ultima analisi, preservare il nostro stesso futuro.

RAFFAELLA GIUGNI

Segretario Generale
Marevivo



Il progetto ha inoltre contribuito a rafforzare la consapevolezza sull'importanza dei reef mediterranei, a promuovere la creazione di una rete tra Aree Marine Protette per la condivisione di dati e buone pratiche, e a porre le basi per l'estensione delle attività di monitoraggio e restauro, con l'obiettivo di contrastare la perdita di biodiversità e favorire la resilienza degli ecosistemi marini.



Il restauro della madrepora cuscino, specie endemica e minacciata, rappresenta un passo concreto verso il recupero degli habitat costieri e ha un forte valore simbolico: dimostra che possiamo rimediare ai danni prodotti da decenni di attività sconsiderate nel Mediterraneo. MedCoral Guardians unisce la ricerca scientifica e il lavoro di coordinamento e sensibilizzazione di Marevivo per portare avanti questa missione e vincere la sfida.

ROBERTO DANOVARO

Biologo Università
Politecnica delle Marche



RISULTATI

3 AMP coinvolte: Ustica, Punta Campanella, Tavolara

150 frammenti di *Cladocora caespitosa* installati

5 boe installate

6.000 ancoraggi evitati

20 centri diving coinvolti

450 cittadini e stakeholder direttamente coinvolti

Centinaia di dati raccolti per il monitoraggio





Seguire MedCoral Guardians dalla fase di ideazione fino alle attività operative sui fondali delle Aree Marine Protette dimostra come una gestione progettuale attenta ed efficace possa tradursi in azioni concrete. L'obiettivo è fondamentale: tutelare la *Cladocora caespitosa*, specie endemica essenziale per l'equilibrio del Mediterraneo e sempre più esposta a rischi. La consapevolezza che il nostro lavoro contribuisca alla resilienza di questi ecosistemi rafforza la nostra determinazione nell'affrontare le complesse sfide della conservazione marina.

ALESSANDRA IEILLI

Ingegnere ambientale
e Coordinatrice scientifica
del progetto



Uno dei risultati più significativi è il cambiamento culturale che il progetto MedCoral Guardians sta generando sul territorio. A Ustica, la tutela di *Cladocora* non è più un tema distante o esclusivamente scientifico. Scuole, centri diving, operatori turistici e cittadini hanno iniziato a guardare quel "piccolo polipo calcareo" con occhi diversi, come un simbolo di equilibrio e responsabilità condivisa. Questo senso di comunità attorno alla tutela rappresenta uno dei traguardi più importanti del progetto. Perché la conservazione diventa davvero efficace solo quando non è percepita come un intervento esterno, ma come una scelta collettiva, radicata nel territorio.

TATIANA GELOSO

Responsabile locale
del progetto



MedCoral Guardians rappresenta l'evoluzione di un'idea che ha progressivamente consolidato una solida dimensione scientifica e operativa. Integrando lo studio dello stato di salute di *Cladocora*, protocolli standardizzati di monitoraggio e restauro e iniziative di educazione ambientale, il progetto rafforza il dialogo tra ricerca e comunità. Inoltre, pone le basi per nuove collaborazioni e segna l'avvio di un percorso strutturato di cooperazione nella conservazione marina.

IORELLA PRADA

Rutgers University
Consulente scientifica
del progetto



Da oltre quarant'anni Marevivo rappresenta un punto di riferimento nella tutela del mare e nella promozione di una cultura della responsabilità verso gli ecosistemi marini. The Nando ed Elsa Peretti Foundation sostiene le attività di Marevivo in Italia da oltre quindici anni, per iniziativa di Elsa Peretti che ha sempre avuto una ammirazione speciale per il coraggioso impegno di questa organizzazione. Oggi, sulla scia di questa affinità di intenti, portiamo avanti progetti come MedCoral Guardians, dedicato alla protezione ed al restauro dei coralli del Mediterraneo.

STEFANO PALUMBO

Membro del board
della Fondazione Nando
ed Elsa Peretti



I PARTNER

Il progetto MedCoral Guardians si configura come un modello di collaborazione multidisciplinare che integra ricerca scientifica, gestione istituzionale e impegno civile. Coinvolge istituzioni accademiche e scientifiche di rilievo – tra cui l'Università Politecnica delle Marche, la Rutgers University, la Stazione Zoologica Anton Dohrn e l'Università Federico II – impegnate nello sviluppo di tecniche avanzate di monitoraggio e restauro. Grazie alla partecipazione delle Aree Marine Protette di Ustica, Punta Campanella e Tavolara, il progetto assume una dimensione scalabile e replicabile su più territori. Parallelamente, l'azione educativa di Marevivo promuove la diffusione della consapevolezza ambientale, coinvolgendo attivamente comunità, scuole e stakeholder nella tutela degli ecosistemi marini.

POSIZIONAMENTO BOE

Grazie al contributo di Caronte S.p.A., nell'ambito del progetto è stata realizzata un'azione concreta di gestione sostenibile delle attività nautiche e subacquee, attraverso l'installazione di 5 boe di ormeggio a tutela della *Cladocora caespitosa* e delle praterie di *Posidonia oceanica*.



L'intervento ha consentito di ridurre significativamente l'impatto degli ancoraggi diretti sui fondali, evitando oltre 6.000 ormeggi annui legati alla presenza di 8 centri di immersione e a una crescente pressione turistica. Le boe, destinate agli operatori autorizzati, sono state posizionate in aree strategiche ad alta frequentazione – Punta dell'Arpa, Punta Galera e Punta Spalmatore (Piramidi) – contribuendo non solo alla salvaguardia degli habitat più vulnerabili, ma anche al miglioramento della sicurezza e dell'organizzazione delle attività subacquee, nel rispetto della normativa ambientale vigente.





ADOTTA UNA SPIAGGIA



Per il quinto anno Marevivo porta avanti la campagna **"Adotta una Spiaggia"**, con l'obiettivo di contrastare le criticità provocate dall'impatto antropico sugli ecosistemi costieri.

L'Italia, con i suoi 8.000 km di coste, rappresenta un patrimonio naturale di valore inestimabile, ancora troppo poco conosciuto per la sua straordinaria biodiversità e spesso sottoposto a sfruttamento eccessivo. La campagna vuole accrescere la consapevolezza collettiva sulla fragilità e il valore di questi ambienti, spesso percepiti solo come luoghi di svago. Grazie al sostegno di donazioni di privati e aziende e all'instancabile lavoro dei volontari di Marevivo sul territorio, la campagna ha potuto raccogliere dati quantitativi e qualitativi sullo stato delle spiagge coinvolte; ridurre la presenza di rifiuti con azioni di pulizia; diffondere maggiore consapevolezza attraverso il posizionamento di pannelli didattico-informativi e le azioni di comunicazione sui media stampa e social.

Il progetto prevede la possibilità di "adottare" una spiaggia specifica, promuovendo così la consapevolezza che la cura di un ambiente tanto prezioso richieda una responsabilità collettiva costante.

La campagna quest'anno ha avuto il sostegno di partner come Ocean Conservancy, Green Arrow Capital, Rosewood Hotel e Pellicano Hotels, Casa Optima e Beautynova.

IL PROBLEMA

Le spiagge affrontano diverse problematiche che richiedono interventi spesso urgenti. Tra queste, la presenza di rifiuti e microplastiche che compromettono gli ecosistemi marini e costieri; la minaccia per la fauna, il cui habitat viene alterato sia dall'inquinamento sia dalle attività umane; l'erosione costiera, legata a interventi invasivi e ai cambiamenti climatici; il degrado delle dune, causato da un uso non

corretto del territorio; e infine il sovraffollamento turistico e i grandi eventi, che esercitano una forte pressione sugli ecosistemi locali.

La campagna "Adotta una Spiaggia" nasce per affrontare in modo concreto e organizzato queste criticità che mettono a rischio le coste italiane. L'iniziativa unisce attività pratiche di pulizia e sensibilizzazione e interventi di lungo periodo. Il progetto punta a promuovere una maggiore consapevolezza sul valore delle spiagge, offrendo strumenti utili e favorendo la collaborazione con istituzioni e comunità locali. La visione di Marevivo è quella di trasformare le spiagge in ambienti più puliti, tutelati e valorizzati, incoraggiando comportamenti sostenibili e mettendo in luce l'importanza del nostro patrimonio naturale.



GLI OBIETTIVI

- Diminuire la quantità di rifiuti presenti su spiagge e coste, intervenendo anche sulle cause che li generano.
- Raccogliere dati utili e contribuire alla valorizzazione delle spiagge e del territorio.
- Promuovere la consapevolezza sul valore degli ambienti costieri, fornendo informazioni chiare attraverso l'installazione di pannelli informativi in loco.
- Mettere a disposizione attrezzature, come rastrelliere e cestini, per incentivare comportamenti corretti.
- Collaborare con le Istituzioni per garantire la tutela delle spiagge, limitando attività dannose e interventi antropici invasivi.

Tortuga Surf School ha continuato a lavorare in sinergia, unendo raccolta dei rifiuti e attività di sensibilizzazione rivolte alla comunità e ai visitatori. L'adozione delle spiagge ha rafforzato ulteriormente il senso di responsabilità condivisa e di appartenenza al territorio, dimostrando come piccoli gesti possano generare un impatto concreto, non solo sull'ambiente, ma anche sulla consapevolezza collettiva. Un'esperienza virtuosa da consolidare, replicare e condividere.

ALESSANDRO TORELLI
E LORENZO VANNELLI

Co-fondatori di
Tortuga Surf School
Capalbio



La collaborazione con Marevivo ci permette di contribuire alla difesa del mare ma anche alla sensibilizzazione di chi ci circonda, promuovendo una cultura del rispetto e della sostenibilità sempre più diffusa. Questo rapporto di lunga data è parte integrante del modello di di ospitalità responsabile che Pellicano Hotels porta avanti, integrando principi ambientali, sociali e di governance in tutte le sue attività: dalla valorizzazione delle filiere locali allo sviluppo delle persone, fino al sostegno delle comunità. Questo impegno è racchiuso nel programma "Il Dolce Far Bene", un percorso di miglioramento continuo che coinvolge anche i nostri ospiti

MARIE-LOUISE SCIÒ

CEO e Direttore Creativo
Pellicano Hotels Italy



LE ATTIVITÀ DI PULIZIA DEL 2025

Nel corso del 2025 le delegazioni e i volontari di Marevivo hanno promosso numerose attività di pulizia ambientale lungo coste, fiumi, laghi e aree naturali, coinvolgendo cittadini, associazioni, scuole e aziende in azioni concrete di tutela del territorio.

Oltre al valore ambientale diretto, queste iniziative, organizzate con il supporto delle istituzioni locali, rappresentano importanti occasioni di **sensibilizzazione e coinvolgimento delle comunità**, contribuendo a diffondere maggiore consapevolezza sul problema dell'inquinamento da rifiuti e sulla necessità di tutelare gli ecosistemi costieri.

La tutela del territorio è resa possibile anche grazie al fondamentale contributo di aziende che condividono e sostengono con convinzione la nostra missione. Queste realtà non si limitano a fornire un supporto economico, ma coinvolgono attivamente i propri dipendenti in attività di pulizia di spiagge, fiumi e laghi, trasformandole in esperienze partecipative e di valore.

L'obiettivo è quello di coinvolgere sempre più aziende in iniziative di team building e volontariato aziendale, favorendo una maggiore consapevolezza su temi centrali come la sostenibilità ambientale, la transizione ecologica e l'adozione di comportamenti responsabili.

Le giornate di pulizia della spiaggia si sono confermate esperienze davvero significative: vedere l'impatto diretto dell'inquinamento sulla nostra costa è stato uno stimolo concreto a fare sempre di più per l'ambiente. Nel 2025, sull'onda del grande successo dell'esperienza avviata nel 2024 con l'adozione della spiaggia di Torba, si è deciso di ampliare l'impegno adottando insieme anche la spiaggia della Feniglia.

EUGENIO DE BLASIO

CEO Green Arrow
Capital



RISULTATI EDIZIONE 2025

Complessivamente sono stati organizzati 55 clean up, che hanno coinvolto circa 3.000 persone. Grazie a queste iniziative sono stati raccolti oltre 15 tonnellate di rifiuti (15.836 kg) dei quali, in particolare, circa 6.800 kg sono risultati rifiuti indifferenziati e oltre 5.200 kg plastica. Durante le attività sono stati inoltre rimossi oltre 7.000 mozziconi di sigaretta, tra i rifiuti più diffusi e impattanti per gli ecosistemi costieri.

I NUMERI

30 spiagge adottate

55 cleanup

15.836 kg di rifiuti raccolti

3.000 volontari coinvolti

7.000 mozziconi di sigaretta





INSIEME PER IL MAR MEDITERRANEO

INSIEME PER IL MAR MEDITERRANEO

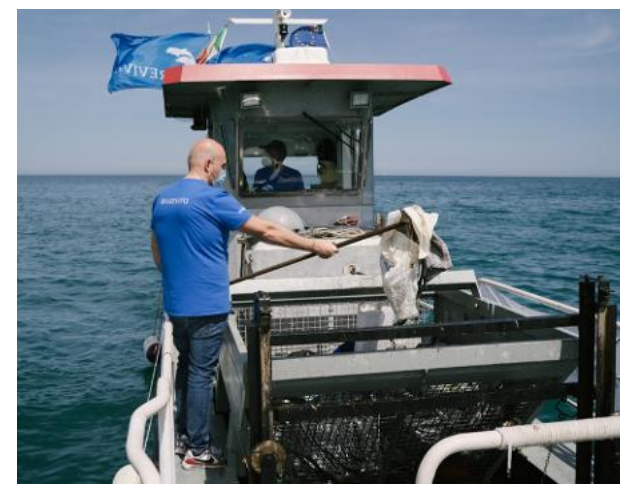


“Insieme per il Mar Mediterraneo” è un progetto avviato nel 2021 con il supporto di Tezenis per contrastare l'inquinamento da plastica attraverso azioni sul campo e iniziative educative. Nato dalla volontà condivisa di trasformare l'amore per il mare in interventi tangibili, il progetto rappresenta una risposta concreta alle crescenti minacce che gravano sul Mar Mediterraneo. L'alleanza si fonda su valori comuni, come la tutela ambientale e l'impegno verso la sostenibilità, traducendo gli obiettivi in risultati misurabili a beneficio degli ecosistemi marini e delle comunità costiere.

Accanto agli interventi in mare, il progetto ha rafforzato l'impegno nell'educazione ambientale, riconosciuta come leva strategica per prevenire il marine litter, attraverso iniziative nelle principali località costiere italiane ed europee.

Sono state organizzate giornate sulle spiagge in Italia, Portogallo, Spagna e Francia, coinvolgendo bambini, famiglie, turisti e comunità locali in attività formative e laboratori esperienziali. Grazie a strumenti come la “Valigia del mare”, l'osservazione al microscopio e materiali didattici dedicati, i partecipanti hanno potuto conoscere di più il mare e comprendere l'impatto delle proprie azioni sugli ecosistemi marini.

L'iniziativa ha inoltre consolidato il dialogo con istituzioni e realtà territoriali, favorendo la creazione di reti collaborative e la replicabilità del modello in altri contesti. Nel complesso, tra Italia ed Europa, sono state coinvolte oltre 1.400 persone sui temi della tutela del mare.



IL PROGETTO

Il progetto ha visto l'impiego del battello Pelikan, una tecnologia a basso impatto ambientale progettata per intervenire in modo efficace e sostenibile. L'imbarcazione ha operato lungo le coste italiane per quasi 100 giornate, intervenendo in porti, litorali e foci fluviali, tra le aree più esposte all'accumulo di rifiuti galleggianti. Le attività hanno permesso di rimuovere oltre 7,7 tonnellate di rifiuti, in prevalenza plastica, intercettata prima che si frammentasse in microplastiche. Un'azione che ha contribuito alla salvaguardia degli habitat costieri più vulnerabili e alla prevenzione di impatti sulla fauna marina e sulla catena alimentare.



GLI OBIETTIVI

- Raccogliere rifiuti dal mare
- Raccogliere dati sull'origine dei rifiuti
- Organizzare iniziative di educazione ambientale con attività sul campo per mostrare l'impatto delle nostre azioni
- Collaborare con istituzioni locali e internazionali per diffondere il messaggio sulla protezione del mare
- Coinvolgere migliaia di bambini, famiglie, turisti per spiegare i misteri del mare

ATTIVITÀ SULLE SPIAGGE

Fiumicino
Salerno
Rimini
Palermo
Viareggio
Santa Margherita Ligure
Siacca
Lignano Sabbiadoro



Battello Pelikan
93 giornate operative
2.000.200 m² di
superficie marina pattugliata
7.754,11 kg di plastica
e altri rifiuti rimossi



ATTIVITÀ SULLE SPIAGGE

Portogallo
Lisbona (Praia
de Carcavelos)
Spagna
Bogatell Beach
Francia
Théoule-sur-Mer (Plage du
Suveret), Cannes (Mouré Rouge)





RETI FANTASMA



© Ph. Filippo Borghi

RETI FANTASMA

Le “reti fantasma” rappresentano una delle forme più diffuse, persistenti e gravi di inquinamento da plastica nei mari e negli oceani. Si tratta di attrezzi da pesca abbandonati, persi o dismessi che costituiscono una seria minaccia per gli ecosistemi marini: continuano infatti a intrappolare e uccidere pesci, crostacei, tartarughe e cetacei anche per molti anni. Ogni anno si stimano circa 100.000 mammiferi marini e oltre un milione di uccelli morti per intrappolamento o ingestione di questi materiali, con impatti significativi anche su organismi bentonici come coralli e spugne e sulle praterie di *Posidonia oceanica*, fondamentali per l'equilibrio marino. Da oltre vent'anni, Marevivo è impegnata nel recupero di reti e attrezzi da pesca dispersi sui fondali. Il progetto, avviato nel 2003 a Salina, nell'arcipelago delle Eolie, si è sviluppato grazie al supporto di partner e alla collaborazione con istituzioni e autorità locali. Le operazioni vengono realizzate dalla Divisione Subacquea di Marevivo, composta da subacquei, tecnici e volontari altamente qualificati, su segnalazioni di centri diving o della Guardia Costiera, e sono sempre precedute da attente valutazioni tecnico-scientifiche per garantirne efficacia e sicurezza.

Nel corso degli anni, il team subacqueo di Marevivo, in collaborazione con centri universitari e di ricerca, ha sviluppato tecniche conservative di ripristino degli habitat.

Grazie a materiali e procedure specifiche, è possibile salvare organismi cresciuti sulle reti, rimuoverli e riposizionarli sul fondale, favorendo il recupero e la resilienza dell'ecosistema.

Quest'anno la Divisione Subacquea di Marevivo ha portato avanti numerose attività di recupero che hanno contribuito concretamente alla tutela dei fondali marini. Gli interventi realizzati hanno permesso di rimuovere oltre 2.000 metri di reti fantasma e circa 7.000 kg di rifiuti complessivi, restituendo al mare aree di elevato valore ecologico e liberando habitat da materiali altamente impattanti.

Tra le operazioni più importanti la rimozione nei fondali di Capri, nell'ambito del progetto Mare Mio by Gin Mare, di 250 metri di reti a 55 metri di profondità.



OPERAZIONI SUI FONDALI

oltre **2.000** mt reti fantasma

7.000 kg rifiuti ingombranti

5 tonnellate di PFU

IL PROBLEMA

Negli ultimi decenni, la diffusione degli attrezzi da pesca abbandonati, noti come ALDFG (Abandoned, Lost or Discarded Fishing Gear), è aumentata significativamente, anche a causa dell'intensificazione delle attività di pesca e del crescente utilizzo di materiali sintetici. Questi materiali, pur essendo più economici e resistenti rispetto alle fibre naturali impiegate in passato, risultano estremamente persistenti nell'ambiente marino e possono impiegare centinaia di anni per degradarsi, frammentandosi progressivamente in nano e microplastiche. Queste particelle si formano attraverso la frammentazione dei materiali dovuta all'azione combinata di radiazione solare, onde e abrasione, e possono essere ingerite da numerosi organismi marini, entrando così nella catena alimentare.

Secondo i dati dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA):

- l'86,5% dei rifiuti presenti nell'ambiente marino è riconducibile alle attività di pesca
- il 94% di questi rifiuti è costituito da attrezzi da pesca abbandonati, tra cui reti



OBIETTIVI



1
Rimozione
delle reti fantasma
dai fondali



2
Sensibilizzazione
dei cittadini



3
Sensibilizzazione
dei subacquei e
dei pescatori





PROGETTO MER MARINE ECOSYSTEM RESTORATION

PROGETTO MER



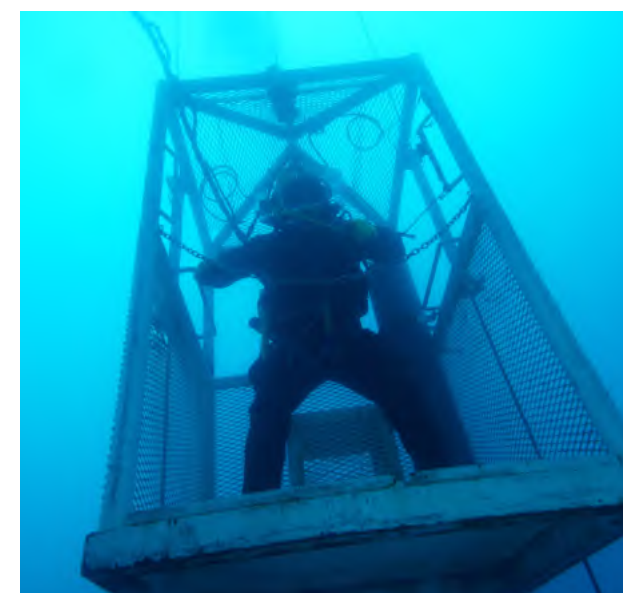
Il progetto Marine Ecosystem Restoration (MER) rappresenta il più ampio intervento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dedicato alla tutela del mare. Coordinato da ISPRA e finanziato con 400 milioni di euro (2022–2026), si inserisce negli obiettivi UE al 2030, in particolare nella Strategia per la Biodiversità: la protezione del 30% dei mari (10% con tutela rigorosa) ha l'obiettivo di ripristinare habitat marini degradati, rafforzare i sistemi di monitoraggio degli ecosistemi e aggiornare la mappatura dei fondali italiani, migliorando la conoscenza scientifica e la gestione delle risorse marine. Attraverso l'impiego di tecnologie avanzate e interventi concreti – tra cui il recupero di habitat chiave (come praterie di *Posidonia oceanica*, coralligeno e reef di ostriche), la rimozione di reti fantasma, l'installazione di campi ormeggio e sistemi di monitoraggio e la mappatura ad alta risoluzione di coste e fondali. Il progetto contribuisce a invertire la perdita di biodiversità, rafforzare le Aree Marine Protette e promuovere una gestione sostenibile delle risorse marine, in linea con le direttive europee e il Decennio ONU del Ripristino degli Ecosistemi.



Il recupero delle reti da pesca abbandonate non è solo un'attività di bonifica, ma un intervento ad alto valore ambientale, scientifico e sociale, che contribuisce a restituire salute e biodiversità ai fondali, riducendo al contempo i rischi per la navigazione e le attività subacquee. Quello che abbiamo fatto è stato un vero e proprio restauro dei fondali marini. Il progetto MER dimostra come la collaborazione tra istituzioni, enti di ricerca e operatori specializzati possa generare risultati tangibili e duraturi, in linea con gli obiettivi di sostenibilità e resilienza previsti dal PNRR. Investire nella rimozione delle Ghost-nets e nello sviluppo di soluzioni avanzate per il loro trattamento significa investire nel futuro del nostro mare, nella sicurezza delle attività umane e nella conservazione di habitat unici, patrimonio di tutti.

MASSIMILIANO FALLERI

Responsabile progetti
e attività operative
Marevivo





GHOSTNETS

All'interno di questo progetto prende forma l'intervento **GHOSTNETS**, realizzato da Marevivo, Castalia Scpa e CoNISMa - Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare.

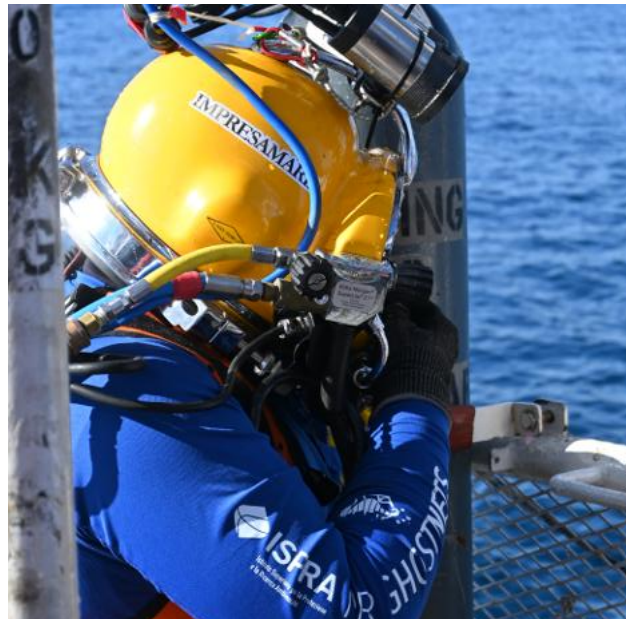
L'obiettivo è liberare i fondali marini dagli attrezzi da pesca abbandonati (ALDFG) e contribuire al ripristino degli habitat in **20 siti lungo le coste italiane**, distribuiti nelle regioni:

Liguria, Toscana, Lazio, Campania, Sicilia, Puglia, Marche, Emilia-Romagna e Veneto.

Le operazioni hanno coinvolto una vera e propria squadra di "Ghostbusters dei mari", composta da subacquei tecnici altamente specializzati e robot sottomarini filoguidati (ROV) dotati di braccia meccaniche, in grado di individuare, tagliare e recuperare reti anche oltre i 40 metri di profondità, operando in sicurezza anche in condizioni complesse.

Le attività comprendono l'intero ciclo operativo:

- individuazione, mappatura e monitoraggio delle reti sui fondali
- rimozione e recupero mediante operazioni subacquee specializzate
- trasporto in superficie e gestione dei materiali recuperati
- avvio a smaltimento o, ove possibile, a riciclo in filiere dedicate



MONITORAGGIO E RIMOZIONE DELLE RETI

Le operazioni sono iniziate con una fase di monitoraggio dei fondali, finalizzata a individuare con precisione le aree interessate dalla presenza di attrezzi da pesca dispersi.

Per questa attività sono state utilizzate tecnologie avanzate, tra cui:

- Multibeam sonar
- Side Scan Sonar
- ROV filoguidati georeferenziati dotati di telecamere HD

Questi strumenti consentono di raccogliere informazioni dettagliate sulla morfologia del fondale, sulla tipologia delle reti individuate e sulle specie presenti nell'area. Sulla base dei dati raccolti, i biologi marini valutano la strategia più idonea per la rimozione, individuando anche eventuali porzioni di rete che non devono essere rimosse per evitare ulteriori danni agli organismi marini presenti.

La fase operativa di recupero viene effettuata da subacquei tecnici altamente specializzati e da Operatori Tecnici Subacquei (OTS) che, seguendo le indicazioni della squadra di superficie, tagliano e separano le reti dal fondale. Le reti vengono quindi portate in superficie mediante l'utilizzo di palloni di sollevamento e recuperate a bordo del pontone operativo.

DAL RECUPERO AL RICICLO

Una volta recuperate, le reti vengono esaminate da biologi marini per liberare eventuali organismi intrappolati e restituirli al mare, riducendo ulteriori impatti sugli ecosistemi.

Successivamente, i materiali vengono analizzati per definirne la destinazione: riciclo, recupero energetico o smaltimento, in base alle condizioni e al grado di contaminazione. Una parte delle reti è stata destinata all'Università Politecnica delle Marche, che con IRIS Srl ha sperimentato un processo di pirolisi avanzata basato sulla tecnologia Green Plasma.

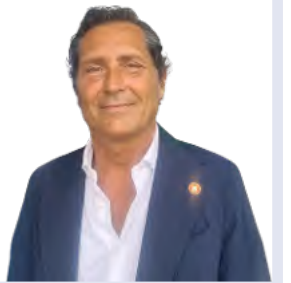
Questa tecnologia tratta plastiche complesse e difficilmente riciclabili, come le reti in polimeri sintetici, tramite un processo termo-chimico in assenza di ossigeno, attivato dal plasma. Le catene polimeriche vengono così scomposte in syngas, composto soprattutto da idrogeno e monossido di carbonio, con elevato potere calorifico.

Il syngas può essere usato come vettore energetico o materia prima industriale, riducendo il volume dei rifiuti (anche oltre il 90%) e trasformandoli in risorsa. Rispetto ai processi tradizionali, il Green Plasma garantisce maggiore ef-

Il Green Plasma dimostra come ricerca e sperimentazione possano affrontare un problema ambientale complesso come l'inquinamento da plastica marina. La tecnologia consente di trasformare le reti da pesca in un gas ad alto potere calorifico, riducendo il volume dei rifiuti oltre il 90%. Questo approccio introduce un nuovo paradigma: da rifiuto a risorsa, promuovendo un modello virtuoso che produce energia nei luoghi di raccolta, riduce stoccaggio e trasporto e favorisce maggiore consapevolezza ambientale.

FRANCESCO REGOLI

Delegato alla Ricerca
Università Politecnica
delle Marche



ficienza energetica e controllo delle emissioni, risultando adatto a rifiuti plastici eterogenei e contaminati.

La tecnologia è stata presentata il 28 novembre 2025 al convegno "Green Plasma per lo smaltimento delle reti fantasma" presso l'Università Politecnica delle Marche, durante la Giornata del Mediterraneo. La sperimentazione è stata realizzata da Marevivo, Castalia e CoNISMa, con l'Università e IRIS.

In prospettiva, l'uso di sistemi di pirolisi avanzata in ambito portuale potrebbe offrire una soluzione innovativa per gestire reti e rifiuti plastici marini, riducendone la dispersione e trasformandoli in energia.

La tecnologia è stata presentata il 28 novembre 2025 al convegno "Green Plasma per lo smaltimento delle reti fantasma" presso l'Università Politecnica delle Marche, durante la Giornata del Mediterraneo. La sperimentazione è stata realizzata da Marevivo, Castalia e CoNISMa, con l'Università e IRIS.

In prospettiva, l'uso di sistemi di pirolisi avanzata in ambito portuale potrebbe offrire una soluzione innovativa per gestire reti e rifiuti plastici marini, riducendone la dispersione e trasformandoli in energia.



RISULTATI 2025

- oltre **400** attrezzi da pesca dispersi individuati e rimossi
- **15** interventi di monitoraggio e rimozione delle reti fantasma
- mappatura di **157** ettari di fondale e ripristino di **25** ettari
- **11.000** kg di reti e materiali plastici recuperati dai fondali

Il recupero delle reti ha ridotto in modo significativo la pesca fantasma, proteggendo ecosistemi marini fondamentali, inclusi gli habitat coralligeni, tra i più ricchi di biodiversità del Mediterraneo, e favorendo la ricolonizzazione biologica e il recupero delle comunità bentoniche. Oltre ai benefici ecologici, il progetto ha migliorato l'efficienza della filiera di individuazione, recupero e trattamento delle reti, rafforzando il coordinamento operativo e l'uso di tecnologie di mappatura. Questo approccio integrato, basato sulla collaborazione tra ricerca, innovazione e istituzioni, rappresenta un modello replicabile per contrastare in modo duraturo l'inquinamento da attrezzi da pesca dispersi.



In qualità di RUP, si evidenzia il ruolo centrale di Marevivo quale soggetto attuatore dell'intervento A12-PNRR-MER "Ghost Nets", relativo all'individuazione, recupero e rimozione delle reti da pesca abbandonate, nonché alle attività di monitoraggio, mappatura e gestione dei materiali, garantendo un presidio tecnico-operativo qualificato e continuativo.

Si sottolinea la rilevanza strategica dell'intervento, quale azione concreta di tutela e ripristino degli ecosistemi marini, in linea con gli obiettivi del PNRR e a supporto del futuro Piano Nazionale di Ripristino della Natura previsto dal Regolamento UE 2024/1991.

Le attività di rimozione contribuiscono al miglioramento dello stato ecologico dei fondali e alla riduzione delle pressioni antropiche, svolte con elevati standard scientifici e attenzione alla salvaguardia degli habitat. I risultati hanno valore strategico, fornendo basi conoscitive e operative per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripristino entro il 2026.

CECILIA SILVESTRI
Ricercatrice ISPRA - RUP
Intervento Ghostnets
Progetto MER





PFU ZERO

PFU ZERO

"PFU Zero" è un progetto nato oltre 10 anni fa, in collaborazione e con il supporto di **EcoTyre**, che consiste nella raccolta straordinaria a terra e in mare degli **pneumatici fuori uso (PFU)** abbandonati, in particolare nelle aree portuali. Con questi interventi, in collaborazione con le **Amministrazioni locali** e le **Istituzioni**, Marevivo contribuisce a liberare i fondali dagli pneumatici abbandonati e a sensibilizzare cittadini e studenti sull'importanza della tutela dell'ecosistema marino e sul corretto smaltimento degli PFU. L'operazione si avvale della partnership di **Guardia Costiera, Marina Militare e Aree Marine Protette**.

GLI OBIETTIVI

Gli PFU che vengono dispersi nell'ambiente possono essere estremamente pericolosi. Per questo motivo in Italia la legge impone il **riciclo del 90% degli pneumatici dismessi**. Si stima che ogni anno ci siano circa **29 milioni di tonnellate di pneumatici usati da smaltire**. Quelli lasciati nell'ambiente impiegano centinaia di anni per degradarsi, mentre se gestiti correttamente diventano una **risorsa riciclabile al 100%**, con cui creare nuovi materiali nel rispetto dei principi dell'**economia circolare**.

Quando gli PFU vengono abbandonati sui fondali tendono a sminuzzarsi e possono essere ingeriti dagli organismi marini, entrando così anche nella nostra **catena alimentare**. Rappresentano dunque un pericolo per la salute degli animali e degli esseri umani. Gli obiettivi della campagna sono: **rimuovere gli pneumatici dai fondali**, per evitare che si frammentino e che abbiano un impatto negativo sull'ecosistema e **riciclarli** affinché diventino una nuova risorsa e **sensibilizzare i cittadini** al loro corretto smaltimento.



Quest'anno, nell'ambito del progetto, Marevivo ha partecipato a un'operazione di recupero dei rifiuti sommersi nel porto di Viareggio, realizzata con il supporto dei Palombari del Gruppo Operativo Subacquei COMSUBIN della Marina Militare, degli Operatori Tecnici Subacquei del porto e in collaborazione con il Comune di Viareggio, la Capitaneria di Porto - Guardia Costiera e le aziende Sea Ambiente e Sea Risorsa. Durante l'intervento sono stati recuperati pneumatici fuori uso, attrezzi da pesca abbandonati e tre piccole imbarcazioni in vetroresina, contribuendo alla bonifica dei fondali portuali e alla sensibilizzazione sulla corretta gestione dei rifiuti marini.

Inoltre è stata effettuata un'importante operazione di recupero in Sicilia, a Targia Santa Panagia (Siracusa), che ha portato alla rimozione di **1500 kg di Pneumatici Fuori Uso (PFU)** dal porto. Le operazioni di recupero sono state realizzate grazie al prezioso supporto della Guardia Costiera, Capitaneria di Porto di Siracusa, sezione distaccata di Santa Panagia, e delle squadre subacquee di Diving Capo Murro, Ortigia Diving e gli OTS dell'azienda MetalSub. L'iniziativa ha previsto un momento di educazione ambientale, rivolto agli studenti del XV Istituto Comprensivo "Paolo Orsi", che ha rappresentato un esempio di sinergia tra istituzioni, professionisti e scuole, insieme al servizio dell'ambiente.

Oltre 5.000 kg
di PFU rimossi

NEL 2025



3R PER IL MARE

RIGENERARE RECUPERARE RISPETTARE



3R PER IL MARE

Rigenerare, Recuperare, Rispettare: sono queste le azioni che il progetto, sostenuto con i fondi Otto per Mille dell'Istituto Buddista Italiano "Soka Gakkai", ha messo in campo per valorizzare e proteggere la biodiversità marina. Tre parole chiave che rappresentano la sintesi di una visione che guarda al futuro e al prezioso contributo che ciascuno di noi può dare, oggi, per salvaguardare il Pianeta. Il progetto, della durata di 24 mesi, si svolge in Sicilia, nel Golfo di Palermo e nella località di Sferracavallo dove si trova il Centro di Educazione Ambientale di Marevivo "Baia del Corallo".



RIGENERARE: UN NUOVO RESPIRO ALLE RISORSE NATURALI

Quest'anno le attività si sono concentrate sul monitoraggio dell'impianto di riforestazione di 100 mq effettuato nell'autunno del 2024 nel Golfo di Palermo. Da novembre 2024 a ottobre 2025 sono state effettuate 4 campagne di monitoraggio. In 10 moduli di ancoraggio, preventivamente etichettati, biologi marini OTS hanno monitorato con metodi non distruttivi le variabili previste dal progetto di riforestazione. Non sono stati osservati e documentati significativi danni all'impianto dovuti ad ancoraggi o ad attività di pesca.

RISULTATI A 12 MESI DALL'IMPIANTO:

88% delle talee sopravvissute agli stress dovuti al taglio, alla manipolazione e al reimpianto.
Le talee hanno cominciato a radicare raggiungendo nel primo anno una percentuale di attecchimento del **65%**

RISULTATI

Il sito verrà monitorato a cadenza regolare sino alla fine del progetto per valutare se le operazioni di trapianto avranno prodotto il processo di recupero desiderato.



RECUPERARE: CONTRASTARE IL DEGRADO SECONDO I PRINCIPI DELL'ECONOMIA CIRCOLARE

L'azione RECUPERARE per contrastare il degrado secondo i principi dell'economia circolare si è conclusa nel 2024 con 116 pneumatici recuperati per un peso complessivo di 10 tonnellate e 28 operatori subacquei coinvolti nelle operazioni.

RISULTATI

116 Pneumatici recuperati, per un peso complessivo pari a circa **10** tonnellate
28 sommozzatori impegnati



L'azione Rispettare non è stata solo un'occasione per le classi di approfondire temi come le emergenze che minacciano il mare, i cambiamenti climatici, la gestione dei rifiuti e il sovrasfruttamento delle risorse ittiche. Ha dato spazio alle istanze dei giovani, supportandoli nel loro percorso evolutivo e di relazione con l'ambiente. Ma soprattutto, avendo coinvolto scuole situate anche in contesti socialmente fragili, ha dato l'opportunità ai ragazzi di vivere momenti di aggregazione e confronto fuori da un contesto formale, immersi nella bellezza e nella libertà degli spazi naturali.

LAURA GENTILE
Responsabile progetti
Marevivo



RISPETTARE: EDUCAZIONE AL MARE E ALL'AMBIENTE

Questa azione si è svolta quest'anno con un ciclo di laboratori di educazione all'ambiente e alla sostenibilità rivolto a studenti e studentesse degli istituti superiori del territorio siciliano, organizzati presso il Centro di Educazione Ambientale di Marevivo a Baia del Corallo all'interno dell'Area Marina Protetta di Capo Gallo, Isola delle Femmine.

OBIETTIVI

12 Istituti secondari di II grado di Palermo e provincia
40 classi
728 studenti e studentesse
57 docenti



L'attenzione all'ambiente rientra nell'impegno sociale dell'Istituto Buddista Italiano Soka Gakkai. Il sostegno a realtà come la Fondazione Marevivo, attraverso i nostri fondi 8x1000, riflette la volontà di contribuire a iniziative che promuovono consapevolezza e responsabilità nella tutela degli ecosistemi, nell'interesse delle generazioni presenti e future. Questo impegno si basa sui valori del Buddismo della Soka Gakkai, ispirati ai principi di interdipendenza e rispetto per la vita in tutte le sue forme.

ANNA CONTI
Vicepresidente dell'Istituto
Buddista Italiano
Soka Gakkai





REPLANT

POSIDONIA VIVA



Le foreste del mare sono composte da piante marine, dotate di strutture ben definite come fusto, radici, fiori, semi e frutti. Nel bacino del Mediterraneo se ne trovano cinque specie principali: *Posidonia oceanica*, *Cymodocea nodosa*, *Zostera marina*, *Zostera noltei* e *Halophila stipulacea*. Questi habitat straordinariamente ricchi di biodiversità ospitano il 25% delle specie marine mediterranee, fornendo cibo, riparo e spazi sicuri per la riproduzione.

IL PROBLEMA

Le foreste marine sono sentinelle del benessere del mare, ma sono fortemente minacciate e stanno progressivamente scomparendo. Ogni 30 minuti, perdiamo un'area di piante marine estesa quanto un campo da calcio.

Partecipare al Progetto Posidonia Viva nel Parco Nazionale di San Felice Circeo è stata un'esperienza unica nel suo genere. Abbiamo preso parte ad attività subacquee per stimare la densità di *Posidonia oceanica* e il visual census della fauna marina ad essa associata per comprendere meglio lo stato di salute della prateria. Grazie a questo progetto ho scoperto il ruolo ecologico che riveste la Posidonia non solo per l'ambiente, ma anche per l'uomo: fornisce ossigeno, protegge la costa dal moto ondoso e arricchisce la biodiversità marina.

Poter coinvolgere i volontari sub con le loro capacità tecniche nella raccolta dati di una pianta marina così importante per il mar Mediterraneo è un gesto non solo di grande sensibilità, ma anche di speranza! Ognuno di noi può fare la differenza.

LIVIA CAVUOTO

Volontaria sub
Marevivo



Tra le principali cause di questa regressione vi sono: inquinamento, pesca a strascico, cambiamenti climatici, ancoraggio incontrollato e attività antropiche lungo le coste. La loro perdita avrebbe conseguenze devastanti per l'equilibrio dell'ecosistema marino e per l'intero Pianeta. È proprio per affrontare queste sfide che portiamo avanti da anni progetti di conservazione e restauro delle foreste marine.

LE ATTIVITÀ DEL 2025

Nel 2025 Marevivo nell'ambito del progetto Replant ha proseguito *Posidonia Viva*, progetto di citizen science nel Parco Nazionale del Circeo, con l'obiettivo di monitorare lo stato di salute delle praterie di *Posidonia oceanica* nella ZSC "Fondali tra Capo Circeo e Terracina". Coordinato da Marevivo con il supporto scientifico dell'Università Roma Tre e il finanziamento del Parco, il progetto ha coinvolto attivamente cittadini e subacquei volontari nelle attività di ricerca e tutela.

Sono attualmente in corso le analisi di laboratorio presso il Laboratorio 2.7 del Dipartimento di Scienze dell'Università Roma Tre. I risultati saranno pubblicati in un report dedicato, contribuendo a fornire un quadro aggiornato sullo stato delle praterie, ecosistemi chiave per biodiversità, protezione costiera e stoccaggio di carbonio, e a rafforzare consapevolezza e partecipazione nella tutela del mare.

I RISULTATI

- **60** volontari sub coinvolti
- **16** immersioni scientifiche
- **14** volontari snorkeling
- **4** sessioni di snorkeling



BLUEFISHERS

BLUE FISHERS

LA CAMPAGNA BLUEFISHERS



La campagna nazionale BlueFishers nasce dalla volontà di avviare un programma a medio-lungo termine che contrasti in modo efficace e misurabile l'inquinamento marino da polistirolo e al contempo contribuisca a valorizzare nelle comunità locali di pescatori l'importanza delle buone pratiche e del contributo che ciascuno può dare nella transizione ecologica.

Il progetto pilota, che prevede, fra le varie azioni, la sostituzione delle cassette in polistirolo con altre riutilizzabili e riciclabili, è partito nel 2023 da Viareggio con i pescatori della piccola pesca artigianale della Cittadella della Pesca e, sempre con il supporto della Tuscany Environment Foundation, ha coinvolto nel 2025 la Cooperativa Alta Marea di Marina di Carrara.

Grazie al sostegno del Rotary Toscana Distretto 2071, sono state coinvolte nel progetto anche le Cooperative Azimut e Omega di Livorno, la Cooperativa San Leopoldo di Marina di Grosseto e i pescatori di Talamone.

Il progetto pilota di Viareggio ha operato come un autentico motore strategico nel tempo: non ha solo attratto nuovi finanziatori, ma ha saputo generare un profondo interesse nel settore ittico e in altre cooperative della marineria toscana, che poi hanno aderito alla campagna. Sappiamo bene però che la distribuzione delle cassette riutilizzabili è solo un tassello di una sfida molto più ampia. Esiste un lavoro ben più complesso, che prescinde dal nostro operato poiché intrecciato a dinamiche politiche, disponibilità di risorse e al grado di consapevolezza ambientale collettiva. La strada è in salita, ma proseguiamo il confronto con tutti gli interlocutori, convinti che per un vero salto di qualità servano coraggio e una visione radicalmente nuova.

LAURA GENTILE
Responsabile progetti
Marevivo



NUMERI

- 54.000** cassette di polistirolo sostituire
- 10,8** tonnellate di polistirolo rimosse dalla filiera ittica
- 5** località toscane
- 45** cooperative coinvolte
- 121** pescatori
- 90** imbarcazioni da pesca
- 3270** cassette riutilizzabili distribuite



La campagna BlueFishers è stata riconosciuta e accreditata dalla Commissione Europea ed è inserita nella Carta delle Missioni **"RESTORE OUR OCEAN AND WATERS"**.

IL PROBLEMA

Il polistirene espanso (EPS) è uno dei rifiuti in plastica che ritroviamo più comunemente in spiaggia e lungo le coste, sbriciolandosi si mescola alla sabbia e penetra nelle fenditure degli scogli.

CIBO PER PESCI

le microplastiche entrano nella catena alimentare con potenziali ripercussioni sulla salute umana.

ALTA PERCENTUALE

viene dispersa in mare e sulle spiagge sgretoandosi in microframmenti.

OLTRE 50 MILIONI

le cassette in polistirolo utilizzate ogni anno in Italia per la vendita di prodotti ittici.

1 MILIONE DI MICROPLASTICHE

viene rilasciato da una sola cassetta finita in mare.



ATTIVITÀ DI ADVOCACY

All'impegno sul campo si affianca un'attività di advocacy volta a sensibilizzare le istituzioni nazionali e internazionali, oltre all'intero comparto della pesca, verso una gestione più sostenibile delle risorse marine. Il cuore del dibattito resta la complessa transizione verso l'eliminazione del polistirolo, un obiettivo reso difficile da una logistica di filiera ancora rigida e dal forte impatto economico sui produttori. Al momento, il quadro normativo riflette questa complessità, poiché non esistono ancora divieti specifici sull'uso delle cassette in EPS nel settore ittico né a livello nazionale né europeo, dove l'impiego di questo materiale rimane una prassi consolidata nonostante il generale orientamento dell'Unione Europea contro la plastica monouso. In questo scenario di incertezza legislativa, la Fondazione ha saputo però accreditarsi come interlocutore autorevole, consolidando il proprio ruolo anche grazie al proficuo incontro a Napoli con il Commissario europeo per la Pesca e gli Oceani, Costas Kadis, il quale, nel dare il pieno sostegno alla campagna Bluefishers, ha indicato percorsi strategici fondamentali per amplificarne la portata su scala internazionale.

Ho apprezzato l'approccio costruttivo di Marevivo e il progetto BlueFishers, che dimostra come, all'interno dell'Unione Europea, l'advocacy possa tradursi in soluzioni concrete per ridurre l'inquinamento marino. Iniziative che coinvolgono pescatori, imprese, comunità locali e istituzioni sono fondamentali per garantire la piena attuazione delle politiche europee sulla conservazione della biodiversità e sull'economia circolare. Il dialogo e la cooperazione tra tutti gli attori coinvolti restano elementi imprescindibili per proteggere il mare e assicurare un futuro sostenibile alle comunità costiere.

COSTAS KADIS

Commissario Europeo per la Pesca e gli Oceani



ADVOCACY



La Fondazione Marevivo è costantemente impegnata presso le Istituzioni, sia in azioni di supporto attivo e promozione di norme e leggi finalizzate alla conservazione e alla difesa dell'ecosistema marino, sia in interventi di sollecitazione di processi decisionali.

Le azioni di advocacy si concentrano sulla protezione e la conservazione degli ecosistemi marini e costieri attraverso iniziative strategiche e interventi mirati. Questo lavoro si traduce in attività di lobbying e in un confronto costante con le Istituzioni nazionali ed europee per contribuire all'elaborazione e all'evoluzione delle politiche ambientali. Il focus è sulla tutela della biodiversità marina, sulla gestione sostenibile delle risorse e sul contrasto all'inquinamento marino attraverso strumenti legislativi e normativi. In ambito internazionale, Marevivo opera in collaborazione con organizzazioni e istituzioni per affrontare sfide ambientali globali, dal cambiamento climatico all'inquinamento degli oceani, partecipando a forum e contribuendo ai processi multilaterali che definiscono trattati e convenzioni per la tutela dell'ambiente marino. Ogni azione di advocacy mira a realizzare un impatto duraturo sulle politiche ambientali e sulla consapevolezza pubblica, promuovendo la transizione verso una gestione più sostenibile di mari e oceani.



ALTRE BATTAGLIE

IENTE
MARE
IENTE
TERRA

GIU' LE
MANI
DAL
MARE

BE THE VOICE OF THE

1 RESPIRO SU
2 LO DOBBIAMO
ALL'OCEANO

ALTRE BATTAGLIE

IL MARE A SCUOLA

Con la campagna "Il Mare a Scuola", Marevivo ha proseguito la propria attività di advocacy e sensibilizzazione istituzionale per promuovere lo studio dell'ambiente e del mare quali elementi fondanti della formazione dei giovani nei percorsi scolastici di ogni ordine e grado. L'impegno della Fondazione si è concentrato sul rafforzamento del dibattito pubblico per sottolineare il ruolo strategico dell'educazione ambientale nell'affrontare la crisi climatica e la perdita di biodiversità. Il mare è stato riconosciuto come elemento essenziale dei programmi formativi, affinché le nuove generazioni sviluppino consapevolezza, senso di responsabilità e capacità di lettura delle sfide ambientali del mondo contemporaneo. In occasione dell'avvio dell'anno scolastico, Marevivo ha inoltre denunciato la persistente marginalità dei temi ambientali nei curricula scolastici, sollecitando le istituzioni competenti a colmare tale lacuna.

La campagna "Il Mare a Scuola", che ha ricevuto il patrocinio dell'Ocean Decade (2021-2030) e della Fondazione Dohrn, realizzata con il supporto di MSC Foundation, rappresenta un riferimento strategico per sostenere politiche



educative più coerenti con gli obiettivi di sostenibilità. Lo scopo è favorire un riconoscimento formale dell'educazione al mare come ambito strategico, superando interventi episodici e promuovendo una visione sistemica. In questo quadro, particolare attenzione è stata dedicata alla valorizzazione delle Aree Marine Protette come veri e propri laboratori educativi territoriali, luoghi in cui si realizza l'idea di "Scuola al Mare", capaci di avvicinare studenti e comunità alla conoscenza diretta degli ecosistemi marini, integrando sapere scientifico, tutela ambientale e sviluppo sostenibile.





LEGGE "SalvaMare" - AZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA

A tre anni dalla sua emanazione, è stata rilanciata la richiesta di rendere pienamente operativo il quadro normativo previsto dalla Legge SalvaMare (n. 60 del 17 maggio 2022), uno strumento centrale per il contrasto all'inquinamento marino e la tutela degli ecosistemi acquatici. Permangono ritardi nell'adozione dei decreti riguardanti gli impianti di acquacoltura e piscicoltura, il riconoscimento ambientale delle attività di pesca e la definizione dei criteri nazionali sui rischi ambientali e sanitari connessi agli impianti di desalinizzazione.

Marevivo prosegue il proprio impegno per assicurare la concreta applicazione delle disposizioni normative, come nel caso del conferimento dei rifiuti nei porti. In tale quadro, ha rafforzato l'attività di advocacy per rendere effettivamente applicabili le norme già vigenti. In particolare, ha evidenziato la criticità relativa all'effettiva destinazione delle risorse economiche per la gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e conferiti nei porti che, a partire dal 1° gennaio 2024, vengono finanziate dai cittadini attraverso la tariffa sui rifiuti urbani (TARI). L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARE-RA) è il soggetto competente per la gestione e la vigilanza di tali risorse. Marevivo continuerà a sollecitare il pieno adempimento degli obblighi previsti affinché le risorse siano effettivamente destinate alle finalità stabilite dalla norma.

Particolare attenzione è stata dedicata all'attuazione dell'articolo 6 della Legge SalvaMare che ha introdotto un modello di intervento per il recupero dei rifiuti nei fiumi fondato sulla gestione per distretti idrografici, sul quale Marevivo ha intensificato le attività di monitoraggio. Superata la fase sperimentale, è stato avviato il Programma nazionale 2024-2026, finanziato con circa 6 milioni di euro e coordinato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE). In questo scenario, Marevivo ha svolto un ruolo attivo soprattutto nei territori in cui l'attuazione dell'articolo 6 si è intrecciata a iniziative concrete di prevenzione e sensibilizzazione. In Sicilia, attraverso la propria unità operativa regionale, la Fondazione ha contribuito in modo significativo all'attuazione della norma organizzando, tra il 2024 e il 2025, giornate di pulizia e

sensibilizzazione alle foci dei fiumi Platani e Belice. Nel Lazio, le attività si sono concentrate sui bacini del Tevere e dell'Aniene. A fine dicembre la Fondazione ha promosso un evento dedicato alla prevenzione dell'inquinamento fluviale, insieme a Regione Lazio e Garbage Group, facendosi promotrice del lancio operativo del Pelikan System sui fiumi Tevere e Aniene.



TUTELA DEL PARCO SOMMERSO DI GAIOLA

Tra le azioni promosse da Marevivo per la tutela del patrimonio paesaggistico e della biodiversità marina, un ruolo centrale ha assunto la mobilitazione contro il PRARU di Invitalia, progetto di riconfigurazione della rete fognaria del SIN Bagnoli-Coroglio, ritenuto in grado di incidere in modo significativo sull'Area Marina Protetta Parco Sommerso di Gaiola. Il piano prevede la confluenza degli scarichi di piena del bacino idrografico occidentale di Napoli all'interno della Zona Speciale di Conservazione Europea IT8030041 "Fondali marini di Gaiola e Nisida" della Rete Natura 2000, raddoppiando gli scarichi sulla battigia e potenziandoli sui fondali. Attraverso lettere di diffida, comunicati stampa, post pubblicati sui canali social, manifestazioni di protesta, il coinvolgimento di numerosi esponenti del mondo della cultura, della ricerca e dello spettacolo, la Fondazione, capofila della comunicazione del Coordinamento Tutela Mare "Chi Tene 'o Mare", ha espresso la propria contrarietà alla realizzazione del secondo scolmattoio, previsto dal Piano.

L'azione è proseguita nelle sedi giudiziarie con il ricorso presentato da Marevivo e Greenpeace Italia al TAR della Campania e, a seguito del rigetto in primo grado, con l'appello al Consiglio di Stato, per ribadire l'incompatibilità del PRARU con la tutela di un'area di straordinario valore naturalistico e culturale. L'iniziativa ha suscitato un'ampia attenzione mediatica da parte delle principali testate nazionali e regionali, contribuendo a mantenere alta l'attenzione pubblica su un Piano che dovrebbe riqualificare la zona ma che, rischia di avere un notevole impatto sulla biodiversità dell'area marina protetta.



MAREVIVO E IL COORDINAMENTO C.I.T.A.N.G.E.

È proseguita nel 2025 l'azione congiunta di Marevivo e del Coordinamento Italiano per la Tutela degli Ambienti Naturali dai Grandi Eventi (C.I.T.A.N.G.E.) per contrastare in spiagge e siti naturali e seminaturali l'organizzazione di grandi eventi che possono compromettere habitat fragili e arrecare danni gravi, talvolta irreversibili, a flora e fauna. L'impegno della Fondazione ha incluso una costante attività di sensibilizzazione delle autorità locali e nazionali, l'informazione dell'opinione pubblica sui rischi ambientali connessi a manifestazioni ad alto impatto e il rilancio della richiesta di una disciplina normativa più rigorosa in materia. In questo contesto, la decisione annunciata dall'artista Jovanotti di non includere le spiagge nel proprio tour del 2026 e di puntare all'utilizzo e al rilancio di periferie e zone industriali dismesse è stata accolta come un segnale significativo di cambiamento culturale: una scelta che riflette e rafforza la

battaglia portata avanti da anni per promuovere eventi rispettosi dei litorali e degli ecosistemi costieri. Un percorso di mobilitazione civica promosso dal Coordinamento e sostenuto da Marevivo anche attraverso una petizione nazionale per dire basta ai grandi eventi su spiagge e siti naturali. Il risultato ottenuto testimonia che è possibile coniugare iniziative culturali e spettacolo con il rispetto dell'ambiente.

L'IMPEGNO DI MAREVIVO PER L'ISTITUZIONE DELL'AREA MARINA PROTETTA DI CAPRI

Nel corso del 2025 è proseguito l'impegno di Marevivo per l'istituzione dell'Area Marina Protetta dell'Isola di Capri, nel solco di una più ampia azione di rafforzamento del sistema nazionale delle Aree Marine Protette che la Fondazione porta avanti da sempre. In questo quadro si inserisce il lavoro sviluppato con la Senatrice di Fratelli D'Italia Lavinia Mennuni, prima firmataria del disegno di legge volto all'istituzione dell'AMP di Capri, rispetto al quale Marevivo ha svolto un ruolo tecnico-culturale di supporto, mettendo a disposizione competenze scientifiche, conoscenze maturate sul territorio e una visione integrata della tutela marina.

In un contesto politico e amministrativo non sempre caratterizzato da tempestività e adeguata priorità verso le tematiche ambientali, è emersa con ancora maggiore evidenza la necessità di presidiare con rigore il piano giuridico e legale, affinché gli obiettivi di tutela del mare trovino effettiva attuazione.

L'esperienza maturata sui principali dossier seguiti nel corso dell'anno ha confermato che, in una fase complessa per le politiche ambientali, il contributo tecnico-giuridico non è solo un supporto, ma una leva strategica per trasformare i principi in norme efficaci e le norme in risultati concreti.

Un impegno che continuerà anche nel 2026, con la stessa determinazione

GIUSEPPE AMBROSIO
Presidente Comitato
Esperti Marevivo



"A BUON RENDERE" - CAMPAGNA PER IL DEPOSITO CAUZIONALE

Anche quest'anno è proseguito l'impegno a sostegno dell'introduzione in Italia di un Sistema di Deposito Cauzionale per i contenitori di bevande monouso (Deposit Return System - DRS), attraverso la campagna "A Buon Rendere - molto più di un vuoto".

Nel mese di dicembre, in collaborazione con Merijn Tinga, noto come il "Plastic Soup Surfer", è stato presentato il progetto che lo vedrà impegnato tra il 2025 e il 2026 in una traversata in windsurf di circa 700 km da Nizza a Roma, per promuovere ulteriormente l'adozione del DRS e richiamare l'attenzione sui benefici ambientali di un sistema già operativo in 18 Paesi europei. L'iniziativa, realizzata con il supporto della campagna "A Buon Rendere - molto più di un vuoto" e di Marevivo, ha incluso momenti di networking, attività di raccolta dei rifiuti lungo il Tevere e incontri istituzionali con parlamentari e decisori politici volti a condividere evidenze scientifiche e buone pratiche e richiamare l'urgenza dell'introduzione del DRS, anche alla luce dei dati sul ritardo dell'Italia rispetto agli obiettivi di raccolta e riciclo previsti dalla normativa europea.



PORTIAMO IL MARE IN PIAZZA - CLIMATE PRIDE

Anche quest'anno Marevivo ha confermato la propria presenza al Climate Pride, la mobilitazione nazionale per la giustizia climatica e sociale che si è svolta a Roma in concomitanza con la COP30 di Belém. L'evento ha visto migliaia di persone, associazioni e movimenti sfilare in una street parade colorata e performativa, con maschere, installazioni e slogan per richiamare l'attenzione delle istituzioni sull'urgenza di affrontare la crisi climatica e le sue ricadute sociali. In questa cornice, la Marevivo Community, rete di giovani volontari, attivisti e cittadini impegnati nella tutela dell'ambiente marino, ha portato in piazza le istanze legate alla salvaguardia degli ecosistemi marini e al ruolo cruciale dell'oceano nella mitigazione climatica, contribuendo a dare voce al mare nel dibattito pubblico e a rafforzare il collegamento tra tutela dei mari e giustizia climatica e sociale.



MAREVIVO INTERNATIONAL

Le attività nazionali della Fondazione sono arricchite da una rete strutturata di collaborazioni internazionali, indispensabili per affrontare sfide di portata globale che richiedono l'impegno congiunto di tutti i Paesi. La Divisione International promuove la cooperazione con partner esteri - istituzioni, stakeholder, associazioni e fondazioni - che condividono l'impegno per la salvaguardia degli ecosistemi marini. La salute del mare è infatti strettamente connessa a quella delle comunità umane e la sua protezione costituisce una preconditione essenziale per uno sviluppo realmente sostenibile e duraturo. Nel corso del 2025 sono stati ulteriormente rafforzati i rapporti di cooperazione internazionale attraverso la partecipazione a incontri, progetti, iniziative ed eventi dedicati alla tutela del Mediterraneo. Accanto al consolidamento delle partnership già attive, è stata approfondita l'interazione con il programma INTERREG-MED e, in particolare, con la Union for the Mediterranean (UfM), con cui è stato rafforzato il dialogo istituzionale. La presenza in numerosi contesti multilaterali ha consentito di contribuire in modo continuativo al confronto internazionale e alla definizione di orientamenti e strategie condivise per la protezione dell'ambiente marino.

Nel corso dell'anno il team international ha preso parte a numerosi appuntamenti internazionali dedicati alla salvaguardia dei mari e degli oceani, offrendo contributi propositivi e avanzando raccomandazioni su questioni ritenute prioritarie per la loro tutela.



Climate Pride - COP16 sulla biodiversità (Roma, febbraio 2025): Marevivo anche quest'anno ha aderito alla rete Climate Pride partecipando alla performance pubblica per chiedere impegni politici e finanziari più ambiziosi per la protezione della biodiversità.

Venice Climate Week (Venezia, giugno 2025): la Fondazione ha partecipato al panel "Planet Aqua" esplorando il ruolo dell'acqua e dell'oceano come beni comuni globali, al fianco di esperti internazionali, anche al fine di evidenziare le attuali minacce ai mari.

UN Ocean Conference - Terza Conferenza ONU sugli Oceani (Nizza, giugno 2025): Marevivo ha presentato una proposta per l'istituzione di un Accordo Internazionale per la Catalogazione della Biodiversità Marina,

Dialogo Annuale di Interreg Euro-Med (Barcellona, novembre 2025): in qualità di partner di CoNISMa, la Fondazione ha partecipato al dialogo sulla cooperazione per il ripristino della natura nel Mediterraneo, con focus su AMP, governance e resilienza ecosistemica.

COP24 della Convenzione di Barcellona (Cairo, dicembre 2025): in occasione della COP24, Marevivo ha presentato una proposta concreta per la creazione di una rete mediterranea di Aree Marine Protette transfrontaliere e corridoi ecologici per un approccio integrato alla protezione del Mediterraneo.





OCEAN CONFERENCE

A giugno 2025 Marevivo ha partecipato alla Terza Conferenza delle Nazioni Unite sugli Oceani (UNOC3) a Nizza, che ha riunito governi, comunità scientifica e organizzazioni ambientali per rafforzare la tutela degli ecosistemi marini. La Fondazione ha evidenziato la necessità di investire nella conoscenza e catalogazione della biodiversità marina come base per la sua protezione, proponendo un Accordo internazionale per censire in modo sistematico il patrimonio naturale degli oceani. Gran parte della biodiversità marina è ancora poco conosciuta per questo Marevivo ha ribadito l'urgenza di sostenere la ricerca per sviluppare politiche efficaci, a partire dalle Aree Marine Protette centri di raccolta dati su tutte le specie, analizzandone caratteristiche genetiche, fenotipiche e funzionali e il ruolo negli ecosistemi. La Fondazione ha inoltre sostenuto la ratifica del Trattato ONU sulla Biodiversità dell'Alto Mare (BBNJ), l'urgenza di una moratoria sul deep sea mining, il contrasto all'inquinamento da plastica e la creazione di un sistema finanziario sostenibile per gli oceani. È stato infine presentato un documento sull'overtourism marino, con proposte per un turismo più sostenibile. Con la partecipazione alla Conferenza di Nizza, Marevivo conferma l'impegno nella diplomazia ambientale internazionale, promuovendo la conoscenza scientifica come base per la conservazione.



COP 24 CAIRO

In occasione della COP24 svoltasi al Cairo a dicembre 2025, che ha celebrato il 50° anniversario della Convenzione di Barcellona, la Fondazione ha preso parte al confronto internazionale volto a rafforzare la tutela del Mediterraneo attraverso un approccio integrato, capace di considerare congiuntamente terra, mare, biodiversità ed attività umane. Nel quadro dei lavori è stata presentata una proposta di campagna internazionale di sensibilizzazione per la creazione di una rete mediterranea di Aree Marine di Interesse Ambientale Comune e di corridoi ecologici transfrontalieri, fondata sul riconoscimento del Mediterraneo come ecosistema unitario e interconnesso. A margine della Conferenza, è stato avviato un confronto sulla situazione della Satayeh Dolphin Area, sito di elevato valore ecologico nel Mar Rosso, sottoposto a forti pressioni dovute a forme di turismo non regolamentato. È stata presentata una proposta concreta di tutela, finalizzata a rafforzare i meccanismi di gestione dell'area attraverso la disciplina degli accessi, l'attivazione di sistemi di monitoraggio scientifico continuativo e la protezione della biodiversità, con particolare attenzione alla conservazione dei cetacei. È stata inoltre richiamata l'urgenza di affrontare in modo coordinato le pressioni antropiche e i fenomeni di overtourism.

LE NOSTRE PARTNERSHIP INTERNAZIONALI:

Programma ambientale dell'ONU (UNEP)/Mediterranean Action Plan (MAP)

con l'obiettivo di collaborare e supportare lo sviluppo di misure a difesa dell'ecosistema marino e l'attuazione della Convenzione di Barcellona per la protezione del Mar Mediterraneo.

Med Sea Alliance, un'alleanza creata nel 2020 per riunire organizzazioni non governative e reti che lavorano per migliorare la salute e la produttività del Mar Mediterraneo. Nel settembre 2023 la Fondazione ha aderito alla richiesta dell'Alleanza di porre fine in modo progressivo alla pesca a strascico nel Mar Mediterraneo. Marevivo condivide la missione dell'alleanza di invitare i decisori a promuovere una pesca sostenibile, riducendo gli impatti che provocano la perdita del patrimonio ittico nel Mar Mediterraneo, una delle aree marine più sovrasfruttate al mondo, secondo i dati FAO-GFCM.

Break Free From Plastic: la Fondazione è membro del BFFP, il movimento globale che lavora per realizzare un futuro libero dall'inquinamento causato dalla plastica. La rete riunisce oltre 12.000 organizzazioni e sostenitori internazionali impegnati nella riduzione della plastica monouso e nella promozione di soluzioni durature alla crisi dell'inquinamento da plastica.

HELPEMA (Hellenic Marine Environment Protection Association), l'associazione fondata nel 1982 dagli armatori greci per salvaguardare i mari dall'inquinamento.

International Coastal Cleanup, un progetto dell'associazione Ocean Conservancy che coinvolge più di 15 milioni di volontari nel mondo, contribuendo alla raccolta sistematica di dati sui rifiuti marini nell'ambito di programmi di citizen science, utilizzati in analisi e report a supporto delle politiche di prevenzione dell'inquinamento e di interventi volti a impedire che i rifiuti si riversino nuovamente nei mari.

FON (Focus On Nature), associazione fondata da Hussain Aga Khan, collabora con Marevivo nella promozione e salvaguardia degli ecosistemi marini attraverso iniziative congiunte di sensibilizzazione per la protezione della biodiversità e la diffusione di una cultura sostenibile.

CÖSTAS KADİS

Nel mese di ottobre, a Napoli, Marevivo ha incontrato il Commissario europeo per la Pesca e gli Oceani, Cōstas Kadis, rafforzando un dialogo già avviato a Roma, a margine di un convegno. L'incontro è stato importante per approfondire il confronto sui temi strategici della tutela della biodiversità marina, della continuità delle politiche ambientali dell'UE, dell'educazione ambientale e dell'Ocean Literacy, nonché sulla necessità di una cooperazione efficace tra istituzioni, comunità scientifica, ONG e pescatori. Nel corso del confronto sono state presentate le principali progettualità della Fondazione, tra cui BlueFishers, iniziativa finalizzata alla progressiva sostituzione delle cassette in polistirolo nel settore ittico, già nota al Commissario, e potenzialmente scalabile a livello europeo.



Continua intensa l'attività per affrontare la crisi climatica del nostro pianeta. Di fronte a questa emergenza globale, nessun Paese può agire da solo: è necessaria un'azione congiunta e corale, capace di coinvolgere e mobilitare tutti. Per questo motivo, Marevivo ha preso parte a ogni iniziativa ritenuta rilevante, attraverso eventi e collaborazioni con altre organizzazioni qualificate, continuando a mettere a disposizione un'esperienza ampia e competenze diversificate, fondamentali per individuare soluzioni efficaci e sostenibili.

PIER PAOLO CELESTE
Responsabile
Marevivo International

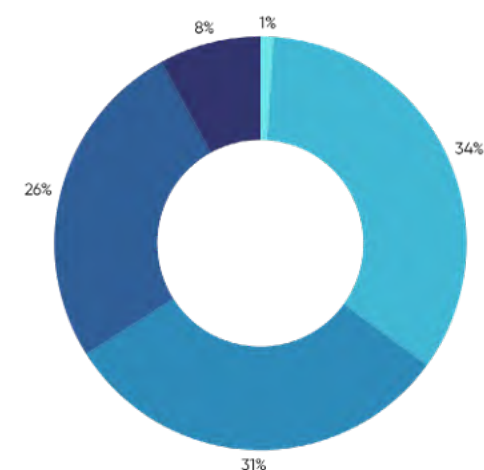


I NOSTRI DATI ECONOMICI

LA RACCOLTA FONDI 2025

Il 2025 ha segnato un momento di consolidamento e sviluppo delle attività di raccolta fondi, caratterizzato da una profonda trasformazione degli strumenti digitali con una crescita significativa della partecipazione. L'anno si è distinto per il completo rinnovamento dell'ecosistema web, una scelta strategica che ha reso il sostegno alla nostra causa più accessibile e immediato attraverso il lancio di tre nuove piattaforme dedicate: il nuovo Blue Shop (shop.marevivo.it), il portale per le donazioni (sostieni.marevivo.it) e l'area riservata alle partnership corporate (aziende.marevivo.it).

Questo investimento tecnologico, unito a una comunicazione sempre più mirata, ha generato risultati importanti: la base dei donatori individuali è quasi raddoppiata, portando un significativo aumento dell'importo delle donazioni totali. Una conferma della bontà della strategia e delle azioni messe in campo, unitamente ad una capacità sempre maggiore di stimolare la sensibilità verso i temi marini e trasformarla in azione concreta. Uno degli obiettivi principali delle azioni di raccolta fondi da individui è stato quello di acquisire e fidelizzare i donatori regolari, fondamentali per lo sviluppo, la programmazione e la creazione di attività sostenibili a lungo termine. Nell'anno, anche grazie alle attività di dialogo diretto, i donatori regolari attivi sono aumentati esponenzialmente, quasi raddoppiati rispetto al 2024. È stato anche un anno di grandi celebrazioni e mobilitazioni tematiche.



- Aziende: contributi e sponsorizzazioni 34%
- Fondazioni Italiane ed Estere 31%
- Enti 26%
- Donatori individuali 8%
- 5X1000 1%



Abbiamo festeggiato la storica tappa dei 40 anni di Marevivo con una campagna rilevante, proseguendo in autunno con un focus specifico, contro l'inquinamento da plastiche e microplastiche, fino a concludere l'anno con una campagna di Natale di grande successo. Una menzione speciale è d'obbligo per i grandi donatori, tra cui i Cavalieri per il Mare. A conferma della fiducia riposta nella Fondazione, anche il 5x1000 ha registrato un trend positivo, con una crescita superiore al 6% tanto nell'importo quanto nel numero di firme. Queste risorse, frutto della generosità di vecchi e nuovi sostenitori, sono la linfa vitale che ci permette di potenziare i nostri progetti di conservazione e di continuare a difendere il mare con immutata passione.

AZIENDE E FONDAZIONI

Le alleanze con il mondo corporate e le piccole imprese nascono con una duplice finalità: sostenere le nostre attività e, parallelamente, diffondere una nuova cultura della sostenibilità tra dipendenti e consumatori.

L'obiettivo è stimolare l'adozione di processi produttivi a ridotto impatto ambientale, favoriti dall'innovazione tecnologica. In un contesto in cui la crisi climatica impone sfide sempre più complesse, le aziende diventano attori protagonisti di una transizione economica e industriale non più rinviabile.

La necessità di intraprendere una transizione ecologica rappresenta il fulcro del dialogo che Marevivo intrattiene con il settore privato. La collaborazione è l'anima della nostra Fondazione. Per questo motivo, Marevivo mette il proprio know-how al servizio delle imprese, accompagnandole in un percorso di sostenibilità reale e misurabile.

Si conferma in costante ascesa il numero di realtà che scelgono di collaborare con noi, sia coinvolgendo i propri dipendenti in attività di team building che supportando i progetti della Fondazione.

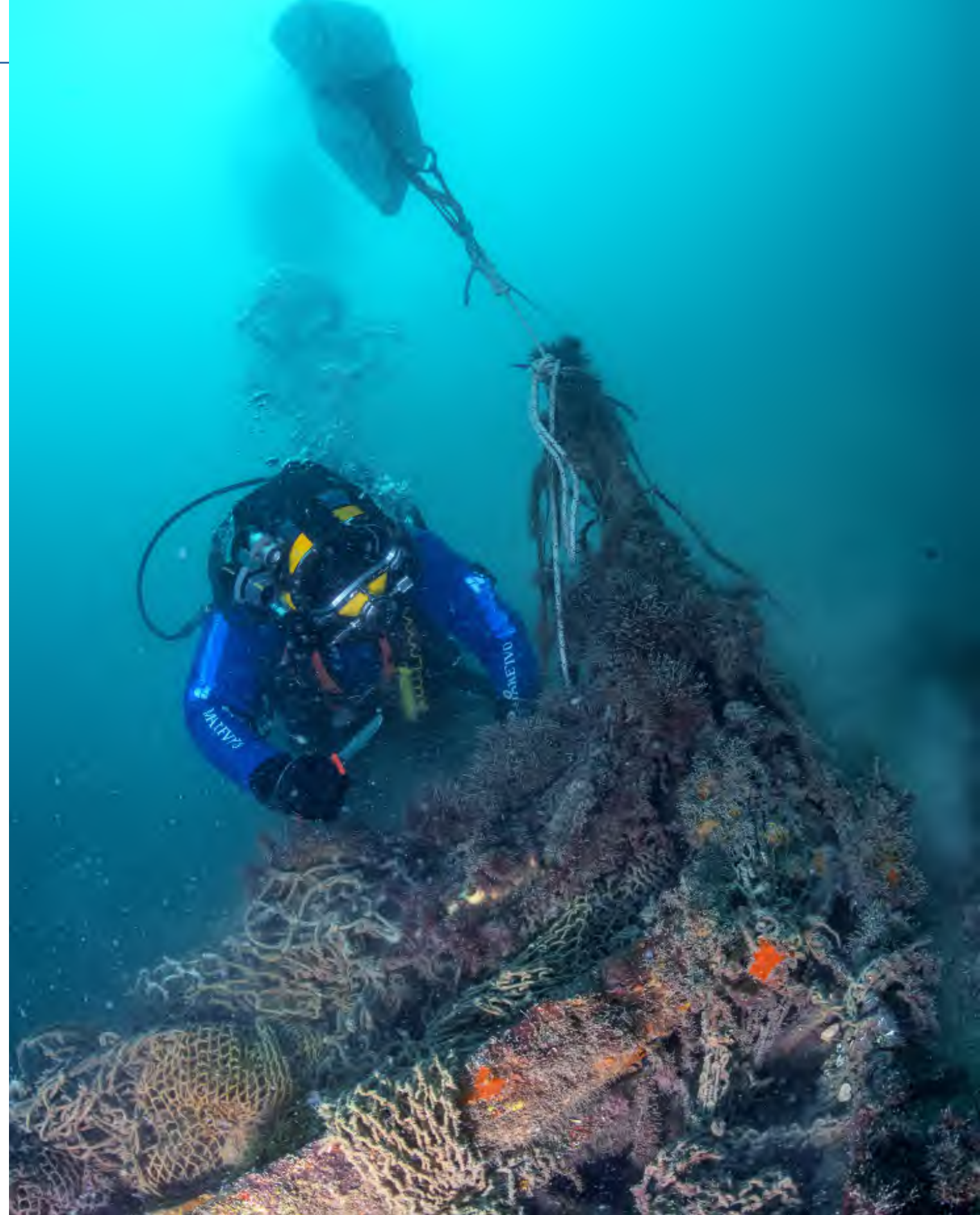
Un segnale forte arriva anche dal Fondo Emergenza Mare: dopo il lancio nel 2024, nel corso del 2025 il progetto ha vissuto la sua piena consacrazione.

Grazie al rinnovato supporto di numerose aziende e all'ingresso di nuove realtà, il Fondo si è confermato uno strumento indispensabile, permettendo ai nostri operatori di agire con tempestività per la tutela del mare attraverso interventi di pronto impiego.

Nel 2025 sono continuate le attività e i progetti di partenariato con enti e fondazioni, con l'obiettivo di ampliare e creare iniziative di valore a livello transnazionale.

I risultati ottenuti evidenziano come l'educazione ambientale si confermi tema cruciale nei bandi e nei partenariati vinti da Marevivo, grazie alla sua esperienza pluridecennale nel sensibilizzare le nuove generazioni sulla tutela del mare.

Un ulteriore aspetto rilevante del 2025 è stato l'aggiudicazione, nell'ambito del PNRR MER – Marine Ecosystem Restoration, in ATI con altre realtà del settore, del progetto Ghost Nets.





PARTNERSHIP STRATEGICHE

MSCF - IN PRIMA LINEA PER L'EDUCAZIONE AMBIENTALE

Dal 2015, Marevivo e MSC Foundation collaborano per la salvaguardia del mare. Nel 2025, la partnership ha coinvolto nuovi studenti attraverso i progetti di educazione ambientale "Delfini Guardiani delle Isole" e "NauticinBlu", durante i quali gli operatori Marevivo hanno realizzato percorsi didattici nelle scuole primarie delle isole minori italiane e negli istituti nautici su tutto il territorio nazionale.

Per rafforzare ulteriormente l'impegno nella promozione dell'importanza dell'educazione all'ambiente e al mare, è stata creata anche la Marevivo Ocean Academy, uno spazio web gratuito e fruibile da tutti, pensato per far comprendere al maggior numero di persone il legame profondo e indissolubile tra le nostre azioni e la salute di oceani e mari.



TEZENIS - INSIEME PER IL MAR MEDITERRANEO

"Insieme per il Mar Mediterraneo" è l'iniziativa di Marevivo con il supporto di TEZENIS, che nasce da un intento comune: trasformare l'amore per il mare in azioni concrete.

L'iniziativa si è svolta lungo due direttrici principali e ad alto impatto: il recupero della plastica dal mare, grazie all'impiego del battello elettrico Pelikan, e i "Beach Days", giornate di educazione ambientale in spiaggia, pensate per avvicinare adulti e bambini al mare e ai suoi segreti attraverso attività di edutainment.



GREEN ARROW CAPITAL - ADOTTATA ANCHE LA SPIAGGIA DELLA FENIGLIA (GR)

Green Arrow Capital ha confermato il proprio impegno nella tutela del territorio, sostenendo per il secondo anno consecutivo il programma "Adotta una Spiaggia". In particolare, è stata adottata la spiaggia della Feniglia (GR), seconda area oggetto di intervento dopo quella di Torba (GR), contribuendo in modo concreto alla salvaguardia e valorizzazione del litorale.

Green Arrow Capital figura inoltre tra i sostenitori promotori del Marevivo Floating Hub, rinnovando la propria fiducia a supporto delle attività della Marevivo e rafforzando un partenariato orientato alla protezione degli ecosistemi marini e costieri.



ARCA FONDI SGR - "ARCA BLUE LEADERS"

Nato nel 2022 dalla sinergia tra Arca Fondi SGR e Fondazione Marevivo ETS, il progetto "Arca Blue Leaders" si pone l'obiettivo di proteggere gli ecosistemi marini, fluviali e lacustri più fragili del nostro Paese, attraverso interventi mirati di pulizia in aree costiere vulnerabili e fortemente antropizzate.

Tra le azioni di quest'anno un'attività sul fiume Tevere per rimuovere i rifiuti galleggianti e sensibilizzare i cittadini sull'urgenza di tutelare il fiume per salvaguardare il mare. L'iniziativa, che ha visto impegnati tanti volontari nel tratto compreso tra la sede della Fondazione e Ponte Garibaldi, con la collaborazione di Roma Capitale, il supporto di AMA e di Riverside Roma ASD e ha consentito di rimuovere circa 100 chili di rifiuti, tra cui plastica, materiali ingombranti e detriti vari.



FONDAZIONE PERETTI

La collaborazione di lunga data tra la Fondazione Nando e Elsa Peretti e Marevivo si è ulteriormente consolidata nel 2025, vedendoci uniti nella realizzazione del progetto per la tutela dei coralli del Mediterraneo e nello sviluppo del Marevivo Floating Hub, iniziative strategiche volte alla protezione della biodiversità marina e alla promozione di modelli innovativi di educazione e ricerca sul mare.



GARBAGE GROUP

Il Gruppo Garbage ha confermato il proprio impegno al fianco di Marevivo nella tutela del mare e dei fiumi, rafforzando una collaborazione orientata alla protezione degli ecosistemi acquatici e al contrasto dell'inquinamento.

Tra le principali attività si evidenzia il supporto alla realizzazione del Marevivo Floating Hub sul fiume Tevere. Significativo il lavoro di posizionamento di barriere "acchiappa plastica" per la Regione Lazio, finalizzate a prevenire la dispersione dei rifiuti in mare. Il contributo del Gruppo Garbage si conferma determinante nel rafforzare azioni concrete di prevenzione e tutela del territorio.



Si ringraziano inoltre tutte le aziende che hanno contribuito alla tutela del mare scegliendo di sostenere le nostre attività e di aderire alle nostre campagne nel corso dell'anno:

ACQUA DELL'ELBA SRL SOCIETÀ BENEFIT, ALMANI SRL, BANOR CAPITAL, BAT ITALIA SPA, BEAUTYNOVA S.P.A., CARONTE E TOURIST SPA, CASA OPTIMA, CONCENTRIX, ECOTYRE SRL, EMES FEEDERING SRL, ENEL, FONDAZIONE COCA COLA, HBC ITALIA, FONDAZIONE HILLARY MERKUS RECORDATI, FREE TO X S.P.A., FUNDACION HIT4CHANGE, GIN MARE, GRANDI NAVI VELOCI, GRUPPO ESPOSITO, HI-FLY COMMUNICATION & VIDEOSOLUTIONS, ISTITUTO BUDDISTA ITALIANO SOKA GAKKAI, L'ISOLA DEI TESORI, LA PARISIENNE, LINIFICIO E CANAPIFICIO NAZIONALE SRL, LUMAR SRL, MEZZATORRE HOTEL & THERMAL SPA, OCCHIALI IN CANTIERE, PELLICANO HOTELS, QONTENT GROUP, RAINBOW S.P.A., RICA SPA, ROSANTICA, ROSEWOOD CASTIGLION DEL BOSCO, ROTARY CLUB, ORBETELLO COSTA D'ARGENTO, SCHIAVONE COSTRUZIONI SRL, SEDA INTERNATIONAL PACKAGING GROUP, SIEMENS ENERGY SRL, SOP SRL, SPACE SPORT SRL, TECNOLAB SRL, VIANINI LAVORI SPA, XFORMA SRL SOCIETÀ BENEFIT, XYLEM, ZIGNAGO VETRO

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

RENDICONTO GESTIONALE

PROVENTI E RICAVI

31/ 12/ 2025 31/ 12/ 2024

A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	€-	€-
2) Proventi dagli associati per attività mutualistiche	€-	€-
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	€-	€-
4) Erogazioni liberali	€277.139	€123.271
5) Proventi del 5 per mille	€27.929	€26.250
6) Contributi da soggetti privati	€1.431.914	€882.317
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€469.682	€351.486
8) Contributi da enti pubblici	€-	€-
9) Proventi da contratti con enti pubblici	€-	€-
10) Altri ricavi, rendite e proventi	€9.745	€3.290
11) Rimanenze finali	€-	€-
Totale	€2.216.409	€1.386.614
Avanzo/ Disavanzo attività di interesse generale (+/-)	€3.245	€(2.973)



ONERI E COSTI

31/ 12/ 2025 31/ 12/ 2024

A) Costi e oneri da attività di interesse generale

1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€81.720	€49.214
2) Servizi	€1.674.829	€942.734
3) Godimento di beni di terzi	€12.255	€48.000
4) Personale	€392.561	€312.354
5) Ammortamenti	€4.900	€5.126
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	€-	€-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€-	€-
7) Oneri diversi di gestione	€32.476	€17.904
8) Rimanenze iniziali	€-	€-
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€-	€-
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€-	€-
11) Oneri finanziari	€1.570	€251
12) Imposte dell'esercizio	€12.853	€14.004
Totale	€2.213.164	€1.389.587



STATO PATRIMONIALE

	31/ 12/ 2025	31/ 12/ 2024
ATTIVO		
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	€-	€-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Totale immobilizzazioni immateriali	€-	€-
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	€-	€-
2) impianti e macchinari	€594	€4.156
3) attrezzature	€270	€334
4) altri beni	€2.822	€4.095
5) immobilizzazioni in corso e acconti	€-	€-
Totale immobilizzazioni materiali	€3.685	€8.585
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate	€30.000	€-
b) imprese collegate	€-	€-
c) altre imprese	€2.500	€2.500
Totale partecipazioni	€32.500	€2.500
2) crediti		
Totale crediti	€-	€-
3) altri titoli	€-	€-
Totale immobilizzazioni finanziarie	€32.500	€2.500
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	€36.185	€11.085
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
Totale rimanenze	€-	€-
II - Crediti		
1) verso utenti e clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	€16.997	€39.567
esigibili oltre l'esercizio successivo	€-	€-
Totale crediti verso utenti e clienti	€16.997	€39.567
2) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	€31.508	€21.327
esigibili oltre l'esercizio successivo	€-	€-
Totale crediti tributari	€31.508	€21.327
3) verso imprese controllate		
Esigibili oltre l'esercizio successive	€423.200	€-
Totali crediti verso imprese controllate	€423.200	€-
4) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	€17.787	€64.288
Esigibili oltre l'essercizio successivo	€233	€-
Totale credito verso altri	€18.020	€64.288
Totale crediti	€489.726	€125.183
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	€-	€-
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	€341.532	€540.808
2) assegni	€-	€-
3) danaro e valori in cassa	€-	€-
Totale disponibilità liquide	€341.532	€540.808
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	€831.258	€665.990
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	€33.078	€146.262
Totale Attivo	€900.521	€823.338

	31/ 12/ 2025	31/ 12/ 2024
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Fondo di dotazione dell'ente	€30.000	€30.000
II - Patrimonio vincolato		
1) riserve statutarie	€-	€-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	€70.000	€70.000
3) riserve vincolate destinate da terzi	€24.752	€24.752
Totale patrimonio vincolato	€94.752	€94.752
III - Patrimonio libero		
1) riserve di utili o avanzi di gestione	€2.970	€5.944
2) altre riserve	€-	€-
Totale patrimonio libero	€2.970	€5.944
IV - Avanzo/ Disavanzo d'esercizio	€3.245	€(2.973)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€130.967	€127.722
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	€-	€-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	€66.187	€54.032
D) DEBITI		
1) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	€3.889	€340
esigibili oltre l'esercizio successivo	€-	€-
Totale debiti verso banche	€3.889	€340
2) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	€64.935	€38.614
esigibili oltre l'esercizio successivo	€-	€-
Totale debiti verso fornitori	€64.935	€38.614
3) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	€20.648	€26.675
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€15.074
Totale debiti tributari	€20.648	€41.749
4) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	€16.620	€15.772
esigibili oltre l'esercizio successivo	€-	€-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	€16.620	€15.772
5) debiti verso dipendenti e collaboratori		
esigibili entro l'esercizio successivo	€33.660	€17.211
esigibili oltre l'esercizio successivo	€-	€-
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	€33.660	€17.211
TOTALE DEBITI	€139.752	€113.686
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	€563.615	€527.898
Totale Passivo	€900.521	€823.338

ATTIVO

PASSIVO

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO



“Il paragrafo 6 delle Linee Guida per la Redazione del Bilancio sociale degli enti del Terzo settore, al n. 8, include tra i contenuti del Bilancio Sociale la descrizione delle modalità di effettuazione e gli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo. Riportiamo per intero la relazione dell'organo di controllo monocratico della Fondazione relativa all'esercizio 2023”.

Ai sensi dell'art. 30, co 7, d.lgs. n. 117/2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo Settore o CTS), ho svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della Fondazione Ambientalista Marevivo ETS (d'ora in avanti Fondazione Marevivo), con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- La verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5 co. 1, CTS per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme che ne disciplinano l'esercizio, nonché eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co 1 del CTS, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base ai criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con d.m. 19.05.2021 n. 107
- Il rispetto, nella attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui

verifica, in linea con quanto previsto dalle linee guida per la raccolta fondi stabilite con d.m. 9.6.2022;

- Il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art 8, co. 3 lett. a) – lett. e), del Codice del Terzo settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee Guida di cui al Decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dell'Art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dalla Fondazione Ambientalista Marevivo ETS, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con d.m. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

L'ente ETS ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2025 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando la responsabilità dell'organo amministrativo della predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, nei termini legali previsti, la conformità del bilancio sociale alle Linee Guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio di esercizio e/o con le informazioni in suo possesso.

Ho quindi verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee Guida ministeriali di riferimento. Il comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo Settore, attualmente applicabili. In questo senso, si sono verificati anche i seguenti aspetti:

- Conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee Guida
- Presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle linee Guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni
- Rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee Guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle Linee Guida

Sulla base del lavoro svolto si attesta che il bilancio sociale della FONDAZIONE AMBIENTALISTA MAREVIVO – ETS è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee Guida di cui al DM 4.7.2019.

Dott.ssa Cristina Nevi – Organo di Controllo



GRAZIE

**Grazie
per essere con noi
in questa sfida.**

**Il mare è la nostra
vita,
lo dobbiamo
proteggere
per noi
e per le future
generazioni.**

Ai nostri donatori

A tutto il nostro staff

Alle nostre delegazioni

Al nostro
Comitato scientifico

Al nostro
Consiglio degli esperti

A tutti i nostri partner

Ai nostri volontari





Fondazione Ambientalista Marevivo ETS
Lungotevere Arnaldo da Brescia, Scalo de Pinedo 00196 Roma
Tel.: +39 063222565 / +39 063202949 - Fax: +39 06 3222564

marevivo@marevivo.it
marevivo.it

